



Città di Maranello

COMUNE DI MARANELLO

Provincia di Modena

**ATTO DETERMINATIVO N.
Data di Registrazione**

**362
23/05/2022**

Area Tecnica

Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI RELATIVA AL PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B), DELLA L.R. 21 DICEMBRE 2017, N. 24 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLA FERRARI SPA, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - SOSTITUZIONE PRECEDENTE DETERMINAZIONE N. 283 DEL 28/04/22

Il Dirigente dell'Area Tecnica

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/05/2008 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale Comunale (PSC) nonché il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 28/07/2008 è stata approvata la versione integrale e coordinata del Piano Strutturale Comunale (PSC);
- con Delibere di Consiglio Comunale n. 19 del 07/04/2009, n. 54 del 27/07/2010, n. 57 del 02/10/2012, n. 39 del 30/07/2013 e n. 32 del 27/07/2016, 84 del 18/12/2018 e 70 del 29/10/2020, sono state approvate le varianti al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- con Delibere di Consiglio Comunale n. 38 del 30/07/2013, n. 50 del 31/07/2018 e n. 69 del 29/10/2020, sono state approvate varianti al Piano Strutturale Comunale (PSC);
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 07/04/2009 è stato approvato il Primo Piano Operativo Comunale (POC);
- con Delibere di Consiglio Comunale n. 53 del 27/07/2010 e n. 2 del 07/02/2013 sono state approvate varianti al Piano Operativo Comunale (POC);
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 27/07/2016 è stato approvato il secondo Piano Operativo Comunale (POC), attualmente in vigore;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 31/07/2018, n. 5 del 30/01/2020 e n. 55 del 22/07/2021, sono state approvate varianti al secondo Piano Operativo Comunale (POC);

CONSIDERATO CHE:

- Ferrari Spa ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, l'istanza VBG n. 3090/2021/BIS/SUAP, in data 29/10/2021, prot. 30549, composta da n. 4 Permessi di Costruire in variante alla strumentazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e smi;
- la proposta di procedimento unico presentata consiste nella riqualificazione urbanistica di una porzione dell'area artigianale compresa tra Via Musso e Via Nuvolari, acquisita da Ferrari Spa per l'ampliamento del proprio complesso produttivo;

- è composta da n. 4 Permessi di Costruire relativi alla realizzazione di n. 2 edifici produttivi, 1 parcheggio multipiano, facenti parte del complesso Ferrari, nonché per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e di modifica della viabilità dell'intervento;
- costituisce variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE in quanto prevede:
 - la modifica dell'indice edificatorio e dell'altezza massima consentita nell'area (variante al RUE);
 - una rimodulazione della viabilità del comparto con la cessione di aree attualmente destinate a strada pubblica e la realizzazione di una nuova soluzione viabilistica con collegamenti sia alle strade comunali interne sia alla Pedemontana (variante al PSC e al RUE) con revisione anche degli svincoli di uscita, nonché la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali da integrare agli esistenti;
 - la rimozione di un vincolo storico testimoniale su edificio presente all'interno del comparto (variante al PSC e RUE);
- le aree oggetto del procedimento sono identificate catastalmente nel seguente modo:

Ferrari Spa

Foglio 1, mappali 93, 100, 103, 117, 119, 130, 259, 290;

Foglio 4, mappali 7, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 338, 355, 356, 357, 390, 392, 396, 397, 398, 400, 403, 405, 405, 432, 433, 434, 484, 525, 526, 671, 680, 833.

Relativamente alle unità immobiliari di cui al Foglio 4, Mappale 7, sub. 5, 6 e 11; Mappale 338 sub. 2; Mappale 36, sub. 32 e 33 Ferrari Spa ha sottoscritto atti preliminari di vendita con specifica autorizzazione alla presentazione di progetti alla Pubblica Amministrazione;

Comune di Maranello

porzioni di Via Nuvolari, Via Musso, Via Trebbo per una superficie complessiva di circa mq 8.312, come da elaborati di progetto;

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 24 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", norma che abroga e sostituisce integralmente sia la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 sia la legge regionale 3 luglio 1998 n. 19, dettando, tra le altre, le regole per la gestione del periodo transitorio, entrata in vigore in data 01/01/2018;
- il Capo V della legge "Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche agli insediamenti produttivi esistenti" che disciplina, all'art. 53, comma 1, lettera b), il procedimento unico per "interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività";
- l'articolo 53, comma 2, che specifica altresì che *"...L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:*
 - *di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
 - *di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
 - *di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera...";*

DATO ATTO CHE:

- in considerazione della complessità del procedimento imposto dalla normativa regionale in relazione agli obiettivi da perseguire e alla sua particolare rilevanza urbanistica, si è chiesta ed ottenuta delega da parte del SUAP per la gestione del Procedimento autorizzativo come previsto dal su citato art. 53 della L.R. n. 24/2017;
- In data 22/12/2021, prot. n. 29824 è stato trasmesso l'avvio del procedimento ed indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990;

- Il progetto è stato depositato per la libera consultazione dal 22/12/2021 al 20/02/2022 ed il relativo avviso è stato pubblicato all'albo pretorio e sul BURERT;
- durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 2 osservazioni che verranno opportunamente controdedotte in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale del procedimento unico art. 53 LR 24/2017;
- in data 20/01/2022 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi durante la quale è stata presentata la proposta di intervento e concordato con gli enti partecipanti di fissare al 04/02/2022 la data ultima entro la quale far pervenire eventuali richieste di documentazione integrativa;
- con nota del 31/01/2022, prot. n. 2433 sono state trasmesse agli enti le integrazioni volontarie pervenute da parte di Ferrari ed è stata ridefinita al 11/02/2022 la nuova data per la presentazione di richieste di documentazione integrativa;
- in data 14/02/2022, prot. n. 3552 è stata comunicata al proponente la sospensione del procedimento e la richiesta di documentazione integrativa;
- in data 11/03/2022, prot. n. 7217 ed in data 15/03/2022, prot. n. 7582 sono pervenute al SUAP le integrazioni richieste (recepiti dal Comune di Maranello rispettivamente in data 11/03/2022, prot. n. 5891 ed in data 15/03/2022, prot. n. 6122);
- in data 06/04/2022 si è tenuta la seconda seduta della conferenza dei Servizi che ha determinato l'aggiornamento di alcuni elaborati;
- in data 08/04/2022 sono pervenute al SUAP, prot. n. 10872 del 11/04/2022 le integrazioni richieste (recepiti dal Comune di Maranello in data 11/04/2022, prot. n. 8471);
- con invito del 13/04/2022, prot. n. 8741, è stata convocata per il giorno 21/04/2022, la seduta conclusiva della conferenza dei servizi;
- in data 23/04/2022 si è tenuta la conferenza dei servizi conclusiva il cui verbale è stato recepito con prot. n. 9610 del 22/04/2022;
- in data 28/04/2022 è stata approvata la Determinazione Dirigenziale n. 283/22 di conclusione della conferenza dei servizi;

CONSIDERATO CHE

- in seguito alla chiusura della conferenza, il soggetto attuatore ha evidenziato la necessità di alcuni chiarimenti in merito alle conclusioni della conferenza, come desumibile dalla corrispondenza tra il Responsabile del Procedimento e i referenti del soggetto attuatore agli atti del servizio, con riferimento all'applicazione dei parametri urbanistici di progetto contenuti, in particolare, nei documenti di VALSAT;
- in un'ottica di massima trasparenza e leale collaborazione tra l'Amministrazione procedente, gli enti coinvolti ed il soggetto attuatore, è stata riaperta la seduta conclusiva della conferenza dei servizi, al fine di chiarire l'applicazione dei parametri urbanistici contenuti negli elaborati facenti parte del procedimento, con particolare riferimento al documento di VALSAT;

VISTO il verbale della quarta seduta conclusiva della conferenza dei servizi tenutasi in data 23/05/2022 (verbale recepito al protocollo 12922 del 23/05/2022) con il quale si sono recepiti i pareri dei seguenti enti:

- **Provincia di Modena:** parere espresso direttamente durante la seduta della conferenza;
- **HERA Spa:** parere prot. 37468-16832 del 20/04/2022, acquisito in data 20/04/2022, prot. n. 9346;
- **ARPAE Servizi Territoriali Area Sud Maranello Pavullo:** Parere acquisito in data 21/04/2022, prot. n. 9450;
- **Agenzia per la mobilità ed il trasporto locale di Modena Spa:** parere in data 03/03/2022, prot. n. 5127;
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco Modena**
 - Parere pratica 61665, acquisito in data 08/02/2022, prot. n. 2897 sul parcheggio multipiano;
 - Parere pratica 19093, acquisito in data 21/02/2022, prot. n. 4095 sull'edificio e-building;
 - Parere pratica 19093, acquisito in data 21/02/2022, prot. n. 4101 sull'edificio Paintshop;
- **Consorzio Burana:** Parere acquisito in data 13/01/2022, prot. n. 801;
- **SNAM Rete Gas Spa:** Pareri acquisiti in data 14/04/2022, prot. n. 8789 ed in data 21/04/2022, prot. n. 9443

- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.** Pareri acquisiti in data 31/01/2022, prot. n. 2363 ed in data 21/04/2022, prot. n. 9431;
- **Ufficio Sismica, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico:** Parere acquisito in data 20/04/2022, prot. n. 9338
- **Regione Emilia Romagna. Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale:** Determinazione DPG/2022/7737 del 20/0/2022, di esclusione del progetto dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 4/2018;
- **Regione Emilia Romagna. Agenzia per la protezione civile:** parere favorevole espresso nella seduta del 21/04/2022 e confermato con comunicazione del 23/05/2022;
- **Comando Militare Esercito "Emilia Romagna":** Nulla Osta pervenuto in data 05/05/2022, prot. n. 11065;

Nel medesimo verbale sono state poste le seguenti prescrizioni/precisazioni all'approvazione del procedimento:

- Rispetto alla criticità idraulica, si rammentano le disposizioni del vigente PTCP in merito alla sostenibilità degli interventi tramite l'applicazione dell'invarianza idraulica o di attenuazione. Considerato che la zona oggetto di intervento si colloca all'interno di un settore di ricarica indiretta della falda di tipo B, richiama, le disposizioni di tutela relative alla ricarica della falda (art.12A) che dovranno essere osservate, nonché le norme relative alla prevenzione dei centri di pericolo, le cui disposizioni sono contenute nell'Allegato 1.4 alle NTA del vigente PTCP, con particolare riferimento alle lettere t) ed u):

"lett. t. realizzazione di fondazioni profonde a contatto con il tetto delle ghiaie:

- 1. Prevedere sistemi di isolamento/ confinamento della perforazione e del successivo manufatto, rispetto al tetto delle ghiaie e a tutta la lunghezza della perforazione, da valutare caso per caso.*
- 2. Divieto di utilizzo di additivi contenenti sostanze pericolose durante le operazioni di perforazione.*
- 3. Nella fase di cantiere per la di realizzazione di vani interrati che raggiungano il tetto delle ghiaie, al fine di non creare vie preferenziali di possibile contaminazione della falda, occorre prevedere sistemi separati per il drenaggio delle acque di dilavamento delle superfici esterne (che possono contenere sostanze inquinanti), rispetto a quelle sotterranee di risalita (incontaminate); è obbligatorio smaltire le prime in acqua superficiale, previa opportuna depurazione, o attraverso recapito nel sistema di drenaggio urbano, mentre per le acque di risalita è preferibile lo smaltimento in acqua superficiale.*

lett. u. fognature e opere di collettamento ai corpi recettori di acque reflue urbane.

1. Solo settori A e B:

a. [...]

b. Per le reti in fase di realizzazione o di adeguamento si dispone l'utilizzo di materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione)."

- le varianti edilizie ai progetti presentati, nei limiti dell'indice di progetto assegnato pari allo 0,9 e resesi necessarie nelle fasi di passaggio dal progetto definitivo a progetto esecutivo, ma anche durante le fasi di realizzazione dell'opera per imprevisti e miglioramento della funzionalità operative dell'intervento complessivo, sono soggette ad intervento diretto a condizione che siano coerenti con la VALSAT approvata. Non sono ammesse modifiche all'assetto urbanistico dell'area;
- relativamente alle altezze, si conferma quanto contenuto nella scheda d'ambito, altezza massima degli edifici 20 mt, incrementabili fino a 30 mt per elementi puntuali per volumi tecnici, impianti e magazzini automatizzati, strettamente connessi al ciclo produttivo;
- condizioni e prescrizioni poste dagli enti che hanno espresso parere con contributo scritto, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

RILEVATO CHE:

- ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e ssmmii, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante, pur invitato, non abbia partecipato alle riunioni e non abbia espresso la propria posizione;

- con l'acquisizione del parere favorevole da parte degli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento, con le precisazioni e le prescrizioni riportate nello stesso verbale del 23/05/2022, la Conferenza di servizi sia da ritenersi chiusa positivamente;
- sulla scorta dei pareri citati, che gli enti hanno espresso assenso alla variante agli strumenti di pianificazione (PSC e RUE), e, per quanto di competenza, al progetto come modificato ed integrato a seguito delle richieste formulate nelle sedute della Conferenza di servizi, considerandolo compatibile, a condizione che l'attuazione avvenga nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle comunicazioni, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, espressi dai partecipanti e contenuti nel verbale della IV seduta conclusiva;
- durante le sedute della conferenza non risultano pervenuti pareri ostativi alla determinazione positiva della Conferenza dei Servizi di cui in oggetto;

RITENUTO PERTANTO di prendere atto della **positiva conclusione** della Conferenza di servizi al fine di consentire i successivi adempimenti previsti dall'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per la conclusione del procedimento in esame;

RICHIAMATI:

- l'art. 8 del D.P.R. 07.09.2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" che prevede misure straordinarie per valutare i progetti di nuova costruzione, ampliamento o ristrutturazione di insediamenti produttivi che comportino variante agli strumenti urbanistici;
- l'art. 4, comma 4 della L.R. n. 24 del 21.12.2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che stabilisce che, entro il termine di tre anni dalla data di entrata in vigore (01.01.2018) per l'avvio, da parte dei Comuni, del procedimento di approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), possono essere adottati, tra l'altro, i procedimenti speciali di approvazione dei progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica;
- l'art. 53 della L.R. 24/2017 citata che disciplina il procedimento unico di approvazione, tra l'altro, di progetti di ampliamento di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, in aree collocate in prossimità delle medesime attività;

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e in particolare l'art. 53 "Procedimento Unico";

VISTA la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Codice del governo del territorio";

VISTA la L.R. 30 luglio 2013 n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

VISTO il Testo Unico degli EE.LL approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e smi;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento per l'ordinamento dei servizi e degli uffici, nonché quello di contabilità;

D E T E R M I N A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e degli artt. 14-ter e 14-quater della Legge 241/1990 e s.m.i.

- 1) di APPROVARE tutte le premesse come sopra esposte;
- 2) di DICHIARARE chiusi i lavori della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14-bis e 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017, come sopra indetta e svolta, nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 citato per il progetto di ristrutturazione urbanistica di una porzione dell'area artigianale compresa tra Via Musso e Via Nuvolari, acquisita da Ferrari Spa per l'ampliamento del proprio complesso produttivo, composta da n. 4 Permessi di Costruire relativi alla realizzazione di n. 2 edifici produttivi, 1 parcheggio multipiano, facenti parte del complesso Ferrari, nonché per la realizzazione delle opere di urbanizzazione

e di modifica della viabilità dell'intervento. Tale intervento costituisce variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE. La documentazione facente parte del procedimento è disponibile al seguente link https://albo.comune.maranello.mo.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/168083?p_p_state=pop_up;

3) di ADOTTARE, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi alle seguenti prescrizioni/condizioni poste dagli enti:

- Rispetto alla criticità idraulica, si rammentano le disposizioni del vigente PTCP in merito alla sostenibilità degli interventi tramite l'applicazione dell'invarianza idraulica o di attenuazione. Considerato che la zona oggetto di intervento si colloca all'interno di un settore di ricarica indiretta della falda di tipo B, richiama, le disposizioni di tutela relative alla ricarica della falda (art.12A) che dovranno essere osservate, nonché le norme relative alla prevenzione dei centri di pericolo, le cui disposizioni sono contenute nell'Allegato 1.4 alle NTA del vigente PTCP, con particolare riferimento alle lettere t) ed u):

“lett. t. realizzazione di fondazioni profonde a contatto con il tetto delle ghiaie:

- 1. Prevedere sistemi di isolamento/ confinamento della perforazione e del successivo manufatto, rispetto al tetto delle ghiaie e a tutta la lunghezza della perforazione, da valutare caso per caso.*
- 2. Divieto di utilizzo di additivi contenenti sostanze pericolose durante le operazioni di perforazione.*
- 3. Nella fase di cantiere per la di realizzazione di vani interrati che raggiungano il tetto delle ghiaie, al fine di non creare vie preferenziali di possibile contaminazione della falda, occorre prevedere sistemi separati per il drenaggio delle acque di dilavamento delle superfici esterne (che possono contenere sostanze inquinanti), rispetto a quelle sotterranee di risalita (incontaminate); è obbligatorio smaltire le prime in acqua superficiale, previa opportuna depurazione, o attraverso recapito nel sistema di drenaggio urbano, mentre per le acque di risalita è preferibile lo smaltimento in acqua superficiale.*

lett. u. fognature e opere di collettamento ai corpi recettori di acque reflue urbane.

1. Solo settori A e B:

a. [...]

b. Per le reti in fase di realizzazione o di adeguamento si dispone l'utilizzo di materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione).”

- le varianti edilizie ai progetti presentati, nei limiti dell'indice di progetto assegnato pari allo 0,9 e resesi necessarie nelle fasi di passaggio dal progetto definitivo a progetto esecutivo, ma anche durante le fasi di realizzazione dell'opera per imprevisti e miglioramento della funzionalità operative dell'intervento complessivo, sono soggette ad intervento diretto a condizione che siano coerenti con la VALSAT approvata. Non sono ammesse modifiche all'assetto urbanistico dell'area;
- relativamente alle altezze, si conferma quanto contenuto nella scheda d'ambito, altezza massima degli edifici 20 mt, incrementabili fino a 30 mt per elementi puntuali per volumi tecnici, impianti e magazzini automatizzati, strettamente connessi al ciclo produttivo;
- condizioni e prescrizione poste dagli enti che hanno espresso parere con contributo scritto, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di PRENDERE ATTO del parere positivo espresso relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) della Provincia di Modena in sede di conferenza di servizi;

5) di DISPORRE che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica agli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;

6) di DARE ATTO che la presente determinazione è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica entro 30 giorni da parte del Consiglio Comunale, organo titolare per l'espressione di parere definitivo sulle varianti agli strumenti di pianificazione;

7) di DARE INOLTRE ATTO che:

- il Responsabile del Procedimento è il Dott. M. Manfredini, Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio;

- copia integrale della presente determinazione dovrà essere pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale e dovrà essere depositata presso la sede della medesima amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico;
 - un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi sarà pubblicato sul BURERT dalle strutture regionali, cui sarà inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi produce gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR 24/17 e smi, dalla data di pubblicazione sul BURERT a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D. Lgs. n. 22/2013 e smi, essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente;
 - gli atti inerenti il procedimento in oggetto sono integralmente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Maranello ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 - il presente atto sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni interessate;
 - avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
- 8) Il presente atto annulla e sostituisce la precedente Determinazione n. 283 del 28/04/2022.

Allegati:

Annotazioni:

Data di Emissione: 23/05/2022

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Elisa Tommasini / INFOCERT SPA
Atto sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 7341 del 20/04/2022 BOLOGNA

Proposta: DPG/2022/7737 del 20/04/2022

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO FERRARI SPA", LOCALIZZATO A MARANELLO (MO), PROPOSTO DA FERRARI S.P.A.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Firmatario: PAOLO FERRECCHI in qualità di Direttore generale

Responsabile del procedimento: Paolo Ferrecchi

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

con nota acquisita al protocollo regionale PG.2021.1178328 del 22/12/2021, il Comune di Maranello ha reso noto che la società Ferrari S.p.A., con sede legale in Modena (MO), ha presentato domanda - pervenuta al SUAP del Distretto Ceramico in data 29/10/2021 prot. 21825, assunta agli atti il 29/10/2021, Prot. Generale 30549, Prat. SUAP 3090/2021/BIS/SUAP - per l'attivazione del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale 21 dicembre 2017, n.24 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"*, per il progetto di "ampliamento dello stabilimento Ferrari Spa", localizzato a Maranello (MO);

la documentazione presentata dal proponente Ferrari S.p.A. per il Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n.24/2017, comprende la relativa documentazione tecnica per effettuare la verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"* per il medesimo progetto di ampliamento;

l'istanza e i relativi elaborati tecnici sono stati assunti agli atti dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n. PG.2021.1178328 del 22 dicembre 2021 e dall'ARPAE di Modena;

in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono della Regione Emilia-Romagna che le esercita previa istruttoria di ARPAE;

nel caso di specie il responsabile dell'istruttoria di cui sopra, è il dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018, nelle categorie:

- B.2. 17: "Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume

superiore a 30 metri cubi”;

- B.2. 18: “Impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino i 10.000 metri quadri di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume”;

- B.2. 60: “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non incluse nell'allegato A.2)”;

- B.3. 4: “Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di sviluppo urbano all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori ai 10 ettari”;

il progetto prevede i seguenti interventi:

- realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto con modifica della viabilità esistente mediante la dismissione di una parte delle aree di circolazione esistenti e realizzazione di una nuova strada;
- costruzione di parcheggio multipiano;
- costruzione di edificio industriale denominato PAINTSHOP;
- costruzione di edificio industriale denominato E-BUILDING;

il progetto è localizzato e può avere impatti sul territorio del Comune di Maranello (MO);

con nota acquisita agli atti reg. con prot. n PG.2021.1178328 del 22/12/2021, il Comune di Maranello ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento con l'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della l.r. 24/2017, per l'approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti, e ha comunicato la contestuale pubblicazione sul BURET n.362 del 22.12.2021 al fine di raccogliere, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni e contributi concernenti il progetto;

per quanto precede, le attività previste per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, tra cui quelle propedeutiche alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, sono state effettuate all'interno del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della l.r. 24/2017, nell'ambito della

Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Maranello;

con nota inviata al Comune di Maranello del Servizio VIPSA della Regione Emilia - Romagna (ora Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni) (prot. n. PG.2022.90014 del 1° febbraio 2022) sono state richieste integrazioni al progetto presentato;

il Comune di Maranello, con prot. n. 3552 del 14/02/2022, ha inviato alla ditta la richiesta di integrazioni, pervenute da tutti i componenti della Conferenza di Servizi, nell'ambito del Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della l.r. n.24/2017;

in data 11/03/2022 e 15/03/2022 il proponente ha fornito le integrazioni richieste, acquisite agli atti regionali con prot. n. PG.2022.286785 del 22 marzo 2022;

il Comune di Maranello in data 1° febbraio 2022 con nota acquisita agli atti con prot. PG.2022.0086363 e in data 14 aprile 2022 con nota acquisita agli atti con prot. PG.2022.0375418 ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria inviata dal proponente;

in data 22/12/2021, la documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto e l'Avviso al Pubblico sono stati pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:
<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb;>

allo stesso indirizzo sono consultabili tutte le note precedentemente citate relative al procedimento in oggetto;

il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "*norme in materia ambientale*";

DATO ATTO CHE:

gli elaborati sono stati pubblicati per 60 giorni consecutivi a far data dal 22 dicembre 2021, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di deposito sono pervenute n.2 osservazioni da parte di:

- "Maranello in comune - Uniti si può" acquisita agli atti in data 17 febbraio 2022 con n. prot. PG.2022.0148342;
- "Legambiente-Circolo Chico Mendes" inviata al Comune di

Maranello e acquisita con prot. n. 2664/2022 in data 02 febbraio 2022 e acquisita agli atti regionali in data 14 aprile 2022 con n. prot. PG.2022.375418;

esse sono consultabili al link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>

delle suddette osservazioni è stato tenuto conto nelle valutazioni riportate nel presente atto;

ARPAE SAC di Modena, terminata la fase istruttoria del progetto, ha inviato la Relazione Istruttoria per la procedura di verifica in oggetto acquisita con nota prot. PG.2022.0381437 del 15 aprile 2022;

CONSIDERATO CHE:

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione; il proponente ha dichiarato in sintesi:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE:

l'area oggetto di intervento, situata nel Comune di Maranello, risulta morfologicamente pianeggiante e ben collegata con il sistema della viabilità sovracomunale tramite la strada Pedemontana. L'intervento riguarda una zona a nord della città ricompresa tra via Trebbo nord/via Musso/via Tazio Nuvolari, a nord degli stabilimenti della Ferrari SPA. L'area si trova inserita in un contesto di carattere industriale-produttivo dove si sono insediate nel tempo numerose attività di carattere artigianale e piccole imprese, con la presenza di poche abitazioni civili;

in base al Piano Strutturale Comunale (PSC), l'area è classificata in parte come ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e in parte come ECO-Dotazioni ecologiche e ambientali. All'interno dell'area è presente un edificio di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e una zona destinata a parcheggi. Nella parte nord vi è una rete degli elettrodotti sia AT che MT. Inoltre, è segnalata una *"fascia per l'eventuale realizzazione di una linea di trasporto pubblico Sassuolo-Vignola con un affiancamento alla pista ciclabile"*. La parte ovest dell'area rientra con un grado di vulnerabilità dell'acquifero principale classificato come alto, la parte centrale con estremamente elevato e la parte est con elevato. Tutta l'area rientra nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e nei settori di ricarica B - Aree di ricarica indiretta della falda. L'area è soggetta al rispetto stradale

della Pedemontana, nell'area in prossimità del cavalcavia è presente un sito archeologico;

il procedimento unico di approvazione ai sensi dell'art. 53 della l.r. 24/2017 consente, contestualmente all'approvazione del progetto, la modifica della strumentazione urbanistica vigente. Il progetto alla fine del procedimento risulterà urbanisticamente conforme, mentre nella fase attuale di verifica di assoggettabilità a VIA il percorso si affianca alla contestuale Valutazione Ambientale Strategica (VAS/VALSAT), anche attraverso il confronto con i contenuti del percorso di valutazione strategica;

descrizione del progetto

la superficie territoriale interessata dall'intervento è pari a 109.155 m², tutta di proprietà del proponente a meno delle porzioni di territorio attualmente interessate da viabilità pubblica, che a seguito di una ridefinizione delle viabilità comunali di ambito saranno assorbite all'interno della nuova area industriale, composta da due edifici (E-building e Paintshop), in sostituzione a quelle di nuova viabilità che verranno realizzate e cedute all'Amministrazione Comunale. Completerà l'intervento la realizzazione di un parcheggio pluripiano nell'area compresa tra la rotatoria al termine di via Trebbo Nord di svincolo con la SP467 "Pedemontana" e la stessa arteria provinciale. Si prevede di modificare le reti esistenti di distribuzione acqua, gas, energia elettrica, telefonia e dati. Non si è invece ritenuto di proporre lo spostamento delle reti fognarie miste esistenti per le difficoltà e complicazioni connesse ad un tale intervento;

tutto l'intervento è stato progettato nel tentativo di minimizzare l'impiego di suolo e con l'obiettivo di migliorare la qualità edilizia presente all'interno dell'ambito individuato;

non è prevista un aumento di capacità produttiva dello stabilimento, autorizzato attualmente a produrre 15.000 veicoli/anno;

l'edificio denominato E-building è un fabbricato destinato a contenere le nuove linee di produzione dei veicoli elettrici e ibridi Ferrari, oltre ad una porzione di piano terra destinata a logistica;

l'edificio denominato Paintshop è un fabbricato destinato a contenere le nuove linee di verniciatura dei veicoli Ferrari, e la sua costruzione è prevista per il 2027. Successivamente al completamento del nuovo impianto la verniciatura delle auto prodotte nello stabilimento esistente verrà trasferita gradualmente ad esso e contestualmente, l'impianto esistente

ridurrà progressivamente l'attività fino a quando la verniciatura di tutte le automobili prodotte avverrà nel nuovo impianto. Il numero di vetture prodotte nel periodo temporale in cui resteranno in funzione entrambi gli impianti di verniciatura non verrà incrementato pertanto si tratterà di trasferimento dell'attività e non di una sovrapposizione dei due impianti. L'edificio in cui è ora insediata la verniciatura verrà mantenuto, non esiste ancora un piano di utilizzo completo e definitivo. In larga parte potrà essere utilizzato come magazzino;

attività di cantiere

le attività di demolizione degli edifici, di verifica della presenza di contaminazioni nel suolo, e l'eventuale esecuzione degli interventi di bonifica nel caso in cui le verifiche individuassero concretamente la presenza di contaminazioni, per scelta del proponente, non sono compresi nell'art.53 e pertanto nemmeno nella verifica di assoggettabilità a VIA. La scelta operata è stata determinata innanzitutto dalla necessità di ridurre, per quanto possibile, i tempi di avvio dell'attività di realizzazione del nuovo edificio E-building, anticipando gli interventi di demolizione degli edifici esistenti, portando a termine gli interventi di rimozione di eventuali serbatoi interrati e bonificando dei terreni eventualmente contaminati in adiacenza, in caso di dispersione del contenuto interno, attività che possono essere eseguite già da ora;

la fase di demolizione e di verifica dell'assenza di rifiuti e di terreni contaminati verrà completata prima dell'avvio del cantiere di costruzione dei nuovi edifici. Gli interventi di demolizione sono al momento a buon punto e la rimozione delle coperture in cemento-amianto è stata completata. Le demolizioni determineranno la produzione di 15.000 m³ di rifiuti dalla demolizione di pavimentazioni e fondazioni e di 29.000 m³ di macerie dalle pareti e dalle strutture delle coperture. I materiali in laterizio e calcestruzzo vengono collocati in un cumulo posto in un'area per quanto possibile lontana dai ricettori, vicino alla quale verrà collocato l'impianto di selezione e triturazione dei rifiuti per effettuare in situ l'attività di trattamento dei rifiuti prodotti per i quali si prevede l'impiego nel cantiere di costruzione degli edifici in progetto;

la prima fase costruttiva riguarderà la realizzazione della nuova viabilità pubblica necessaria per la chiusura parziale di via Musso e di via Nuvolari e che pertanto dovrà comprendere la riorganizzazione delle reti dei servizi pubblici;

la fase esecutiva dell'E-Building è prevista dal luglio 2022 al

marzo 2024, mentre la fase esecutiva del Paintshop sarà successiva, la conclusione è prevista al dicembre 2026 con gli allestimenti tecnologici. I due edifici saranno realizzati con strutture prefabbricate, aventi bicchieri di fondazione poggianti su pali in cls. Le fasi più delicate saranno quelle legate agli scavi, all'esecuzione dei pali di fondazione e alla realizzazione dei prefabbricati. Queste fasi, per l'edificio E-Building, dureranno circa 12 mesi, di cui 6 solamente per gli scavi e l'esecuzione dei pali. Non ci saranno interazioni fra i due cantieri per le fasi di lavoro più impattanti sul territorio e sull'ambiente;

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

sistema urbano, paesaggio e beni culturali

nel raffronto tra stato di fatto e progetto si evidenzia che la superficie utilizzata come area verde passa dal 12 al 15 % dell'area interessata dalla trasformazione, mentre si riduce l'area destinata a parcheggi e viabilità;

la trasformazione in progetto genera una completa sostituzione dei fabbricati esistenti, con la realizzazione di un nuovo volume edificato e la previsione di edifici industriali multipiano ad alta prestazione energetica;

relativamente alla presenza di elementi di interesse per i beni culturali, si evidenzia che dalla pianificazione e da un sopralluogo nell'area emerge un unico complesso di origine storica situato lungo la via Trebbo. L'edificio non presenta elementi rilevanti dal punto di vista architettonico e, in sede di variante al RUE, si richiederà l'eliminazione della classificazione di sottoposizione a ristrutturazione edilizia;

flora e fauna

l'area di intervento risulta oggi completamente urbanizzata e non vi sono particolari elementi da segnalare dal punto di vista della biodiversità. L'unico sistema di valore dal punto di vista ecologico è rappresentato dal Torrente Grizzaga che si trova a est dell'area e che non ha interferenze dirette con il progetto in esame;

sono di recente impianto le alberature presenti nell'area del parcheggio a raso a sud est del cavalcavia della pedemontana dove verrà realizzato il nuovo parcheggio multipiano; per tali esemplari si prevede il reimpianto. Sarà necessario l'abbattimento di 182 esemplari di alberature presenti sia su area privata che pubblica perché interferenti con il progetto;

il progetto di trasformazione dell'area prevede la sistemazione delle aree verdi secondo diversi tipologici; sono previste fasce a

prato e prato fiorito ed aree con arbusti e piante perenni nelle aiuole dei parcheggi. Sono previste inoltre siepi plurispecifiche per le aree perimetrali della proprietà con l'intento di creare un effetto di chiusura scenografica, e gruppi arborei o filari in corrispondenza dei parcheggi e di fasce verdi perimetrali. Le alberature previste a completamento delle opere di urbanizzazione del lotto sono alberature principalmente di terza grandezza, con alcune alberature di seconda e di prima. Le specie scelte sono tipiche del contesto locale o specie alloctone che negli anni hanno dimostrato di essersi ben insediate nel contesto locale di riferimento;

suolo e sottosuolo

sarà necessario predisporre il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo previsto dal DPR 120/2017. Gli scavi per l'E-Building comportano una movimentazione di circa 80.000 m³ di terreno, di cui circa la metà saranno riutilizzati all'interno del cantiere stesso;

data la grande presenza di mezzi in cantiere, all'interno dell'area di cantiere saranno realizzate operazioni di rifornimento. I rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine dei lavori), con rete di raccolta, allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa. Non sarà ammesso l'utilizzo di mezzi mobili per il rifornimento. Eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sul suolo, saranno subito circoscritti e il materiale rimosso e gestito secondo la normativa vigente. Verranno attuate modalità di stoccaggio e di gestione delle materie prime, delle varie sostanze utilizzate, dei rifiuti e dei materiali di recupero, che garantiscano la separazione netta fra i vari cumuli o depositi;

in considerazione della disomogeneità che caratterizza i terreni del primo sottosuolo e della tipologia di intervento, che comporta carichi decisamente elevati, il progetto prevede l'adozione di un sistema fondale profondo (pali). Relativamente al rischio di liquefazione in base alle verifiche eseguite i terreni risultano con rischio molto basso ovvero il rischio minimo scientificamente considerabile;

la società, in fase di acquisizione dei necessari requisiti giuridici sull'area, ha commissionato specifiche indagini ambientali per valutare lo stato delle matrici suolo e sottosuolo in corrispondenza di ogni singola proprietà. L'obiettivo è stato quello di verificare eventuali passività presenti nelle matrici indagate, attraverso l'esecuzione di sondaggi e il campionamento

di terreni da sottoporre ad analisi chimica di laboratorio. Dalle indagini svolte si evidenzia che per tutti i siti, non vi sia alcun superamento dei limiti di legge, risultando conformi alla normativa per tutti i parametri ricercati in tutti i campioni analizzati. In fase di demolizione degli edifici e dei sottoservizi nonché in occasione degli scavi necessari per la realizzazione del nuovo progetto, verrà prestata maggiore attenzione in corrispondenza dei punti maggiormente critici e le eventuali contaminazioni, se presenti, saranno gestite in conformità al d.lgs 152/06 garantendo, quindi, il risanamento dell'intera area;

acque sotterranee e superficiali

durante le attività di cantiere esiste il rischio potenziale di contaminazione delle acque sotterranee per eventuali sversamenti accidentali di sostanze. Le acque meteoriche che dilavano le aree di cantiere possono contenere un elevato carico di solidi sospesi e raccogliere eventuali sostanze inquinanti presenti sul suolo per la presenza di macchine operatrici. Le acque prodotte dal cantiere, per es. quelle derivanti dal lavaggio delle autobetoniere, dalla zona lavarute o dalle varie tipologie di lavorazione, verranno adeguatamente regimentate e raccolte come acque reflue industriali;

l'area oggetto del Piano di Sviluppo Aziendale non risulta interessata da particolari fragilità di tipo idrogeologico e non comporterà l'insediamento di centri di pericolo o attività che possano comportare rischi d'inquinamento per le acque sotterranee. Inoltre, nei primi dieci metri dal p.c. vi è una falda freatica superficiale di limitata estensione per la presenza di terreni a bassa permeabilità con lenti di ghiaia, non utilizzata per scopi idropotabili. Allo stato attuale della progettazione, si prevede di realizzare pali CFA (trivellati ad elica continua) che non necessitano dell'utilizzo di altre sostanze durante la perforazione; durante le fasi di cantiere, nel caso non fosse possibile utilizzare l'elica continua (CFA) e si rendesse necessario perforare con modalità standard e fosse necessario il sostegno delle pareti dei fori dei pali, si prevede di utilizzare sostanze a base di polimeri biodegradabili naturalmente;

in merito ai consumi idrici in progetto, pari a 7.300 m³, nella ipotesi cautelativa che siano interamente soddisfatti dalle derivazioni di acque sotterranee già concessionati, sono comparabili alle variazioni dei consumi rilevate dall'azienda in un arco triennale legati alla produttività; il volume, infatti, è pari al 1% del consumo annuo totale. L'intervento urbanistico non prevede prelievi da corpi idrici superficiali;

il progetto, mediante il rispetto del 10% di permeabilità sulla superficie territoriale, prevede già di per sé l'invariabilità idraulica dell'intervento, ma al fine di migliorare l'impegno della rete di raccolta esistente, si è deciso di dotare i due grandi nuovi fabbricati e tutta la porzione di parcheggi e piazzali posti a Nord-Est di vasche di laminazione con un volume di raccolta pari a $500 \text{ m}^3/10.000 \text{ m}^2$ di superficie, e un convogliamento nella rete con portate di 10-12 l/sec. ogni 10.000 m^2 di superficie raccolta. Queste superfici coperte saranno soggette a laminazione per un volume totale di circa 2.800 m^3 ;

la rete fognaria delle acque bianche dei due nuovi rami stradali di competenza pubblica e quella interna alle aree private rispetterà le caratteristiche tecniche di assoluta efficacia e durevolezza. Tutte le acque reflue provenienti dagli edifici, passeranno da una delle fosse biologiche presenti in progetto, e sarà prevista una linea di acque nere dedicata alla raccolta delle acque ricadenti sui piazzali in cui si prevedono attività di carico/scarico e stoccaggio rifiuti che si immetterà all'interno della rete mista esistente sotto l'attuale Via Nuvolari. È stato previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche per i due edifici in progetto; l'acqua piovana accumulata nella vasca di recupero, posta al piano interrato degli edifici, viene distribuita alla rete duale dedicata per il risciacquo dei WC;

il nuovo edificio in cui verrà insediato il nuovo impianto di verniciatura determinerà la produzione di acque reflue dal processo produttivo che però saranno in sostituzione di quelle ora prodotte nella verniciatura esistente, fatte salve alcune residue attività di verniciatura di ridotta entità. Le acque di processo verranno pertanto convogliate e trattate nel depuratore chimico-fisico/biologico reflui industriali esistente situato presso l'area di raccolta rifiuti di via Abetone per il quale non saranno necessari interventi di adeguamento. Il nuovo edificio per l'assemblaggio dei veicoli elettrici non darà luogo alla produzione di acque reflue industriali di processo da convogliare all'impianto di trattamento esistente. Non saranno pertanto necessari, per i nuovi edifici, nuovi scarichi terminali per le acque di processo che necessitino di trattamenti preliminari prima dello scarico in fognatura;

sia nell'edificio BEV che in quello della nuova Verniciatura saranno presenti scarichi di acque industriali, che non richiedono trattamenti preliminari prima dello scarico e che, già ora, risultano autorizzati dall'AIA vigente, che rimarranno invariati (scarichi da impianti di demineralizzazione, di addolcimento, di osmosi, di raffreddamento e similari);

sistema della mobilità

durante la fase di cantiere, il conferimento in siti esterni di circa 40.000 m³ di materiali scavati per l'E-Building, ipotizzando una media di circa 1.500 m³/giorno, comporta un movimento di automezzi che durante l'arco della giornata usciranno/entreranno nel cantiere ogni circa 5 minuti. Per ciò che riguarda il Paintshop ci sarà forte analogia, in termini di movimentazione di mezzi. Si prevede una movimentazione di autobetoniere per circa 20.000 m³ di calcestruzzo. L'ingresso delle autobetoniere è previsto ogni 10 minuti, dato che ogni singola autobetoniera ha una capacità di circa 10 m³ di calcestruzzo. Le autobetoniere non sosterranno sulle strade pubbliche, in quanto è prevista, per la sosta dei mezzi, una porzione dell'area del futuro Paintshop, posizionata ad est, adiacente a Via Trebbo. La fase di realizzazione dei prefabbricati dell'E-building prevede l'uso continuo delle autogrù, mentre il trasporto dei prefabbricati avverrà su camion. Anche in questo caso, per la sosta dei camion, sarà utilizzata l'area del futuro Paintshop;

per quanto riguarda la fase di esercizio, lo Studio di Traffico ha evidenziato che la realizzazione del piano previsto influenzerà la circolazione dei flussi di traffico attuali non solo per il nuovo carico urbanistico generato ma anche in riferimento ad alcune modifiche alla viabilità di accesso al comparto: dismissione della rampa di uscita dalla SP467 Pedemontana e immissione in direzione sud in Via Trebbo Nord; realizzazione di una nuova strada, a doppio senso di circolazione, in fregio all'asse della SP467 di collegamento tra Via Trebbo Nord e Via Tazio Nuvolari; l'introduzione del senso unico di circolazione su via Musso e via Nuvolari; la realizzazione delle rampe dedicate di ingresso e uscita dal nuovo parcheggio pluripiano. Al fine di dotare il nuovo intervento di una maggiore flessibilità rispetto a future esigenze, sono previsti 1.415 posti auto pertinenziali, a fronte dei 1.325 posti auto necessari in base all'applicazione dei parametri urbanistici;

l'intervento prevede inoltre la realizzazione delle ciclopedonali su via Musso e via Nuvolari che si colleghino alla via Abetone Inferiore, e la creazione della ciclopedonale che unisce via Musso al parcheggio posto ad est dello stabilimento Ferrari;

dal punto di vista del trasporto pubblico, verrà soppressa la fermata su via Trebbo Nord e sostituita con una posta sulla strada parallela alla Pedemontana;

qualità dell'aria

in cantiere saranno generate emissioni di gas di scarico dei

motori, prevalentemente diesel, delle macchine operatrici. Inoltre, saranno prodotte polveri generate dalla movimentazione dei mezzi nelle aree di cantiere, dallo scavo e dalla movimentazione dei materiali, oltre che dalle operazioni di costruzione dei manufatti;

i principali accorgimenti per ridurre la produzione e la diffusione delle polveri saranno:

- pavimentare il tratto terminale di accesso alla viabilità pubblica e provvedere alla periodica pulizia nella zona di uscita dei mezzi di cantiere;

- pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria con realizzazione di aree dove effettuare le operazioni di pulizia;

- effettuare la periodica bagnatura delle aree di transito dei mezzi non pavimentate; coprire con teloni i cassoni degli automezzi che trasportano materiali polverulenti; limitare la velocità sulle strade di cantiere non asfaltate (max 15 km/h);

- durante le attività di demolizione provvedere alla bagnatura per ridurre la formazione e la diffusione delle polveri ed evitare queste operazioni in giornate particolarmente ventose;

- posizionamento del frantoio mobile nella zona settentrionale, tra la zona di deposito macerie e l'asse viario, lontano da ricettori sensibili; per limitare la produzione di polveri dovranno essere posizionati idonei cannoni nebulizzatori in prossimità della zona di carico del cumulo da destinare a trattamento, in prossimità della tramoggia di alimentazione dell'impianto di triturazione e deferrizzazione ed in prossimità dei cumuli dei materiali dopo trattamento;

la realizzazione dell'E-Building non determinerà emissioni dirette in atmosfera significative e si può ritenere che la sostituzione delle attività esistenti possa risultare ad impatto nullo. Il nuovo impianto di verniciatura Paintshop avrà una potenzialità superiore a quella attuale, e determinerà l'emissione di solventi compensata dalla riduzione di quelli ora dispersi in atmosfera dagli impianti di verniciatura esistenti;

dall'analisi del ciclo produttivo e delle fasi di processo si evince che le principali aree dalle quali si generano effluenti gassosi sono costituite dalle cabine di applicazione dei prodotti vernicianti e dai forni di essiccazione; i principali inquinanti associati a tali fasi sono VOC e materiale particolato;

i flussi di massa sono stati calcolati per: polveri totali,

solventi espressi come carbonio organico; per le unità olfattometriche viene riportata la stima, ampiamente cautelativa, basata sulla ipotesi che l'intera massa di solvente sia tutta composta da acetato di n.butile che, tra i composti presenti nelle miscele di solventi impiegati, risulta quello che ha la soglia olfattiva più bassa, pari a di 83 µg/mc;

	(SdF) Stabilimento Ferrari esistente			(SdP) Stabilimento FERRARI dopo ampliamento (ex art.53)				
	Flusso Massa intero stabilimento	Flusso Massa esclusa ATV	*Flusso Massa sola Verniciatura	Flusso Massa solo E-Building	*Flusso Massa solo Paintshop	Flusso Massa stabilimento escluso Paintshop	Flusso Massa intero stabilimento	Incremento % intero stabilimento Ferrari
Polveri totali emissione (kg/a)	35.328	19.968	15.359	171	24.174	20.139	44.313	25,43%
SOV (come C-org totale) emissione (kg/a)	167.880	96.621	71.259	714	65.000	97.335	162.335	-3,3%
# emissione di odore in milioni di unità olfattometriche (OUE)	3.258.715	1.875.508	1.383.207	13.859	1.261.714	1.889.367	3.151.081	-3,3%
*Calcolato come da prescrizioni AIA 45 g di COV per mq di superficie verniciata, la modifica non incrementa il numero di auto prodotte e quindi non varia il quantitativo di COV autorizzato verniciata. # Calcolato applicando la soglia olfattiva dell'acetato di n.butile 83µg/mc								

effettuando il calcolo rispetto al valore autorizzato, la realizzazione della nuova verniciatura in sostituzione di quella esistente, non determina incrementi per COV e unità di odore in quanto rimane invariato il numero di vetture massimo autorizzato, tenendo conto della maggiore efficienza di abbattimento del nuovo impianto si propone una riduzione dell'emissione complessiva autorizzata di COV pari a 65.000 kg/anno (calcolata su una emissione massima di 40 g/mq anziché 45 g/mq);

per quanto riguarda l'emissione della nuova verniciatura, l'incremento stimato rispetto allo stato di fatto per l'emissione di polveri, è determinato dall'utilizzo di un limite pari a 5 mg/mc, mentre per l'impianto esistente l'azienda ha volontariamente abbassato il limite di alcune emissioni a 3 mg/mc. Nell'ipotesi di mantenere questo valore anche per il nuovo impianto il flusso di massa autorizzato rimarrebbe pressoché invariato. Dopo la messa a regime dell'impianto si valuterà la possibilità di abbassare i limiti autorizzati delle nuove emissioni o in alternativa di emissioni esistenti dello stabilimento ove possibile;

rispetto agli altri inquinanti non si stimano variazioni significative del flusso di massa massimo autorizzato fatta eccezione per:

- CO che aumenta di circa il 25% rispetto allo stato attuale per l'introduzione di alcune lavorazioni di saldatura

nell'edificio E-building, ma l'aumento in valore assoluto è dell'ordine di 100 Kg/anno;

- sostanze alcaline che aumentano di circa il 20% per l'introduzione di alcuni lavaggi nell'edificio E-building, in valore assoluto l'aumento stimato è di circa 280 kg/anno. Per questi ultimi, dopo la messa a regime dell'impianto si valuterà la possibilità di abbassare i limiti autorizzati del nuovo impianto o in alternativa di emissioni esistenti dello stabilimento ove possibile;

per quanto riguarda l'incremento delle emissioni determinate dal traffico indotto, sono previsti 62 transiti giornalieri in più di mezzi pesanti e 657 nuove assunzioni, con la previsione che il 10% possa utilizzare mezzi pubblici o mobilità leggera mentre i rimanenti l'auto, prevedendo il riempimento di 1,2 persone. Considerando la viabilità principale (Pedemontana, via Abetone Inferiore e via Claudia), la maggiore emissione complessiva giornaliera dovuta al maggior traffico per lo stato di progetto risulta essere, arrotondato per eccesso all'unità pari a: 102 g/g di PM10; 1.519 g/g di NOx; 516 kg/g di CO₂. In termini assoluti tali valori sono certamente modesti, comparati con l'emissione complessiva giornaliera dovuta al traffico sui quasi 5 km dei tre tratti stradali presi in esame, arrotondati per eccesso all'unità che sono: 5.000 g/g di PM10; 73.100 g/g di NOx; 22.729 kg/g di CO₂;

i risultati della simulazione modellistica delle emissioni odorigene hanno messo in evidenza come la soglia limite di odore di 1 OUE per mc di aria ambiente non verrà raggiunta all'interno dell'area di ricaduta individuata; il valore previsto dalla linea guida risulta sempre rispettato allo stato di fatto, allo stato di progetto ed anche per l'ulteriore condizione valutata con entrambi gli impianti in funzione;

rumore

durante la fase di cantiere si prevede un impatto acustico dovuto principalmente alla presenza ed utilizzo di macchine operatrici per la realizzazione degli scavi e delle nuove costruzioni. In particolare, è previsto l'uso di trivelle per la perforazione dei pali, macchine movimento terra per lo scavo e il carico/movimentazione delle terre, stazioni di pompaggio e autobetoniere per la produzione di calcestruzzo, autogrù per il montaggio dei prefabbricati, camion per il trasporto di materiali;

al fine di mitigare tale impatto, nonostante la notevole dimensione del cantiere e la distanza dalle aree a maggiore emissione degli edifici residenziali, almeno nelle prime fasi, dovrà essere predisposta la previsione di impatto acustico e

presumibilmente richiesta l'autorizzazione in deroga ai limiti e presumibilmente alle fasce orarie. Le sorgenti sonore principali saranno le zone di carico/scarico, da localizzare alla massima distanza possibile dai recettori esterni, posti ad Ovest delle aree di cantiere, le trivellazioni e le fasi di getto dei pali. Le modalità operative, che saranno sviluppate nel futuro PSC, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

- non saranno effettuate lavorazioni rumorose nelle ore notturne;
- gli orari di lavoro dei cantieri saranno differenziati durante il periodo estivo (indicativamente 8-12 e 13-17) e durante il periodo invernale (indicativamente 7,30-12 e 13-16,30). Sono previste lavorazioni notturne solo per la fase di esecuzione delle opere legate alle tecnologie; quindi, quando gli edifici saranno già in fase di completamento e gli impianti funzionanti. Le lavorazioni notturne, a queste condizioni, sono poco impattanti;
- le operazioni stoccaggio e carico/scarico del materiale inerte dovrà avvenire nella zona lontana dai ricettori, e le macchine e le attrezzature utilizzate dovranno essere correttamente mantenute e funzionanti, rispettando i limiti di emissione sonora consentiti;
- nelle zone vicine ai recettori, ad Ovest del Lotto per la realizzazione del E-Building, dovrà essere verificata la necessità di impiegare barriere acustiche mobili, da apporre in prossimità delle sorgenti sonore più rumorose;
- saranno programmate le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo; per le operazioni più rumorose sarà previsto, per una maggiore accettabilità del disturbo da parte dei cittadini, anche una comunicazione preventiva sulle modalità e sulle tempistiche di lavoro;
- i percorsi utilizzati dai mezzi accedenti al cantiere, come pure per quelli uscenti, saranno realizzati nella zona ad est dei lotti, lontano dai recettori;

all'attuale stabilimento Ferrari, ma anche alla più ampia area produttiva entro cui si inserisce l'azienda, è stata assegnata la V classe acustica, caratteristica degli ambiti a prevalente destinazione produttiva. Per i fronti residenziali esposti su via Abetone Inferiore si rileva l'assegnazione alla IV classe acustica per il fronte est della strada, mentre per il fronte ovest della stessa via Abetone, l'assegnazione generale di classe è verso la III. A fronte delle modifiche conseguenti l'attuazione

dell'intervento in analisi, non si rende necessario procedere alla revisione delle assegnazioni di zonizzazione. Il clima acustico è condizionato dal traffico veicolare e dalle sorgenti di natura produttiva;

a fronte delle trasformazioni portate sul territorio a seguito dell'attuazione dell'ampliamento dello stabilimento Ferrari si possono individuare, in qualità di sorgenti sonore di progetto, le modifiche al traffico, conseguenti anche e soprattutto alle modifiche che si apporteranno alla rete viaria di zona;

non si attendono emissioni di rilievo provenienti dai volumi edificati di progetto per indotto delle lavorazioni interne; le sorgenti connesse al nuovo edificio sono correlabili unicamente all'impiantistica esterna. Le nuove aree impianti vengono collocate in larga parte in copertura ai due edifici, oltre a prevedere un'area tecnica a terra, in prossimità della Pedemontana e quindi a distanza da tutti i ricettori, dove vengono collocate le torri evaporative funzionali alle nuove produzioni;

analizzando i report modellistici si è potuto verificare che ai fini della verifica del criterio assoluto la maggiore incidenza d'impatto, sia in aumento che in riduzione, è correlabile alla ridistribuzione del traffico di rete. In base alle analisi trasportistiche effettuate, emerge che il fronte di via Abetone Inferiore viene a diminuire e di conseguenza vediamo che in particolare in periodo notturno alcuni dei frontisti oggi esposti a livelli fuori norma verrebbero poi a rientrare nei limiti; in linea generale emerge che il fronte di via Abetone vede diminuire l'impatto da traffico, secondo delta in taluni casi anche rilevanti (oltre 3dBA in riduzione);

al contrario, vediamo invece che aumentano gli impatti presso i ricettori 5 e 6, presso i relativi fronti Nord e Nord Est, in ragione dell'aumentato traffico del primo tratto di via Nuvolari, dove si innesta la nuova viabilità di perimetro allo stabilimento. In ottica di bilancio si potrebbe comunque sostenere che l'esito della ridistribuzione del traffico è quello di un generalizzato miglioramento del clima acustico di zona, andando a scaricare via Abetone, ove insistono i ricettori indagati, ma anche e soprattutto l'ampio contesto residenziale posto lungo il fronte ovest della strada, portando la dominante del traffico a maggiore distanza dalle zone acusticamente più sensibili del territorio;

ciò non di meno, i due ricettori di via Nuvolari vedono invece aumentare la propria esposizione a rumore proprio per effetto di questa ridistribuzione del traffico, trovandosi di fronte al punto in cui detta nuova viabilità si innesta su via Nuvolari per poi

connettersi alla S.P. 3 o accedere alla nuova porzione dello stabilimento. Si propone quindi, così da calmierare l'incidenza d'impatto del tratto di via Nuvolari fronte ricettori, la sostituzione dell'attuale asfalto (per altro fortemente danneggiato per le importanti percorrenze pesanti già oggi presenti) con altro a bitume modificato (additivato con polverino di gomma), tipo Rubber Asphalt;

infine, si sono verificate alcune condizioni di esposizione a rumore, in periodo notturno, che vedono il superamento del criterio differenziale. La criticità potrebbe essere risolta con la sostituzione delle pareti di compartimentazione laterale delle aree impiantistiche poste in copertura al Paintshop, all'interno delle quali sono compartimentati diversi estrattori ed UTA dette aree, inizialmente previste grigliate, con gli stessi pannelli chiusi fonoassorbenti che si utilizzano per la copertura delle medesime;

rifiuti

le demolizioni determineranno la produzione di 15.000 m³ rifiuti dalla demolizione di pavimentazioni e fondazioni e di 29.000 m³ di macerie dalle pareti e dalle strutture delle coperture. I rifiuti in metallo ed in plastica ricavate dalla demolizione selettiva verranno direttamente conferite a centri autorizzati. I materiali in laterizio e calcestruzzo vengono collocati in un cumulo posto in un'area per quanto possibile lontana dai ricettori; in area apposita verrà collocato l'impianto di selezione e triturazione dei rifiuti per effettuare in situ l'attività sui rifiuti prodotti per i quali si prevede l'impiego nel cantiere di costruzione degli edifici in progetto [queste attività non sono oggetto del presente procedimento di screening];

la gestione dei rifiuti prodotti nello stabilimento Ferrari S.p.A. viene effettuata in modo centralizzato in regime di "deposito temporaneo" ai sensi dell'art. 183 comma 1 lettera bb) del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Nello stabilimento sono state realizzate due isole ecologiche, in cui vengono trasportati i rifiuti prodotti nei diversi reparti e collocati nelle aree appositamente predisposte e distinti per codice EER;

le trasformazioni previste non determineranno l'esigenza di richiedere l'incremento del numero delle automobili massime prodotte indicate nell'AIA vigente, non è pertanto previsto l'aumento della produzione di rifiuti, né pericolosi né non pericolosi. I rifiuti prodotti dalla nuova verniciatura saranno per quantità e qualità gli stessi della verniciatura attuale, e verranno raccolti presso l'isola ecologica esistente posta in prossimità a via Abetone in attesa del conferimento al

destinatario finale;

i rifiuti prodotti nel nuovo edificio destinato alla produzione dei veicoli elettrici saranno in parte aggiuntivi rispetto alla produzione attuale, con un incremento stimabile da 1 a 2 punti percentuali rispetto la produzione complessiva, e verranno raccolti presso l'isola ecologica esistente posta in prossimità a via Abetone;

fabbisogno idrico ed energetico

l'approvvigionamento idrico avviene tramite pozzi per gli usi industriali e irrigui, per un totale annuo autorizzato di 300.000 m³, e mediante acquedotto per usi civili (servizi igienici, mensa e umidificazione ambienti). Per quanto riguarda i consumi idrici non è ipotizzato l'incremento delle acque di processo, mentre l'incremento del consumo delle acque domestiche sarà determinato solamente dall'aumento del personale;

il proponente utilizza energia elettrica e termica per tutte le diverse attività effettuate nei vari Reparti che costituiscono il sito. Nel 2008 è entrato in funzione l'impianto fotovoltaico con potenza 200 KW picco situato sull'edificio dell'ATM (Area Tecnologica Meccanica); l'anno successivo è entrato a regime l'impianto di Trigenerazione gestito dalla ditta Fenice S.p.A., il quale mediante utilizzo di gas naturale, fornisce energia elettrica, termica e frigorifera, di potenza termica complessiva pari a 38 MWt e potenza elettrica generata di 17,1 MWe. Grazie alla trigenerazione è possibile produrre energia elettrica necessaria a coprire buona parte del fabbisogno dello stabilimento della società. Da giugno 2009 l'energia termica richiesta dallo stabilimento è completamente fornita dall'impianto di Trigenerazione; solo nei periodi di maggiore richiesta, o durante fermi del suddetto impianto, l'energia termica viene integrata dalle caldaie della vecchia Centrale Termica (CT). Complessivamente la centrale termica esistente ha una capacità di produzione termica di 62,34 MWt, di cui 55,34 MWt da Generatori di Calore Alimentati a Gas Metano e 7 MWt da scambiatore di calore che recupera il calore. Allo stato attuale, la centrale termica esistente arriva ad un picco invernale di produzione termica di 33 MW termici con acqua in mandata a 135°C e ritorno 115°C, di cui 12MW sono consegnati all'attuale Verniciatura;

l'attuazione degli interventi programmati, nuovo edificio E-building e nuovo edificio Paintshop, determineranno nuovi consumi in funzione dell'incremento della qualità e della quantità della produzione e del contenimento delle emissioni dirette degli impianti di produzione. Essi determineranno però anche l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Sul nuovo

edificio E-Building sarà realizzato un nuovo impianto fotovoltaico da 384 kWp che darà una produzione annua pari a 400 MWh;

all'attuale picco invernale si andranno ad aggiungere i 39 MW termici, stimati in base alle potenzialità termiche delle nuove utenze da alimentare del nuovo edificio Paintshop, che saranno forniti con acqua in mandata a 80°C e ritorno 60°C, mentre sul lato dello stabilimento esistente si stima che il fabbisogno termico di picco dell'attuale verniciatura si riduca di 6,5 MW a seguito del cambio di attività che si avrà a seguito della conversione dell'edificio esistente;

i complessivi 39 MW termici di fabbisogno al picco del nuovo Paintshop saranno così generati e forniti: 22 MW termici da scambiatori di calore alimentati sul primario da rete 135/115 °C; 3 nuovi generatori di calore a condensazione a gas metano d 8,5 MW termici con acqua in mandata a 80°C, di cui 1 con sola funzione di Back Up;

la potenza termica installata in Centrale Termica e generata da Gas Metano crescerà dagli attuali 55,34 MW termici ai futuri 80,84 MW termici, di cui però al massimo funzioneranno in contemporanea 58,51 MW, rispetto agli attuali 55,34 MWt autorizzati e quindi almeno 1 dei 4 attuali generatori di calore esistenti da 13,837 MW termici sarà sempre spento e considerato come scorta; almeno 1 dei 3 nuovi generatori di calore esistenti da 8,5 MW termici sarà sempre spento e considerato come scorta;

VALUTATO CHE:

sulla base dell'analisi del progetto presentato e delle osservazioni delle Amministrazione interessate e dei cittadini si ritiene che:

il proponente ha effettuato valutazioni delle possibili alternative al presente progetto, in particolare è stata ipotizzata l'opzione zero, che di fatto avrebbe coinciso con lo "stato di fatto", che vede un'area industriale già insediata (ora anche in fase di dismissione), di fatto inadeguata ai nuovi modelli e standard di produzione, con attività promiscue che avrebbe comunque richiesto interventi di ammodernamento, in particolare relativamente alla qualità del patrimonio edilizio;

è stata analizzata anche l'ipotesi di delocalizzazione: tale scenario prevedeva di realizzare l'ampliamento degli Stabilimenti Ferrari, in un'area differente; tuttavia, è stato valutato che la gestione di stabilimenti afferenti alla stessa azienda in sedi distaccate avrebbe potuto produrre effetti negativi dal punto di vista della pressione ambientale in quanto da un lato la delocalizzazione sposterebbe eventuali impatti dovuti alla

produzione da un contesto fortemente antropizzato, ma con la conseguenza di indurre ricadute sui sistemi ambientali dovuti alla logistica delle persone e delle merci;

le attività di demolizione degli edifici, di verifica della presenza di contaminazioni nel suolo e l'eventuale esecuzione degli interventi di bonifica nel caso in cui le verifiche individuassero concretamente la presenza di contaminazioni, per scelta del proponente, non sono compresi nell'art.53 e pertanto nemmeno nella verifica di assoggettabilità a VIA. Tali attività sono attualmente in corso e sono state autorizzate da idonei titoli edilizi per la demolizione dei fabbricati e delle opere di fondazione;

inoltre, il sistema della viabilità pubblica verrà rimodulato sia per consentire l'accorpamento della nuova area di espansione all'esistente stabilimento Ferrari, sia per completare e garantire una più fluida circuitazione dei mezzi sul perimetro dell'area industriale, con collegamenti alla viabilità veloce (pedemontana) e a quella esistente comunale. È prevista inoltre la realizzazione di un nuovo percorso ciclopeditone che collegherà via Abetone Inferiore con via Trebbio Nord costeggiando il fronte ovest dei fabbricati e-building e paintshop e, successivamente, il lato sud della SP 467 Pedemontana fino a raggiungere la rotatoria del Cavallino;

Atmosfera

Fase di cantiere

gli impatti legati a questa fase sono da ricondursi principalmente alla produzione di polvere derivante dalle operazioni di scavo, dalla movimentazione dei materiali e delle macchine operatrici nelle aree di cantiere, dalle operazioni di costruzione dei manufatti e dalle emissioni di gas di scarico dei motori, prevalentemente diesel, delle macchine operatrici. I mezzi che si prevede di utilizzare sono: trivelle, macchine movimento terre, stazioni di pompaggio e autobetoniere, autogrù e camion, automezzi degli operatori. È previsto anche l'utilizzo di un frantoio mobile per la macinazione delle macerie derivanti dalla fase di demolizione delle fondazioni, dei pavimenti e delle strutture in elevazione, che può generare emissioni di polveri;

si condivide con il proponente i principali accorgimenti di mitigazione proposti rivolti alla riduzione della produzione e diffusione delle polveri, e in particolare, per quanto riguarda la bagnatura, si raccomanda di verificare periodicamente il grado di umidità delle piste e del materiale terroso, procedendo, se necessario, a bagnature a frequenza anche giornaliera;

Fase di esercizio

l'impatto dell'intervento in esame sulla qualità dell'aria sarà determinato dal traffico indotto afferente ai nuovi edifici (dipendenti e mezzi pesanti connessi alle fasi produttive) e dalle emissioni convogliate e diffuse derivanti dall'edificio Paintshop predisposto per la verniciatura delle automobili che va a sostituire l'impianto attualmente esistente, la cui costruzione è prevista per il 2027;

Traffico veicolare

le elaborazioni svolte restituiscono incrementi che vanno ad incidere in modo non significativo sul totale emissivo del comune di Maranello; il traffico indotto nello stato di progetto (incremento rispetto allo stato attuale) consiste in 985,5 transiti di veicoli leggeri/giorno e 62 di veicoli pesanti/giorno. In ragione del fatto che Maranello rappresenta "area superamento PM10" secondo quanto riportato nell'Allegato 2-A del documento Relazione Generale del Piano Integrato Aria PAIR-2020, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 e in vigore dal 21 aprile 2017, si ritiene necessario compensare e/o mitigare tali incrementi ottimizzando i percorsi, riducendo le percorrenze a vuoto dei mezzi e prediligendo, quando possibile, l'utilizzo dei mezzi aziendali di trasporto a basso impatto ambientale;

in ottemperanza a quanto indicato al paragrafo 9.1.3.3 "Ampliamento aree verdi" della Relazione Generale di Piano del PAIR 2020 in merito alle azioni di mitigazione/compensazione degli impatti sulla matrice aria, si concorda con quanto previsto dal proponente ed illustrato nel documento "Relazione del verde". A seguito della previsione di abbattimento di 182 esemplari di alberi attualmente presenti e in buone condizioni in quanto interferenti con il progetto, il proponente prevede alcuni interventi a verde sia all'interno dell'area Ferrari che su suolo pubblico, nel contesto limitrofo. In particolare, è prevista la messa a dimora di specie arbustive, perenni e tappezzanti e l'inserimento di aree a prato, anche in prossimità alla viabilità principale. All'interno dell'area Ferrari verranno piantati 122 alberi ad alto fusto e verranno messe a dimora alberature lungo la pista ciclopeditonale che si intende realizzare, contestualmente ad aree adibite a prato e ad arbusti che verranno dotate di attrezzature di arredo urbano. Per la scelta del verde da impiantare si suggerisce di tenere in considerazione la diversa capacità delle piante di interagire positivamente sulla qualità dell'aria in conseguenza di processi di rimozione diretti e indiretti;

in considerazione di quanto previsto al paragrafo 9.1.3.2.c *"Incremento della mobilità ciclo-pedonale"* della Relazione Generale di Piano del PAIR 2020, che si pone l'obiettivo di *"favorire e incentivare approcci sostenibili negli spostamenti quotidiani e per il tempo libero"*, si concorda con il proponente sulla realizzazione di un percorso ciclopeditonale all'interno del comparto, sul lato nord ed ovest, con collegamenti alla rete esistente in via Abetone Inferiore e in via Trebbo Nord al fine di valorizzare l'accessibilità ciclopeditonale. In considerazione di quanto previsto al paragrafo 9.3.3 *"Misure per la produzione di energia da fonti rinnovabili"* della Relazione Generale di Piano del PAIR 2020, che promuove l'utilizzo delle fonti rinnovabili di tipo non emissivo quali il fotovoltaico, attraverso la riqualificazione delle superfici urbanizzate esistenti, si concorda con il proponente sulla realizzazione di impianti fotovoltaici sui due nuovi edifici, con annesse pompe di calore aria/acqua per la produzione dei fluidi caldi e freddi necessari alla climatizzazione dei fabbricati;

Emissioni convogliate

sono stati calcolati dal proponente i flussi di massa nello stato attuale e futuro per i parametri: Polveri totali, Solventi espressi come carbonio organico, Monossido di Carbonio e Sostanze alcaline come di seguito riportati:

Parametro emissione	Stato attuale totale stabilimento (Kg/a)	Stati futuro totale stabilimento (Kg/a)	Variazione in percentuale (%)
Polveri totali	35.328	44.313	+25,43
SOV (come C organico)	167.880	162.335	-3,3
Monossido di Carbonio	400	500	+25
Sostanze alcaline	1.400	1.680	+20

complessivamente si ritiene che l'impatto sia modesto, considerato che i nuovi impianti di verniciatura saranno caratterizzati da migliori tecnologie di abbattimento e che è prevista una diminuzione del quantitativo di prodotto verniciante, che passerà dagli attuali 45 g di COV per mq di superficie verniciata a un quantitativo di 40 g/mq, a parità di numero di

auto prodotte;

oltre alle emissioni sopra riportate derivanti dagli stabilimenti produttivi è presumibile ipotizzare un aumento dei flussi di massa di NOx e SOx dovuto alla realizzazione dei 4 nuovi generatori di calore alimentati a gas metano nel fabbricato Paintshop; presumendo un aumento di consumo energetico dell'ordine del 10% e considerando la miglior efficienza dei nuovi impianti, tale impatto appare poco significativo e i relativi flussi di massa e concentrazione saranno esaminati nella successiva fase autorizzativa;

Emissioni odorigene

L'Azienda ha effettuato una stima dell'emissione di odore assumendo che:

a - le tecnologie adottate nei sistemi di produzione, unitamente alla riduzione delle emissioni esistenti negli edifici a destinazione analoga presenti nell'attuale stabilimento, permettono di mantenere sostanzialmente invariate le emissioni in atmosfera dell'intero stabilimento (esistente + nuovo) rispetto alla situazione attuale. Si tratta infatti della diversa organizzazione di uno stesso scenario che non modifica i flussi di massa autorizzati degli inquinanti, ma determina uno spostamento di qualche centinaio di metri di una piccola parte del flusso di massa immesso in atmosfera;

b - la realizzazione della nuova verniciatura in sostituzione di quella esistente, non determina incrementi per COV e unità di odore; l'azienda ha infatti proposto per la nuova attività di verniciatura, una riduzione del quantitativo massimo di COV dagli attuali 71.259 kg/anno a 65.000 kg/anno, calcolati su un'emissione massima di 40 g/mq anziché 45 g/mq;

c - l'intera massa di solvente sia tutta composta da acetato di n.butile che, tra i composti presenti nelle miscele di solventi impiegati, risulta quello con soglia olfattiva più bassa, pari a di 83 µg/mc;

il calcolo effettuato rispetto al valore autorizzato, indica che la realizzazione della nuova verniciatura in sostituzione di quella esistente, non determina incrementi per COV e unità di odore, ma piuttosto una diminuzione del 3,3%;

si ritiene pertanto che le elaborazioni presentate con riferimento alla matrice odore siano sufficienti in questa fase, ferma restando l'eventualità che l'Azienda, nelle successive fasi autorizzative, debba presentare uno studio definitivo in conformità alle indicazioni riportate nelle Linee Guida 35/DT di

ARPAE Emilia-Romagna;

acque superficiali e sotterranee

Fase di cantiere

considerato che il cantiere è ubicato in un'area caratterizzata da condizioni di vulnerabilità dell'acquifero all'inquinamento di grado differente, prevalentemente a vulnerabilità alta (A) con una minima porzione ricadente in area estremamente elevata (EE), occorrerà porre particolare attenzione ai rischi di contaminazione; pertanto, si valuta positivamente le misure di mitigazioni proposte dal proponente e la previsione di realizzare pali CFA (trivellati ad elica continua) che non necessitano dell'utilizzo di additivi durante la perforazione. Nel caso non fosse possibile utilizzare l'elica continua (CFA) e si rendesse necessario perforare con modalità standard e fosse necessario il sostegno delle pareti dei fori dei pali, l'esecutore prevede di utilizzare sostanze a base di polimeri biodegradabili naturalmente;

Fase di esercizio

per quanto concerne l'edificio E-building si avrà un aumento dei consumi idrici dovuto a:

- acqua potabile per uso idrico-sanitario: ~ 5.000 m³
- acqua potabile da osmotizzato per uso umidificazione: ~ 300 m³
- acqua industriale: ~ 2.000 m³

mentre per l'edificio Paintshop non si avranno consumi aggiuntivi rispetto a quelli attuali in quanto i nuovi impianti di verniciatura sostituiranno quelli esistenti, l'aumento ipotizzato del consumo delle acque domestiche sarà determinato solamente dall'incremento del personale (14 m³/giorno);

il proponente ha progettato un sistema di recupero delle acque meteoriche, è stato infatti previsto un sistema di raccolta delle acque ricadenti sui due edifici in progetto, che saranno inviate a vasche di stoccaggio ed utilizzate in un sistema duale dedicato per il risciacquo dei WC, mediante un sistema di pressurizzazione a pompe sommerse ad asse orizzontale e un filtro a strati di sabbia a diversa granulometria. In caso di mancanza di disponibilità dell'acqua piovana ai sistemi di risciacquo dei WC, tramite un intervento automatico si potrà erogare acqua potabile da acquedotto;

si ritiene non significativo l'impatto sulla componente "risorsa idrica" e il recupero delle acque meteoriche in una rete duale contribuisce a ridurre il prelievo dall'acquedotto/pozzo;

Scarichi idrici

gli scarichi industriali derivanti dal nuovo fabbricato adibito alla verniciatura saranno trattati nel depuratore chimico-fisico/biologico dei reflui industriali esistente ed i quantitativi totali di acque reflue produttive non dovrebbe aumentare significativamente in quanto andranno a sostituire i reflui dell'impianto della verniciatura esistente, fatte salve alcune residue attività di verniciatura di ridotta entità. Il nuovo edificio di produzione dei veicoli elettrici non darà luogo alla produzione di acque reflue industriali di processo;

saranno invece presenti nuovi scarichi di acque reflue industriali che non richiedono trattamenti, derivanti da impianti di demineralizzazione, addolcimento, raffreddamento e osmosi, recapitanti in pubblica fognatura;

i reflui domestici derivanti dai servizi igienico-sanitari in uscita dagli edifici saranno convogliati alle reti fognarie esistenti di natura mista presenti su Via Nuvolari e Via Musso;

sarà inoltre prevista una linea di acque nere dedicata alla raccolta delle acque ricadenti sui piazzali in cui si prevedono attività di carico/scarico e stoccaggio rifiuti che si immetterà all'interno della rete mista esistente sotto l'attuale Via Nuvolari;

relativamente alle acque meteoriche, nonostante il rispetto del 10% di permeabilità sulla superficie territoriale, si valuta positivamente la proposta di dotare i due grandi nuovi fabbricati oltre a tutta la porzione di parcheggi e piazzali posti a Nord-Est, di vasche di laminazione in grado di garantire la invariabilità idraulica dell'intervento;

non si rilevano problematiche specifiche relativamente a tale matrice, fatto salvo il pronunciamento dell'Ente gestore;

suolo e sottosuolo

il proponente ha deciso di ampliare l'attuale insediamento industriale di Maranello in aree limitrofe già urbanizzate e edificate, limitando al massimo la superficie territoriale interessata dall'ampliamento e minimizzando l'impiego di suolo mediante la realizzazione di edifici industriali su più livelli;

si condivide la scelta effettuata di realizzare l'ampliamento in un'area già urbanizzata e precedentemente occupata da attività produttive, in quanto evita il consumo di ulteriore suolo; inoltre, la demolizione dei vecchi fabbricati e relative strutture annesse, consentirà di intervenire su eventuali aree contaminate originate dalla presenza di serbatoi interrati o dalle pregresse

attività;

le misure di mitigazione proposte dal proponente, per questa matrice ambientale, previste durante la fase di cantiere, appaiono adeguate;

non si rilevano criticità in fase di esercizio;

flora, fauna ed ecosistemi

l'area oggetto di intervento risulta ad oggi priva di elementi di pregio per quanto riguarda la biodiversità, solo alcuni esemplari di alberature in prossimità dei parcheggi si inseriscono all'interno di un sistema completamente urbanizzato. Sarà necessario l'abbattimento di 182 esemplari di alberature interferenti con le opere;

il progetto prevede fasce a prato e prato fiorito ed aree con arbusti e piante perenni nelle aiuole dei parcheggi; siepi plurispecifiche per le aree perimetrali e gruppi arborei o filari in corrispondenza dei parcheggi e di fasce verdi perimetrali;

data la situazione attuale dell'area di progetto, si ritiene che l'impatto su flora, fauna ed ecosistemi sia trascurabile;

paesaggio e patrimonio culturale

il progetto prevede una riqualificazione dell'ambiente urbano attraverso la sostituzione di un ambito produttivo di vecchio impianto con un polo tecnologico avanzato. La proposta di realizzare due grandi edifici, connotati da un'immagine caratterizzante in facciata, potrà garantire un miglioramento dell'intero contesto dell'area produttiva;

si ritiene che l'impatto del progetto sul paesaggio e sul patrimonio culturale sia positivo;

popolazione e salute

considerate le mitigazioni previste nel progetto e le prescrizioni imposte, non si ritiene significativo l'impatto del progetto su questa matrice;

rumore e vibrazioni

Fase di cantiere

i principali impatti che si avranno in questa fase sono relativi alle emissioni sonore, dovute principalmente dall'utilizzo di macchine operatrici per la realizzazione degli scavi e delle nuove costruzioni. In particolare, è previsto l'uso di trivelle per la perforazione dei pali, di macchine movimento terra per lo scavo e il carico/movimentazione delle terre, di stazioni di pompaggio e

autobetoniere (o beton pompe) per la produzione di calcestruzzo, di autogrù per il montaggio dei prefabbricati, di camion per il trasporto di materiali;

considerato il significativo impatto sui recettori più prossimi, in fase di cantiere, si condivide quanto affermato dal proponente che probabilmente sarà necessario richiedere autorizzazione in deroga ai limiti di zona e l'eventuale impiego di barriere acustiche mobili, da apporre in prossimità delle sorgenti sonore più rumorose.

Fase di esercizio

dall'analisi dei report modellistici prodotti, sia in termini di mappatura che di calcolo puntuale ai bersagli, si è potuto verificare che ai fini della verifica del criterio assoluto la maggiore incidenza d'impatto, sia in aumento che in riduzione, è correlabile alla ridistribuzione del traffico di rete;

in base alle analisi trasportistiche effettuate emerge che il traffico di via Abetone Inferiore viene a diminuire e, di conseguenza, si vede che, in particolare in periodo notturno, alcuni dei frontisti oggi esposti a livelli fuori norma verrebbero poi a rientrare nei limiti; in linea generale emerge che sul fronte di via Abetone potrà diminuire l'impatto da traffico;

al contrario, si prevede un aumento degli impatti presso i ricettori 5 e 6 (fronti Nord e Nord Est), in ragione dell'aumentato traffico del primo tratto di via Nuvolari, dove si innesta la nuova viabilità di perimetro allo stabilimento, che corre in fregio alla via Pedemontana. Su questi fronti il livello globale di impatto aumenta secondo delta compresi fra 1 e 3 dBA, incidendo in alcuni casi su livelli già oggi fuori norma; in altri, portando fuori norma situazioni invece oggi conformi ai limiti;

il proponente indica quindi, così da diminuire l'incidenza d'impatto del tratto di via Nuvolari fronte ricettori, la sostituzione dell'attuale asfalto (per altro fortemente danneggiato per le importanti percorrenze pesanti già oggi presenti) con altro a bitume modificato (additivato con polverino di gomma), tipo Rubber Asphalt. In tal modo si viene a modificare l'impatto globale ai primi ricettori (Rec. 5 e Rec. 6) dove si era inizialmente ipotizzato un peggioramento dell'esposizione a rumore, riuscendo in tale maniera a rientrare i limiti nella norma anche in periodo notturno;

si condivide la proposta del proponente, tenendo conto che anche per gli eventuali successivi interventi di riparazione del manto stradale occorrerà utilizzare il medesimo bitume modificato;

energia

si valuta positivamente la realizzazione di impianti fotovoltaici sui due nuovi edifici, con annesse pompe di calore aria/acqua per la produzione dei fluidi caldi e freddi necessari alla climatizzazione dei fabbricati;

non si rilevano problematiche specifiche relativamente a tale matrice;

materie prime e rifiuti

si concorda con il proponente con la proposta delle misure da adottare in merito ai rifiuti in fase di cantiere;

in fase di esercizio, non si rilevano specifiche problematiche ambientali in merito alle materie prime utilizzate;

in relazione al nuovo fabbricato E-Building il committente ha dichiarato che è escluso l'uso di prodotti chimici:

- classificati come cancerogeni o tossici per la riproduzione o mutageni in relazione al contenuto di sostanze con indicazioni di pericolo, rispettivamente, H340, H350, H360;

- per i quali è segnalata la presenza di sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB), ai sensi dell'art. 31, c. 3 lett. b), del Regolamento Reach;

- per i quali è segnalata la presenza di sostanze estremamente preoccupanti incluse in "candidate list" (SVHC);

inoltre, con riferimento alle sostanze "SVHC", è garantito il presidio dei fornitori per assicurare tempestive modifiche in caso di nuove sostanze incluse nella "candidate list" da parte di ECHA;

per quanto concerne i rifiuti prodotti dal nuovo fabbricato adibito alla realizzazione di macchine elettriche ed ibride vi sarà un presumibile aumento della loro quantità, stimato nell'ordine di 1-2 punti in percentuale rispetto alla produzione complessiva; la relativa tipologia deriverà dalle materie prime utilizzate e principalmente dall'assemblaggio dei veicoli elettrici o elettrificati (cavi elettrici, materiali ferrosi, imballaggi, etc.);

relativamente all'edificio Paintshop, si avrà produzione di rifiuti provenienti dall'attività di verniciatura che, per qualità e quantità, non si discosteranno in modo significativo da quelli prodotti attualmente;

non si rilevano problematiche specifiche relativamente a tale matrice;

RITENUTO CHE:

visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06, le osservazioni e i contributi pervenuti, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti (in particolare quelle riguardanti le acque di scarico derivanti da cantiere, le emissioni atmosferiche diffuse e convogliate, le emissioni acustiche, la produzione di rifiuti), effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti significativi sull'ambiente;

il progetto denominato "ampliamento dello stabilimento Ferrari Spa", localizzato in comune di Maranello (MO), può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni di seguito elencate (contenute altresì nel determinato), oltre a quelle già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza:

1. per quanto riguarda le azioni strettamente legate al traffico:
 - a) si dovrà ottimizzare i percorsi e ridurre le percorrenze a vuoto dei mezzi;
 - b) si dovrà prediligere, quando possibile, l'utilizzo dei mezzi aziendali di trasporto a basso impatto ambientale;in fase di modifica di AIA dovrà essere presentata una relazione che renda conto dei percorsi dei mezzi in entrata e in uscita e una dichiarazione della tipologia di mezzi aziendali utilizzati;
2. a maggiore compensazione degli esemplari abbattuti ed al fine di mitigare l'aumento del traffico indotto e delle emissioni in atmosfera di alcuni inquinanti a seguito della realizzazione del progetto, si dovrà effettuare la piantumazione di ulteriori alberi e arbusti in un'area da concordare con il Comune di Maranello. Si dovrà prestare particolare attenzione alle tipologie di specie previste affinché siano tra quelle a maggior assorbimento di inquinanti, a minor impatto allergenico e adatte al contesto locale. Il progetto di mitigazione a verde dovrà essere presentato, entro 30 giorni dall'inizio delle attività di cantiere ad Arpae ed al Comune di Maranello, che dovrà essere da quest'ultimo approvato;
3. si dovrà prevedere per i nuovi impianti di progetto, nella successiva richiesta di modifica di AIA, i limiti delle

concentrazioni delle polveri pari a quelli dagli altri impianti esistenti (3 mg/m³);

4. in considerazione del fatto che i COV sono precursori del particolato secondario, nella successiva richiesta di modifica di AIA, il flusso di massa totale di COV in kg/anno derivante dall'impianto di verniciatura in progetto dovrà essere inferiore rispetto al carico emissivo autorizzato attuale;
5. lo stoccaggio di prodotti chimici e dei materiali pericolosi dovrà essere organizzato in aree pavimentate e provviste di copertura e se ne dovrà dare atto nella successiva modifica di AIA;
6. in merito all'impatto acustico, per quanto concerne la criticità in periodo notturno, ove dai calcoli si è verificato il superamento del criterio differenziale, si dovranno progettare e realizzare delle pareti di compartimentazione laterale delle aree impiantistiche poste in copertura al Paintshop, all'interno delle quali sono compartimentati diversi estrattori ed UTA, con gli stessi pannelli chiusi fonoassorbenti che si utilizzano per la loro copertura e se ne dovrà dare atto nella successiva modifica di AIA;
7. in merito alla produzione di circa 80.000 mc. di terre da scavo, e alla previsione di riutilizzarne in loco ca. 40.000 mc, il proponente dovrà presentare, entro 90 giorni prima dell'inizio dei lavori o comunque prima della conclusione del procedimento, il Piano di Utilizzo redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017;
8. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

si fa inoltre presente che a seguito della conclusione del presente procedimento:

- in sede di modifica di AIA, saranno prescritte le misure di collaudo acustico presso i punti individuati e le idonee misure di mitigazione atte ad evitare superamenti dei limiti

normativi;

- si dovranno utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato, con idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza;
- si dovrà limitare al massimo il tempo di accensione delle macchine operatrici, prevedendone lo spegnimento tra un utilizzo e l'altro;
- si dovrà porre attenzione alla modalità ed ai tempi di carico e scarico e alla disposizione razionale dei cumuli di scarico;
- nel caso dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, si dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/limitare tali disagi;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

RICHIAMATI:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 07 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022
- la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "ampliamento dello stabilimento Ferrari Spa", localizzato in comune di Maranello (MO) proposto da Ferrari S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. per quanto riguarda le azioni strettamente legate al traffico:

a) si dovrà ottimizzare i percorsi e ridurre le percorrenze a vuoto dei mezzi;

b) si dovrà prediligere, quando possibile, l'utilizzo dei

- mezzi aziendali di trasporto a basso impatto ambientale;
- in fase di modifica di AIA dovrà essere presentata una relazione che renda conto dei percorsi dei mezzi in entrata e in uscita e una dichiarazione della tipologia di mezzi aziendali utilizzati;
2. a maggiore compensazione degli esemplari abbattuti ed al fine di mitigare l'aumento del traffico indotto e delle emissioni in atmosfera di alcuni inquinanti a seguito della realizzazione del progetto, si dovrà effettuare la piantumazione di ulteriori alberi e arbusti in un'area da concordare con il Comune di Maranello. Si dovrà prestare particolare attenzione alle tipologie di specie previste affinché siano tra quelle a maggior assorbimento di inquinanti, a minor impatto allergenico e adatte al contesto locale. Il progetto di mitigazione a verde dovrà essere presentato, entro 30 giorni dall'inizio delle attività di cantiere ad Arpa e al Comune di Maranello, che dovrà essere da quest'ultimo approvato;
 3. si dovrà prevedere per i nuovi impianti di progetto, nella successiva richiesta di modifica di AIA, i limiti delle concentrazioni delle polveri pari a quelli dagli altri impianti esistenti (3 mg/m³);
 4. in considerazione del fatto che i COV sono precursori del particolato secondario, nella successiva richiesta di modifica di AIA, il flusso di massa totale di COV in kg/anno derivante dall'impianto di verniciatura in progetto dovrà essere inferiore rispetto al carico emissivo autorizzato attuale;
 5. lo stoccaggio di prodotti chimici e dei materiali pericolosi dovrà essere organizzato in aree pavimentate e provviste di copertura e se ne dovrà dare atto nella successiva modifica di AIA;
 6. in merito all'impatto acustico, per quanto concerne la criticità in periodo notturno, ove dai calcoli si è verificato il superamento del criterio differenziale, si dovranno progettare e realizzare delle pareti di compartimentazione laterale delle aree impiantistiche poste in copertura al Paintshop, all'interno delle quali sono compartimentati diversi estrattori ed UTA, con gli stessi pannelli chiusi fonoassorbenti che si utilizzano per la loro copertura e se ne dovrà dare atto nella successiva modifica di AIA;
 7. in merito alla produzione di circa 80.000 mc. di terre da

scavo, e alla previsione di riutilizzarne in loco ca. 40.000 mc, il proponente dovrà presentare, entro 90 giorni prima dell'inizio dei lavori o comunque prima della conclusione del procedimento, il Piano di Utilizzo redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017;

8. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

- b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;
- c) il progetto e le relative misure di mitigazione e compensazione dovranno essere realizzati coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;
- d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni a partire dalla data di pubblicazione sul BURERT; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- f) di trasmettere copia della presente determina al Comune di Maranello, al Proponente Ferrari S.p.A., all'ARPAE di Modena;
- g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del

d.lgs. 33/2013.

PAOLO FERRECCHI



Spett.le
COMUNE DI MARANELLO
Area Tecnica
Servizio Pianificazione
e Gestione del Territorio
Via Vittorio Veneto, 9
41053 – Maranello MO

comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

c.a. Arch. Elisa Tommasini

Modena, Prot. n. 37468-16832 del 20/04/2022

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Pareri Complessi/FG

OGGETTO: Pratica 21410109 – Prot.N.0029824/2021 - INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART.14, COMMA 2 E ART 14-TER DELLA L. 241/90, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 53 COMMA 6, LETT. B), DELLA L.R.21 DICEMBRE 2017, N. 24 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO FERRARI SPA, IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI, interessanti le vie Musso, Nuvolari e Trebbo nel Comune di Maranello (MO) - Richiesta parere.

In riferimento alla succitata richiesta, assunta a Prot. Hera Spa n. 115727 il 23/12/2021 e Prot. INRETE n. 50488 il 23/12/2021, all'esito delle Conferenze dei Servizi tenutesi in modalità telematica nei giorni 20/01/2022 e 06/04/2022, alle integrazioni assunte a Prot. Hera Spa n. 9700 il 01/02/2022 e Prot. INRETE n. 4481 il 02/02/2022 e successive Prot. Hera Spa n. 27810 il 22/03/2022 e Prot. INRETE n. 12276 il 22/03/2022, il tutto volto all'ottenimento del parere preliminare di competenza inerente il progetto per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria relative ai servizi idrico integrato e gas nelle aree interessate dai lavori, eseguito il sopralluogo e l'istruttoria della pratica, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

per dare corso alla progettazione definitiva/esecutiva delle opere di cui all'oggetto, alle prescrizioni generali e specifiche impartite con il presente parere, **da recepire negli elaborati di progetto esecutivi** che dovranno essere consegnati per il rilascio del successivo parere di competenza.

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051 287111 fax 051.2814289

www.inretedistribuzione.it

C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, è necessario che il Soggetto Attuatore (di seguito S.A.) richieda un nuovo parere di competenza.

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione ed alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata:

Servizio ACQUEDOTTO

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.AQCQ.001.rev.0 "PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI ACQUEDOTTISTICHE"

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.FD.001.rev.0 "PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE"

Servizio GAS

- "SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI E IMPIANTI GAS"

Gli elaborati del progetto definitivo/esecutivo dovranno recepire le prescrizioni impartite con il presente parere e dovranno essere consegnati per il rilascio del parere di competenza.

Le modalità per formalizzare la successiva richiesta di parere per opere di urbanizzazione sono esclusivamente le seguenti:

- invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it degli appositi moduli debitamente compilati disponibili nel sito www.gruppohera.it
- compilazione del nuovo WEBform disponibile sul sito nel sito www.gruppohera.it.

La modulistica per l'invio della richiesta di parere tramite PEC e il link per l'accesso alla nuova piattaforma WEB sono disponibili sul sito http://www.gruppohera.it/progettisti_tecnici/ nella sezione "Richieste multiservizio\Pareri e preventivi per opere di urbanizzazione, spostamento/estensione reti\Domanda pareri per opere di urbanizzazione".

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti ed alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il S.A. dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l'esecuzione delle opere di progetto.

Il S. A. dovrà richiedere le indicazioni sulla presenza di eventuali reti e impianti esistenti ed interferenti con le future lavorazioni mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".



Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione delle opere in oggetto sono riassunte di seguito.

L'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. **con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori** mediante uno dei seguenti canali:

- compilazione del **nuovo WEBform** disponibile sul sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".
- invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Nell'esecuzione dei lavori si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno richiedere, in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico, al S. A. o alla D. L. da esso incaricata, limitate varianti opportune per l'esecuzione a regola d'arte delle opere o al fine di risolvere criticità che potrebbero insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia. HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno viceversa autorizzare, su richiesta del S. A., o della D. L. da esso incaricata, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri e cura a carico del S. A. l'esecuzione delle opere interne al comparto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S. A. ma con realizzazione a cura di HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la sorveglianza sulle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal S. A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto.

Per tali opere il S.A. dovrà richiederne la valorizzazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per opere connesse ad urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S. A. andrà ad eseguire direttamente, HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. effettueranno l'attività di alta sorveglianza con oneri a carico del S. A. mediante un tecnico incaricato.

Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano di far effettuare, con oneri a carico del S. A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione.

Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un apposito rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune.



Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

Sarà cura del S. A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.

Si precisa che HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno rilasciare il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere solo quando, attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente HERA S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. invieranno all'Amministrazione Comunale competente l'attestazione di conformità e la richiesta di affido della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. gestiranno in forma transitoria i servizi.

Durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto HERA S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A..

La gestione transitoria delle reti consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Si prende atto che le opere di urbanizzazione verranno realizzate probabilmente in 2 stralci funzionali.

Il primo stralcio prevede la realizzazione di una nuova strada a nord del comparto, parallela alla SP 467 "Pedemontana" di congiunzione tra la via Trebbo, in prossimità dell'attuale svincolo con la "Pedemontana", e la via Nuvolari.

Il secondo stralcio prevede la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra le vie Nuvolari e Musso.

Questo consente di ricomporre la continuità dei percorsi stradali all'interno del comparto industriale e successivamente consentire la dismissione, da parte del Comune di Maranello, di parte delle vie Trebbo, Nuvolari e Musso, che verrebbero inglobate nella proprietà Ferrari S.p.a..

Nello stesso tempo saranno realizzate nuove pose di sottoservizi a rete nei nuovi assi stradali in modo da poter dismettere i sottoservizi nelle viabilità dismesse.

ACQUA

- Rete Acqua 1° stralcio (Rif. Tav. PU.OUM.PB.PRG.01 Rev00.pdf.p7m acqua).

Mutate condizioni a contorno dell'intero comparto industriale, sia in progetto che esistente hanno portato Hera spa a riesaminare l'intero assetto delle reti di distribuzione idrica prevedendone potenziamenti anche all'esterno del perimetro del presente comparto.

Perseguendo tale principio, si approva parzialmente quanto riportato sull'elaborato grafico presentato, richiedendone la parziale modifica consistente nel prevedere:



➤ la realizzazione di una nuova condotta idrica in PVC Diam. est. 315 mm (UNI EN 1452), in luogo di quella ipotizzata De160 di minor diametro, nella nuova viabilità, che dovrà essere prolungata lungo via Nuvolari fino all'incrocio con via Abetone inferiore.

A questa nuova rete verranno ricollegate le derivazioni d'utenza acqua esistenti nel tratto ove la nuova condotta sostituirà quella esistente.

In questa prima fase rimane ancora in esercizio l'attuale rete idrica di via Nuvolari, via Musso e di via Trebbo.

➤ Rete Acqua 2° stralcio (Rif. Tav. PU.OUM.PB.PRG.01 Rev00.pdf.p7m acqua).

Si approva quanto riportato sull'elaborato grafico presentato che prevede:

➤ la realizzazione di una nuova condotta idrica in PVC Diam. est. 110 mm (UNI EN 1452), nella nuova viabilità di comparto, che unirà ad anello la condotta DN 100 di via Nuvolari con la condotta DN 100 di via Musso.

Solamente al completamento di entrambe le due fasi, si potrà procedere alla dismissione dell'attuale rete idrica di parte di via Nuvolari, parte di via Musso e di parte di via Trebbo presenti nei tratti di strada oggetto di cessione dal Comune a Ferrai Spa.

Gli interventi in questione, non richiesti nelle attuali condizioni del sistema infrastrutturale acquedottistico, si rendono necessari al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all'espansione urbanistica in oggetto.

I tracciati ed i diametri verranno meglio identificati in sede di redazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

➤ Allacciamenti d'utenza acqua

Saranno realizzati successivamente da HERA S.p.A. in seguito all'esecuzione delle opere di posa reti acqua previste ed alla approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati in relazione alla futura posizione dei contatori ed alla accettazione dei preventivi di allacciamento.

In sede di realizzazione delle opere di urbanizzazione è consentita al lottizzante, previa la succitata approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati, la realizzazione della sola parte interrata dei futuri allacciamenti d'utenza acqua.

Le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.

Si segnala che la recente introduzione da parte di ARERA (Autorità di Regolazione Energia Risorse e Ambiente) della tariffa pro-capite, da applicare alle utenze del servizio idrico integrato, comporta la necessità di installare esclusivamente un misuratore per ogni unità immobiliare servita, superando il modello di allacciamento con contatore condominiale a servizio di più unità immobiliari. Solo in questo modo infatti è possibile applicare le giuste tariffe ai singoli utilizzatori, far pagare in maniera proporzionale ed equa rispetto ai volumi consumati ed incentivare pertanto il corretto uso di acqua. Maggiori dettagli sul tema e sulle eventuali deroghe ammesse sono riportati nel documento "Informativa HERA SpA: installazione contatori acqua individuali" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione progettisti e tecnici al seguente link:

https://www2.gruppohera.it/binary/hr_progettisti_tecnici/acq_mo_allacciamento/MD.HTC.03.01.35_Rev0_Info_contatori_acqua_individuali.1612177531.pdf

Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio, si ricorda:

- Che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio,
- Che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica.
- Che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio;
- Che, sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica.

Pertanto, si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità.

La realizzazione di allacciamento ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio".

Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

FOGNATURA

➤ Acque reflue "miste" (Rif. Tav. PU.OUF.PB.PRG.01.pdf.p7m fogna_strada)

Poiché nel tratto di via Trebbo che il Comune cederà a Ferrari Spa, insiste un manufatto scolmatore di piena sulla fognatura "mista" che è oggetto di ispezione e verifica funzionale con cadenza mensile, ma che all'occorrenza può essere anche immediata, onde evitare problematiche di accesso al sito che nella configurazione definitiva si verrebbe a trovare all'interno di una area "sensibile", recintata e sorvegliata, in questa sede se ne richiede pertanto lo spostamento al di fuori della proprietà privata, in area di cessione in prossimità della nuova viabilità da realizzarsi, parallela alla strada Pedemontana, in corrispondenza dello svincolo da dismettere con via Trebbo.

Inoltre, dagli elaborati grafici presentati si evince che le fognature "miste" presenti nei tratti delle vie Nuvolari, Musso e Trebbo, viabilità che il Comune cederà a Ferrari Spa, non verranno dismesse, tranne un piccolo tratto di via Nuvolari verrà riposizionata dal S.A. perché interferente con opere in progetto.

Ciò comporterà la stipula di servitù di passaggio fognatura a favore del Comune di Maranello e degli aventi diritto per la gestione delle stesse.

➤ Acque reflue “nere” (Rif. Tav. PU.OUF.PB.PRG.01.pdf.p7m fogna_strada)

Non sono previste pose di reti fognarie “nere” da cedere come opere di urbanizzazione, in quanto le reti fognarie progettate, essendo queste ad esclusivo servizio dei fabbricati PAINTSHOP e E-BUILDING, oggetto dell'intervento, vengono classificate come allacciamento fognario di utente privato, che ne rimarrà proprietario e ne garantirà anche la futura manutenzione.

I recapiti dei suddetti allacciamenti sono così individuati:

- per l'edificio PAINTSHOP la fognatura "mista" nel tratto di via Nuvolari da cedere a Ferrari Spa;
- per l'edificio E-BUILDING la fognatura "mista" nel tratto di via Musso da cedere a Ferrari Spa.

➤ Acque reflue “nere” (Rif. Tav. PU.PA.F.001.pdf.p7m park Fogna N)

Non sono previste pose di reti fognarie “nere” da cedere come opere di urbanizzazione, in quanto le reti fognarie progettate, essendo queste ad esclusivo servizio del fabbricato PARK MULTIPIANO, oggetto dell'intervento, vengono classificate come allacciamento fognario di utente privato, che ne rimarrà proprietario e ne garantirà anche la futura manutenzione.

I recapiti dei suddetti allacciamenti sono così individuati:

- per l'edificio PARK MULTIPIANO, la fognatura "nera" PVC 400 posta in prossimità della rotonda con via Alboreto e Trebbo, tra l'altro già oggetto di spostamento, in quanto interferente con il costruendo edificio.

➤ Acque meteoriche “Bianche” (Rif. Tav. PU.OUF.PB.PRG.01.pdf.p7m fogna_strada e Tav. PU.OUF.PB.PRG.02.pdf.p7m-fogna_ciclabile e Tav. PU.PA.F.002.pdf.p7m park Fogna B)

Per il drenaggio delle acque di origine meteorica, in riferimento alle caratteristiche idrologiche individuate per la zona nonché delle pendenze previste per i collettori, si conferma il loro recapito ripartito nel seguente modo;

➤ acque “bianche” drenate dalle aree di cessione pubblica e cioè:

- dal tratto di nuova viabilità pubblica posto ad ovest del nuovo edificio PAINTSHOP, verranno conferite alla fognatura “mista” DN 400 di via Nuvolari;
- dal tratto di nuova viabilità pubblica posto a nord del nuovo edificio PAINTSHOP, parallelo alla SP467 via “Pedemontana”, verranno conferite alla fognatura “bianca” DN 1000 di via Trebbo di futura cessione a Ferrari Spa;
- dal tratto di nuova viabilità pubblica di ricongiunzione tra le vie Nuvolari e Musso ad ovest del nuovo edificio E-BUILDING, verranno conferite alla fognatura “mista” DN 400 di via Nuvolari;
- dal tratto di pista ciclabile realizzata in fregio a via Trebbo nord parallela alla strada Pedemontana, verranno conferite, tramite la condotta posata per il tombamento del fosso posto sul lato sud della strada, alla fognatura “bianca” DN 1000 di via Trebbo di futura cessione a Ferrari Spa, qualora non risulti possibile il loro drenaggio verso il fosso lato nord della strada.

➤ acque “bianche” drenate dalle aree private e cioè:

- dall'area pertinenziale, parcheggi e dai tetti dell'edificio PAINTSHOP,
- dall'area pertinenziale e dai tetti dell'edificio E-BUILDING,
- dall'area denominata parcheggio/piazzale,

verranno tutte conferite alla fognatura “bianca” DN 1000 nel tratto di via Trebbo da cedere a Ferrari Spa, non sono ammessi scarichi nella rete “mista” di via Nuvolari; soltanto un tratto di rete dell'area pertinenziale posta a sud ovest dell'edificio E-BUILDING, qualora per comprovate esigenze non possa anch'essa conferire le acque drenate alla fognatura “bianca” DN 1000 nel tratto di via Trebbo da cedere a Ferrari Spa, potrà avere come recapito la fognatura “mista” di via Musso a sud del fabbricato.

- dall'area pertinenziale e dai tetti dell'edificio PARK MULTIPIANO, verranno conferite tramite rete privata alla rete esistente privata posta nell'area del parcheggio multipiano esistente.

➤ L'intera rete di drenaggio a servizio delle aree private pertinenziali, parcheggi e dai tetti degli edifici PAINTSHOP e E-BUILDING, sarà dimensionata per attuare il sistema di laminazione delle portate meteoriche da rilasciare allo scarico, recependo parzialmente il principio della invarianza idraulica, con riduzione della portata specifica allo scarico rispetto al valore specifico di deflusso proprio dell'area oggetto di intervento in condizioni ante-operam. Il volume di invaso destinato alla laminazione delle aree private interne al comparto sarà opportunamente dimensionato dal Soggetto Attuatore e realizzato a monte del recapito finale, il cui scarico sarà tarato per rilasciare una portata massima complessiva di **200 litri/sec** all'interno della sopracitata fognatura “bianca” DN 1000 nel tratto di via Trebbo da cedere a Ferrari Spa.

➤ L'intera rete di drenaggio a servizio dell'area pertinenziale e dai tetti dell'edificio PARK MULTIPIANO sarà dimensionata per attuare il sistema di laminazione delle portate meteoriche da rilasciare allo scarico, recependo il principio della invarianza idraulica. Il volume di invaso destinato alla laminazione sarà opportunamente dimensionato dal Soggetto Attuatore e realizzato a monte del recapito finale, il cui scarico sarà tarato per rilasciare una portata massima complessiva di **non superiore ai 10 litri/sec. x Ha(impermeabilizzato)**.

Tutte queste reti essendo ad esclusivo servizio dei fabbricati PAINTSHOP, E-BUILDING e PARK MULTIPIANO, oggetto dell'intervento, vengono classificate come allacciamento fognario di utente privato, che ne rimarrà proprietario e ne garantirà anche la futura manutenzione.

➤ Si rammenta, che nel caso di nuove urbanizzazioni o di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana interessanti gli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, DGR 569/2019, aggiornati dalla DGR n.2153 del 20/12/2021, che prevedano, tra l'altro, la realizzazione di nuove reti bianche, gli eventuali scarichi in corpo idrico superficiale (a cielo aperto o tombato) di queste ultime dovranno essere autorizzati prima della loro messa in esercizio anche al fine di consentire all'Autorità competente di fornire preventivamente le prescrizioni tecnico-gestionali alle quali gli scarichi dovranno essere soggetti. In questo caso l'autorizzazione dovrà essere rilasciata direttamente al Soggetto Attuatore responsabile della realizzazione degli interventi per il tempo strettamente necessario alla realizzazione degli stessi in vista del successivo trasferimento della titolarità dell'autorizzazione al Gestore.

➤ Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura" oppure mediante invio all'indirizzo PEC istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it dei moduli "Modulo richiesta" e "All.1 Scheda Tecnica" scaricabili nella sezione del sito www.gruppohera.it sopra-citata.

GAS

Dagli elaborati presentati si evince la volontà di dismettere in una unica soluzione parte delle reti gas 4^a e 7^a specie presenti in via Trebbo, Nuvolari e Musso.

➤ Rete Gas (Rif. Tav. PU.OUM.PB.PRG.02 gas)

Si richiede la parziale modifica di quanto riportato negli elaborati presentati che dovranno prevedere:

- la posa di una nuova rete gas 4^a specie in Acciaio Rivestito DN 100 (UNI EN 3183), che derivandosi dalla rete gas 4^a specie DN 100 esistente all'incrocio via Trebbo svincolo "Pedemontana" percorrerà la nuova viabilità fino a via Nuvolari, per proseguire in via Nuvolari fino alla nuova viabilità di collegamento via Nuvolari Musso e percorre la nuova viabilità per ricollegarsi alla rete gas 4^a specie DN 100 esistente di via Musso.
- la posa di una nuova rete gas 7^a specie in Acciaio Rivestito DN 200 (UNI EN 3183), derivata da via Nuvolari, nella nuova viabilità di collegamento tra le vie Nuvolari e Musso, che poi proseguirà in via Musso fino a via Abetone inferiore dove si ricollegherà alla rete gas 7^a specie esistente DN 100, in sostituzione di quella esistente; a questa nuova condotta verranno ricollegate le derivazioni d'utenza esistenti nel tratto da dismettere.
- l'installazione e messa in servizio di una nuova cabina di riduzione gas 4^a specie – 7^a specie (600 st.mc/h), da posizionarsi in area pubblica in prossimità dell'incrocio tra via Musso e la nuova strada di collegamento Nuvolari - Musso, **non indicata negli elaborati trasmessi**, propedeutica alla successiva dismissione della cabina esistente in via Nuvolari angolo Trebbo.

Solamente a lavori di posa reti e cabina ultimate e loro messa in servizio, si potrà procedere con la dismissione delle reti nella viabilità che il Comune cederà a Ferrari S.p.a.

Nel caso sia prevista la costruzione di condotte gas in materiale metallico, quale ad esempio l'acciaio, eventuali potenziamenti del sistema di protezione catodica saranno posti a carico del Soggetto Attuatore e verranno computati nella fase di predisposizione del preventivo per posa/collegamenti reti gas.

I tracciati ed i diametri verranno meglio identificati in sede di redazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.

➤ Allacciamenti d'utenza gas

Nuovi allacciamenti saranno realizzati successivamente dalla Scrivente per conto di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. in seguito all'esecuzione delle opere di posa reti gas richieste ed alla approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati in

relazione alla futura posizione dei contatori ed alla accettazione dei preventivi di allacciamento.

In sede di realizzazione delle opere di urbanizzazione è consentita al lottizzante, previa la succitata approvazione preventiva dei progetti costruttivi dei singoli fabbricati, la realizzazione della sola parte interrata dei futuri allacciamenti d'utenza gas.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il nostro tecnico sig. Vincenzo Gualtieri ai seguenti recapiti: tel. 059 407765, e-mail vincenzo.gualtieri@gruppohera.it, pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto e l'eventuale OdL indicato nonché la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori

Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Allegati:

PU.OUF.PB.PRG.01.pdf.p7m fogna strada

PU.OUF.PB.PRG.02.pdf.p7m-fogna ciclabile

PU.OUM.PB.PRG.01 Rev00.pdf.p7m acqua

PU.OUM.PB.PRG.02 gas

PU.PA.F.001.pdf.p7m park Fogna N

PU.PA.F.002.pdf.p7m park Fogna B





Sinadoc 16534/2022

Comune di Maranello – Area Tecnica
Servizio pianificazione e gestione del Territori
comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

Spett.le ARPAE Modena
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
U.O. VIA ed Energia

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'Art. 53, comma 1, lettera b) della disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo Ferrari SpA Area compresa tra la Strada Provinciale 467 e via Musso, a Maranello (MO).

Espressione parere di competenza

Si riscontra con la presente la vostra richiesta di parere, assunta con prot.n. PG/2021/196894 del 22/12/2021 inerente la domanda di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo Ferrari SpA Area compresa tra la Strada Provinciale 467 e via Musso, a Maranello (MO).

A seguito della prima seduta di conferenza dei servizi, in riferimento alle richieste di integrazioni espresse dai vari enti competenti, valutata la documentazione integrativa pervenuta in 21/3/2022, prot. Arpae PG/2022/47355, il successivo aggiornamento di alcuni elaborati a seguito della seconda seduta di conferenza dei servizi, si esprime di seguito parere di competenza.

Inquadramento generale

Ferrari SpA ha l'obiettivo di ampliare lo stabilimento produttivo al fine di introdurre nuove linee di produzione e di verniciatura per i veicoli, con particolare riguardo all'inserimento in produzione di nuovi veicoli ibridi e/o elettrici, rispondenti alle più recenti necessità del mercato ed alle nuove direttive comunitarie in materia di impatto ambientale.

L'area oggetto dell'intervento è già consolidata e classificata come ambito APS.i(e) "ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale con prevalenza di attività industriali, consolidato (totalmente o prevalentemente insediato)".

La superficie territoriale è pari a 109.155 mq, tutta di proprietà Ferrari SpA a meno delle porzioni di territorio attualmente interessate da viabilità pubblica (parte della via Musso, delle Vie Trebbo e Nuvolari, riportate in giallo nell'immagine sottostante) che, a seguito di una ridefinizione delle viabilità comunali di ambito, saranno assorbite all'interno della nuova area industriale in sostituzione con quelle che verranno realizzate e cedute all'Amministrazione Comunale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo, sede di Maranello - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione ambientale Centro
via Vittorio Veneto 7 | 41053 Maranello (MO) | tel +39 0536 930511 | PEC_aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

A seguito della realizzazione delle nuove infrastrutture viarie di progetto la Superficie Fondiaria sarà pari a SF=99.855 mq. Il procedimento unico prevede l'approvazione della variante urbanistica e la contestuale approvazione dei vari permessi di costruire (circa le caratteristiche costruttive e prestazionali degli edifici verrà applicata la normativa vigente alla data di approvazione del presente Art. 53).



La scelta aziendale si è orientata al contenimento del consumo del suolo, rigenerazione e qualità urbana secondo la Normativa Regionale n. 24/2017 sfruttando un'area già consolidata. Pertanto, si rilascia parere favorevole per quanto di competenza.

Descrizione del progetto

Ferrari SpA ha acquisito diversi edifici industriali ed artigianali posizionati lungo le vie Trebbo, Nuvolari e Musso, ha previsto la loro demolizione e la costruzione di due nuove grandi unità produttive che diventeranno parte integrante degli stabilimenti industriali di Ferrari SpA. Parallelamente è prevista la dismissione da parte del Comune di parte delle stesse vie Trebbo, Nuvolari e Musso che verranno anch'esse cedute al soggetto proponente, mentre verranno realizzati nuovi assi stradali e percorrenze ciclopedonali che, una volta ultimati e ceduti al Comune di Maranello, consentiranno la continuità dei percorsi est-ovest lungo il margine settentrionale dell'area produttiva di Ferrari SpA così ampliata. Anche le nuove strade pubbliche con relativi sottoservizi (illuminazione pubblica, raccolta acque pluviali) ed infrastrutture generali verranno autorizzate con lo stesso procedimento unico e realizzate nelle aree private di proprietà e successivamente cedute al Comune di Maranello.

Completerà l'intervento la realizzazione di un parcheggio pluripiano nell'area compresa tra la rotatoria al termine di via Trebbo Nord di svincolo con la SP467 "Pedemontana" e la stessa arteria provinciale. Il progetto unitario prevede quindi delle importanti modifiche alla viabilità esistente ed ai relativi sottoservizi infrastrutturali, in particolare si prevede di modificare le reti esistenti di distribuzione acqua, gas (sia in bassa che in media pressione), energia elettrica, telefonia e dati spostando le condotte e le polifore principali all'esterno della futura area privata di Ferrari SpA, posizionandosi in corrispondenza sempre di assi di viabilità pubblica.

Il proponente non ha ritenuto di proporre lo spostamento delle reti fognarie miste esistenti per le difficoltà e complicazioni connesse ad un tale tipo di intervento; i collettori principali pertanto rimarranno in servitù all'interno delle aree private mentre verranno realizzate nuove reti di raccolta

delle acque piovane in corrispondenza dei nuovi tratti stradali, così come verranno rifatte le reti di raccolta delle acque superficiali nelle nuove aree private.

Nell'intervento sono previsti il ripristino della permeabilità di alcune aree, in particolare in corrispondenza di nuove aree di parcheggio i cui stalli saranno pavimentati in masselli di cls drenanti e la realizzazione di alcune vasche di laminazione, anch'esse finalizzate alla mitigazione dell'impatto sulle reti di scolo esistenti, il cui impegno risulterà pertanto non aggravato rispetto alla situazione attuale.

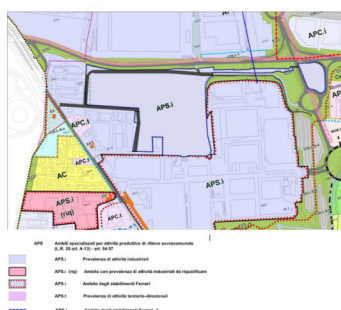
L'elaborato Valsat prodotto e presentato contiene una disamina dettagliata del progetto di ampliamento dello stabilimento Ferrari SpA in tutte le sue parti. Per i temi relativi alle reti fognarie, agli interventi di permeabilità e alla realizzazione di nuove aree di parcheggio, si rilascia parere favorevole, per quanto di competenza, rammentando la necessità di applicare la normativa vigente in materia di scarichi e del PTCP vigente e di quanto prescritto dagli altri enti competenti.

Variante al PSC

In riferimento al PSC vigente, il nuovo ambito APS.i(e) "Nuovo insediamento Ferrari SpA" è stato introdotto all'interno delle tavole tematiche di piano; le stesse sono graficamente rappresentate dai seguenti elaborati:

PU.GEN.CTR.PSC – Planimetria ambiti e trasformazioni territoriali – Piano Strutturale Comunale – Nuovo ambito degli stabilimenti Ferrari

PU.GEN.BICIPLAN – Biciplan – Unione comuni del Distretto Ceramico.



L'area oggetto di Variante al PSC ricade nell'U.P. n.18 – Paesaggio della conurbazione pedemontana centro-occidentale che comprende i Comuni di Modena, Formigine, Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello e Castelvetro di Modena. La caratteristica principale del paesaggio è la forte urbanizzazione accentuata in corrispondenza dei principali centri urbani quali Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese e Maranello, oltre che ad alcuni centri frazionali come Casinalbo e Baggiovara. L'area è caratterizzata inoltre da un'elevata densità produttiva per la presenza di numerosi stabilimenti e attività produttive legate al Distretto delle Ceramiche.

In merito alle zone di tutela ai sensi del Piano Territoriale Paesistico Regionale: "Tutto il territorio della U.P. n.18 è tutelato ai sensi dell'art. 12 in quanto ambito di alimentazione degli acquiferi sotterranei. Sono inoltre presenti alcuni modesti ambiti fluviali (art. 9) e il sistema della viabilità storica (art. 44A)."

Il territorio della U.P. n.18 rappresenta inoltre uno degli ambiti di alimentazione degli acquiferi sotterranei soggetto a rischio di inquinamento della risorsa idrica a causa dell'elevato tasso di infiltrazione e percolazione dei suoli. Questo aspetto risulta di primaria importanza se si considera che quasi tutto l'ambito è interessato da una forte edificazione sia produttiva sia infrastrutturale.

L'intervento in esame si attua attraverso la Variante PSC che ridefinisce l'intera area come Ambito specializzato per le attività produttive APS.i(e) NUOVO INSEDIAMENTO FERRARI SPA introducendo una specifica Scheda che stabilisce i parametri e gli indici urbanistici di riferimento e definisce le Prescrizioni di sostenibilità, gli Obiettivi e le Prescrizioni urbanistiche della trasformazione. Per quanto di competenza, si ritiene l'intervento oggetto di Variante conforme alla disciplina del PSC.

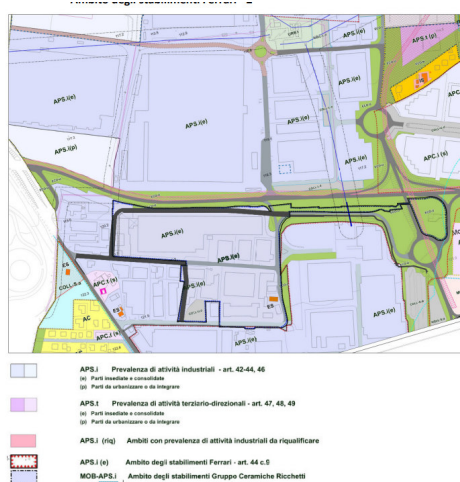
Variante al RUE

Il nuovo ambito APS.i(e) "Nuovo insediamento Ferrari SpA" è stato introdotto all'interno delle tavole del R.U.E., per dare evidenza alle principali opere extra previste dall'Art. 53.

Le stesse sono graficamente rappresentate dai seguenti elaborati:

PU.GEN.CTR.RUE – Planimetria ambiti e trasformazioni territoriali – Regolamento Urbanistico ed Edilizio – Nuovo ambito degli stabilimenti Ferrari

PU.GEN.GVA.PSC – PSC – tutele e vincoli di natura ambientale



Rispetto agli indici e parametri fissati dal RUE per l'ambito APS.i (e) ed alle altre perimetrazioni descritte, il presente procedimento attua una Variante che introduce il nuovo ambito "APS.i(e) "Nuovo insediamento Ferrari SpA" all'interno delle tavole del R.U.E., e l'estensione dell'Art.44 del RUE introducendo il paragrafo 9 A per i quali la stesura non viene riportata qui nel documento ma che risulta completa dal punto di vista descrittivo.

Preesistenze

Nel perimetro dell'Art. 53 è presente una piccola unità edilizia classificata 3.1 (unità edilizie di interesse testimoniale, almeno in parte conservate). L'edificio, di scarsa rappresentatività testimoniale, si presenta in pessimo stato di conservazione e versa in condizioni statiche decisamente compromesse a causa di uno stato totale di abbandono e di mancanza di interventi

manutentivi. Per tali ragioni il proponente chiede l'eliminazione di tale vincolo, con la possibilità di totale demolizione del fabbricato.

Per quanto di specifica competenza, si rammenta che i materiali derivanti dalla demolizione dell'edificio sono da considerarsi rifiuti speciali che andranno conferiti a ditta autorizzata; qualora ci fosse l'intenzione di riutilizzarli come materiale lapideo per riempimenti, rinterri, rilevati, etc. dovranno essere preventivamente sottoposti ad un'attività di recupero debitamente autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Ciò premesso, si rilascia parere favorevole.

Terre e rocce da scavo e aree di stoccaggio

In merito alla produzione di circa 80.000 mc di terre da scavo, 40.000 mc dei quali verranno presumibilmente riutilizzati in loco, *il proponente dovrà presentare, entro 90 giorni prima dell'inizio dei lavori o comunque prima della conclusione del procedimento, il Piano di Utilizzo redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.*

Lo stoccaggio di prodotti chimici e materiali pericolosi utilizzati in fase di cantiere dovrà avvenire in aree pavimentate e provviste di copertura.

Compatibilità idraulica e mitigazioni

Il nuovo fabbricato a destinazione produttiva denominato "Paintshop", per una piccolissima porzione, insiste su un'area di vincolo con grado di vulnerabilità estremamente elevato, mentre la stragrande maggioranza dello stesso è posizionata su aree con vincolo di livello meno stringente. La quota massima di incastro della struttura risulta pari a 3.50 m al di sotto del piano campagna originario (118,80 m), coincidente con la quota assoluta di 115.30 m slm corrispondente al piano finito del livello tecnologico interrato presente a Est del fabbricato; il progetto prevede pertanto una modesta porzione di fondazione interferente con la quota massima di incastro, per il solo spessore della fondazione ed in un'area triangolare di limitata superficie, al confine con la zona in cui non sono, invece, presenti prescrizioni sulla realizzazione di livelli interrati.

Anche la costruzione del fabbricato denominato "E- Building", per una ridotta porzione, insiste su un'area di vincolo con grado di vulnerabilità estremamente elevato; la quota massima di incastro della struttura risulta pari a 3.50 m. al di sotto del piano campagna pari a 118.80 slm, coincidente con la quota assoluta di 115.30 m slm, corrispondente all'intradosso del magro di fondazione dei locali interrati, che nel presente progetto è posta a quota 116.50 m slm, pertanto superiore di 1.20 m alla quota massima di incastro.

Tutto il sistema fondale è realizzato mediante fondazioni indirette di tipo puntiforme, costituite da plinti su pali trivellati che per numero e posizionamento (la maglia strutturale è di circa 14.0x14.0 m) non costituiscono impedimento e/o limitazione alla circolazione delle acque di falda; in ogni caso anche i plinti di fondazione sono posizionati ad una quota superiore a quella di massimo incastro permessa, essendo posizionati ad una quota di intradosso pari a 118.00 m slm. Sia per le posizioni perimetrali dei due edifici rispetto all'area di vincolo, che per la modesta estensione interessata, il committente ritiene che tale interferenza non influenzi minimamente la circolazione

dell'acqua all'interno della falda, non modificandone pertanto in alcun modo le caratteristiche idrodinamiche.

In occasione della esecuzione della campagna geognostica, a supporto del Piano di Sviluppo Aziendale, sono state eseguite analisi chimiche delle acque sotterranee a cura dello Studio geologico Ass. Geo-Prob.

Le analisi di laboratorio hanno evidenziato su tutti i campioni e per ciascun componente analizzato concentrazioni inferiori ai valori limite accettabili previsti dalla normativa vigente.

Gli interventi che la ditta intende realizzare nell'esecuzione delle fondazioni profonde, a contatto con il tetto delle ghiaie saranno i seguenti:

1. Prevedere sistemi di isolamento/confinamento della perforazione e del successivo manufatto, rispetto al tetto delle ghiaie e a tutta la lunghezza della perforazione, da valutare caso per caso.
2. Divieto di utilizzo di additivi contenenti sostanze pericolose durante le operazioni di perforazione.
3. Nella fase di cantiere per la di realizzazione di vani interrati che raggiungano il tetto delle ghiaie, al fine di non creare vie preferenziali di possibile contaminazione della falda, occorre prevedere sistemi separati per il drenaggio delle acque di dilavamento delle superfici esterne (che possono contenere sostanze inquinanti), rispetto a quelle sotterranee di risalita (incontaminate); è obbligatorio smaltire le prime in acqua superficiale, previa opportuna depurazione, o attraverso recapito nel sistema di drenaggio urbano, mentre per le acque di risalita è preferibile lo smaltimento in acqua superficiale.

Per quanto riguarda gli interventi da applicare alle fognature e alle opere di collettamento ai corpi recettori di acque reflue urbane in fase di realizzazione o di adeguamento delle reti, si dispone l'utilizzo di materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione).

Tutto ciò in premessa, in analogia a quanto previsto dal PTCP della Provincia di Modena, per quanto di competenza, si concorda con le mitigazioni proposte, nel rispetto anche delle eventuali indicazioni del gestore della rete idraulica.

Parametri Urbanistici ed Edilizi

L'Art. 53 definisce i parametri urbanistici da applicare all'interno dell'ambito individuato, attraverso la Su e la Sa realizzate, oltre che alle superfici fondamentali dell'ambito territoriale (Sf ed St).

Le dotazioni di parcheggi pertinenziali vengono calcolate mediante l'applicazione del parametro di riferimento di 1 posto auto ogni 65 mq di SC ($SC = SU + 0.6 \cdot SA$). Le dimensioni minime degli stalli di parcheggio pertinenziale, per tutte le funzioni, sono quelle di cui al punto 5.2.1 della Deliberazione del Consiglio Regionale Emilia Romagna n. 1253 del 23/9/1999 e, precisamente, di 12 mq per posto auto. L'ambito oggetto dell'Art.53 corrisponde ad un ambito di riqualificazione per il quale non sarebbero prescritte superfici permeabili minime; l'Art. 53 prevede comunque la realizzazione di una superficie permeabile minima pari al 10% della Superficie Territoriale (ST), di cui almeno il 50% profonda. Ai fini del miglioramento del sistema di raccolta acque superficiali, anche se non necessarie per norma trattandosi di ambito già costruito, vengono previste vasche di laminazione di volume pari a 500 mc ogni 10.000 mq di superficie di raccolta. Il proponente prevede di applicare tale indicazione alle superfici di raccolta delle coperture dei nuovi fabbricati. Al fine di

limitare l'utilizzo del suolo si è mantenuta la percentuale di copertura prevista per tutte le aree industriali APS.i soggette a ristrutturazione integrale nella misura del 60% $Q=Scop/ST \leq 0.60$. L'altezza massima ammessa per gli edifici è pari a 20.00 m (proprio in funzione della riduzione di utilizzo di suolo), misurata come prescritto dall'Allegato A della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n, 279/2010.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, si rilascia parere favorevole per quanto di competenza. Si rammenta che eventuali modifiche e/o integrazioni a quanto previsto richiederanno ulteriore valutazione.

Scarichi idrici

Acque meteoriche

In considerazione della sostenibilità ambientale che il progetto si è prefissato, anche sul piano della raccolta delle acque è stata individuata una soluzione progettuale che vada a migliorare sensibilmente la situazione esistente, pur trattandosi di ambito già consolidato con una impermeabilizzazione superficiale quasi totale. Il progetto, mediante il rispetto del 10% di permeabilità sulla superficie territoriale, poverrebbe già di per sé all'invariabilità idraulica dell'intervento; tuttavia, al fine di migliorare l'impegno della rete di raccolta esistente, è stato previsto di dotare i due grandi nuovi fabbricati, oltre a tutta la porzione di parcheggi e piazzali posti a Nord-Est del progetto, di vasche di laminazione dimensionate come se l'intervento avvenisse su area non edificata.

E' stato pertanto progettato il dimensionamento delle suddette vasche con un volume di raccolta pari a 500 mc/10.000 mq di superficie, con sistema di laminazione che prevede un convogliamento nella rete con portate di 10-12 l/sec. ogni 10.000 mq di superficie raccolta.

Le scelte sopra riportate permetteranno, ad intervento completato, di avere un rilevante beneficio su tutta la rete di raccolta a valle dell'ambito, oltre a ridurre l'impegno della parte di rete che verrà mantenuta come servitù all'interno dell'ambito stesso.

Nell'intervento sono previsti, infine, il ripristino della permeabilità di alcune aree, in particolare in corrispondenza di nuove aree di parcheggio i cui stalli saranno pavimentati in masselli di cls drenanti e la realizzazione di alcune vasche di laminazione, anch'esse finalizzate alla mitigazione dell'impatto sulle reti di scolo esistenti, il cui impegno risulterà pertanto non aggravato rispetto alla situazione attuale.

In ottemperanza alle disposizioni normative, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tali acque, è stato previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche per i due edifici in progetto. Nello specifico per entrambi gli stabilimenti sarà prevista la realizzazione di un impianto di trattamento e riuso dell'acqua piovana accumulata nella vasca di recupero, la quale sarà distribuita alla rete duale dedicata per il risciacquo dei WC, mediante un sistema di pressurizzazione a pompe sommerse ad asse orizzontale e un filtro a strati di sabbia a diversa granulometria.

Acque reflue domestiche

I reflui domestici derivanti dai servizi igienico-sanitari in uscita dagli edifici saranno convogliati sulle

reti esistenti fognarie di natura mista presenti su Via Nuvolari e Via Musso.

Il committente specifica che tutte le acque reflue provenienti dagli edifici, prima dell'ingresso in pubblica fognatura, passeranno da una delle fosse biologiche (del tipo vasca Imhoff) presenti in progetto, come prescritto dal regolamento locale dell'Ente preposto.

Acque reflue industriali

Gli scarichi industriali derivanti dal nuovo fabbricato adibito alla verniciatura saranno trattate nel depuratore chimico-fisico/biologico reflui industriali esistente ed i quantitativi totali di acque reflue produttive non dovrebbero aumentare significativamente in quanto andranno a sostituire quelli dell'impianto della verniciatura esistente, fatte salve alcune residue attività di verniciatura di ridotta entità. Il nuovo edificio di produzione dei veicoli elettrici non darà luogo alla produzione di acque reflue di processo.

Saranno invece presenti nuovi scarichi di acque reflue industriali che non richiedono trattamenti, derivanti da impianti di demineralizzazione, addolcimento, raffreddamento e osmosi recapitanti in pubblica fognatura.

Sarà, inoltre, prevista una linea di acque nere dedicata alla raccolta delle acque ricadenti sui piazzali in cui si prevedono attività di carico/scarico e stoccaggio rifiuti che s'immetterà all'interno della rete mista esistente sotto l'attuale Via Nuvolari.

Relativamente alle acque meteoriche, nonostante il rispetto del 10% di permeabilità sulla superficie territoriale, si valuta positivamente la proposta di dotare di due grandi nuovi fabbricati oltre a tutta la porzione di parcheggi e piazzali posti a Nord-Est, di vasche di laminazione in grado di determinare invariabilità idraulica dell'intervento.

Non si rilevano problematiche specifiche relativamente a tale matrice, fatto salvo il pronunciamento dell'Ente gestore.

Rumore

Dall'analisi dei *report* modellistici prodotti, sia in termini di mappatura che di calcolo puntuale ai bersagli, si è potuto verificare che ai fini della verifica del criterio assoluto la maggiore incidenza d'impatto, sia in aumento che in riduzione, è correlabile alla ridistribuzione del traffico di rete.

In base alle analisi trasportistiche effettuate emerge che il traffico di via Abetone Inferiore viene a diminuire e, di conseguenza, si vede che, in particolare in periodo notturno, alcuni dei frontisti oggi esposti a livelli fuori norma verrebbero poi a rientrare nei limiti; in linea generale emerge che il fronte di via Abetone vede diminuire l'impatto da traffico.

Al contrario, si prevede un aumento degli impatti presso i ricettori 5 e 6 (fronti Nord e Nord Est), in ragione dell'aumentato traffico del primo tratto di via Nuvolari, dove si innesta la nuova viabilità di perimetro allo stabilimento, che corre in fregio alla via Pedemontana. Su questi fronti il livello globale di impatto aumenta secondo delta compresi fra 1 e 3 dBA, incidendo in alcuni casi su livelli già oggi fuori norma; in altri, portando fuori norma situazioni invece oggi conformi ai limiti.

Il committente propone quindi, così da calmierare l'incidenza d'impatto del tratto di via Nuvolari fronte ricettori, la sostituzione dell'attuale asfalto (per altro fortemente danneggiato per le importanti percorrenze pesanti già oggi presenti) con altro a bitume modificato (additivato con

polverino di gomma), tipo Rubber Asphalt. In tal modo si viene a modificare l'impatto globale ai primi ricettori (Rec. 5 e Rec. 6) dove si era inizialmente ipotizzato un peggioramento dell'esposizione a rumore: tutti i fronti rientrano a norma anche in periodo notturno.

In merito a tale condivisibile proposta, si ritiene necessario prevedere adeguata manutenzione del manto stradale da fare col medesimo bitume previsto in progetto allo scopo di mantenere efficace la mitigazione prevista.

Per quanto concerne la criticità in periodo notturno, ove dai calcoli si è verificato il superamento del criterio differenziale, si reputa opportuna la realizzazione delle pareti di compartimentazione laterale delle aree impiantistiche poste in copertura al Paintshop, all'intero delle quali sono compartimentati diversi estrattori ed UTA, con gli stessi pannelli chiusi fonoassorbenti che si utilizzano per la loro copertura (tipo ISOPAN FONO).

Considerato che trattasi di calcoli previsionali sarà opportuno prevedere, in seguito alla realizzazione dei singoli fabbricati, opportune misure di collaudo acustico presso i punti individuati e intervenire prontamente con idonee misure di mitigazione atte ad evitare superamenti dei limiti normativi.

Rifiuti

Per quanto concerne i rifiuti prodotti dal nuovo fabbricato adibito alla realizzazione di macchine elettriche ed ibride vi sarà un presumibile aumento della loro quantità, stimato nell'ordine di 1-2 punti in percentuale rispetto alla produzione complessiva; la relativa tipologia deriva dalle materie prime utilizzate e principalmente saranno costituiti da rifiuti provenienti dall'assemblaggio dei veicoli elettrici o elettrificati (cavi elettrici, materiali ferrosi, imballaggi, etc.).

Relativamente all'edificio Paintshop, si avrà la produzione di rifiuti provenienti dall'attività di verniciatura che, per qualità e quantità, non si discosteranno in modo significativo da quelli prodotti attualmente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

I.F Presidio Territoriale
Maranello - Pavullo n/F
Dr.Filippo Ferrari

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Paola Rossi

Il Tecnico
Dott.ssa Meri Scaringi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

Spett. le
COMUNE DI MARANELLO

c.a.
**Servizio pianificazione e gestione del
territorio**

Prot. n. /

Modena, lì

Oggetto: **Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto
"Ampliamento dell'insediamento produttivo Ferrari Spa", in
variante agli strumenti urbanistici vigenti: parere definitivo sulle
nuove fermate del servizio di trasporto pubblico.**

Con riferimento:

- alla conferenza dei Servizi in oggetto del 20 gennaio scorso;
- al successivo incontro tecnico con la Vs. Amministrazione del 26 gennaio;
- al sopralluogo congiunto tra la scrivente Agenzia e il Comune di Maranello del 8 febbraio scorso;
- alle soluzioni presentare via mail dallo Studio **PlannING Ingegneria e Pianificazione s.r.l.** via mail in data 21 e 25 febbraio scorsi

siamo, anche a seguito delle call intercorse il 23 e 28 febbraio, a esprimere parere favorevole alle soluzioni in allegato per le coppie di fermate di via Trebbo Nord e via Abetone Inferiore.

Con cordialità,

ss/cm

Il Direttore
Alessandro Di Loreto

Alessandro Di
Loreto

Firmato digitalmente da
Alessandro Di Loreto
Data: 2022.03.03 12:14:14 +01'00'



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MODENA

Via Formigina 125 41126 Modena
Tel 059/824711 comando.modena@vigilfuoco.it

UFFICIO Prevenzione Tel 059 824714
com.prev.modena@cert.vigilfuoco.it

Modena _____

A: SUAP DISTRETTO CERAMICO
Rif SUAP n. 3090/2021 del 29/10/2021
PEC:

A: COMUNE DI MARANELLO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE
DEL TERRITORIO
PEC:

A: Dott. ing. SARTI GILBERTO

Prot.N. _____ Allegati _____

Risp. al foglio ns prot. n. 21890 del 23/12/2021

Pratica n° **61665**

OGGETTO: Valutazione del progetto di una nuova autorimessa multipiano privata di superficie superiore a 3000 mq sita nel Comune di MARANELLO, in via ALBORETO, SNC.
Attività n° **75.4.C** del D.P.R. n.151/2011.
Ditta: FERRARI S.P.A.

In ottemperanza al disposto dell'art.3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto in oggetto indicato, questo Comando esprime per quanto di propria competenza

PARERE DI CONFORMITÀ

del progetto alla normativa di prevenzione incendi vigente (D.M. 03/08/2015 e s.m.e i. - Codice di p.i.- e D.M. 15/05/2020 - RTV V.6) con le seguenti indicazioni correttive:

- 1) Sia interdetto agli occupanti (dipendenti ditta Ferrari utilizzatori del parcheggio) l'accesso al livello V dell'autorimessa a partire dall'altezza antincendi superiore ai 12 m., essendo stata classificata l'autorimessa come HB ai sensi dell'art. V.6.3 dell'Allegato I al D.M. 15/05/2020;
- 2) I punti di raccolta esterni diversi dalla pubblica via, da considerare luoghi sicuri siano rispondenti a quanto previsto dall'art. S.4.5.1 del Codice di p.i con particolare riferimento al dimensionamento e all'irraggiamento massimo ammissibile sugli occupanti (pari a 2,5 kW/mq e non a 12,6 kW/mq);
- 3) I luoghi sicuri considerati pubblica via, abbiano caratteristiche tali da non costituire per gli occupanti pericolo a seguito del traffico veicolare;
- 4) Le vie d'esodo esterne siano rispondenti integralmente al paragrafo S.4.5.3.3 del Codice di p.i.. Inoltre anche per esse andrà garantito il rispetto di quanto richiesto al paragrafo S.4.5.3 comma 3. *“Tutte le superfici di calpestio delle vie di esodo non devono essere sdruciolevoli, né presentare avallamenti o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito degli occupante”;*

- 5) L'eventuale realizzazione di spazi calmi, non prevista nella relazione progettuale iniziale e invece ipotizzata nella relazione integrativa, sia tale da garantire il rispetto dei requisiti richiesti al paragrafo S.4.9.1 del Codice di p.i.;
- 6) La segnaletica d'esodo/orientamento e l'illuminazione di sicurezza fino ai punti di raccolta sia realizzata secondo quanto richiesto rispettivamente ai paragrafi S.4.5.9 e S.4.5.10 del Codice di p.i.;
- 7) Tutti gli sganci per la disattivazione della tensione di rete, siano raggruppati all'esterno in un punto, idoneamente segnalato, immediatamente accessibile e protetto dall'incendio;
- 8) Per tutto quanto non indicato in relazione tecnica e sugli elaborati grafici sia osservato tutto quanto previsto dal D.M. 03/08/2015 e s.m.e i., (Codice di p.i.), nonché dalla specifica RTV V.6 (D.M. 15/05/2020).

Contestualmente si evidenzia che il predetto parere non comprende l'impianto fotovoltaico e l'impianto di ricarica veicoli elettrici, relativamente ai quali la documentazione tecnica risulta non del tutto esaustiva riferendosi genericamente ad una "prevista predisposizione".

A lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il titolare dell'attività dovrà inoltrare richiesta di controllo di prevenzione incendi mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comprensiva della documentazione, prevista dal DM 07/08/2012, di seguito elencata:

- a) Certificazioni di elementi strutturali portanti e/o separanti classificati ai fini della resistenza al fuoco, con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura (mod. PIN 2.2-2018 CERT REI);
- b) Dichiarazioni inerenti i prodotti classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte (mod. PIN 2.3-2018 Dich. PROD), ivi compresi i moduli fotovoltaici;
- c) Dichiarazioni/certificazioni relative agli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio così distinte:
 - c.1. *Produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica, protezione scariche atmosferiche,;*
 - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERENZA redatte sul modello di cui al DM 37/2008 e s.m.i.;
 - c.2. *Estinzione o controllo incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale.*
 - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERENZA REDATTE SUL MODELLO DI CUI AL DM 37/08 E S.M.I.;
 - DICHIARAZIONI DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO REDATTE SUL MOD. PIN 2.4-2018 DICH. IMP.
 - c.3. *Rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.*
 - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ/RISPONDERENZA REDATTE SUL MODELLO DI CUI AL DM 37/08 E S.M.I..
- d) Dichiarazione a firma del Progettista antincendi attestante la corretta e completa installazione di tutta la segnaletica richiesta dal D.M. 03/08/2015 e s.m.i (Codice di P.I.);
- e) Dichiarazione a firma congiunta del Responsabile dell'attività e del Progettista antincendio attestante l'avvenuta, dettagliata e corretta predisposizione della GSA in esercizio (S.5.7) ed in emergenza (S.5.8) del Codice di P.I., relativamente a tutte le misure previste nel progetto antincendio, e rendendo disponibili sul posto tutta la specifica documentazione in merito (es. designazioni figure struttura organizzativa, elenco addetti al servizio antincendio e attestati formativi, piano di emergenza, registro dei controlli, piano di emergenza, ecc.);
- f) Dichiarazione, a firma del Progettista antincendio, attestante il numero e i tipi dei presidi antincendio e di sicurezza presenti (estintori, idranti, impianti irai, ecc.);

- g) Nota tecnica di riscontro puntuale ed elaborati grafici aggiornati di supporto redatti ai fini antincendio, a firma congiunta del Progettista antincendio e del Responsabile dell'attività, da cui si evinca l'avvenuto puntuale recepimento di tutto quanto sopra richiesto.

La modulistica di cui sopra è scaricabile dal sito internet www.vigilfuoco.it.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica

(DVD Mario Cacciottoli)

IL COMANDANTE VV.F.

(ANDRIOTTO)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 e s.m.i. e norme collegate)



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI MODENA

Ufficio Prevenzione incendi
com.modena@cert.vigilfuoco.it

Modena, data del protocollo
Pratica PI n°19093

A Comune di Maranello – Area Tecnica Servizio Pianificazione e
Gestione del Territorio
Rif. Pratica 2021/0576-PU – 2021/0577 – 2021/0578 – 2021/0579
– 2021/0580
E-mail: comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it
E-mail: ferrari@pec-ferrari.com
PEC: idfstudio@pec.it

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole per il nuovo fabbricato denominato *e-Building* da edificarsi nell'area compresa tra la Strada Provinciale, 467 e via Musso nel Comune di Maranello all'interno del complesso Ferrari.
Ditta FERRARI S.p.A. sita in VIA ABETONE INFERIORE NC 4, 41053 - Maranello

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 21890 del 23/12/2021 per le seguenti attività soggette:

70.2.C	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
52.2.C	Impianti costruz. aeromobili, autoveicoli, carrozzerie, ecc, oltre 25 addetti
12.2.B	Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. da 1 a 50mc
49.2.B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW
3.8.B	Depositi gas infiamm. disciolti/liquefatti, non GPL, in recipienti (< 1000kg)

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
1.	Siano previste prestazioni di reazione al fuoco anche per le condotte di distribuzione degli impianti di climatizzazione degli ambienti, a meno che la valutazione del rischio non ne evidenzi la necessità (tale eventualità dovrà essere adeguatamente giustificata a fine lavori).
2.	Siano previste prestazioni di reazione al fuoco anche per i componenti dell'impianto fotovoltaico a meno che la valutazione del rischio non ne evidenzi la necessità (tale eventualità dovrà essere adeguatamente giustificata a fine lavori).
3.	Sia adeguatamente giustificata, con apposita relazione tecnica allegata alla SCIA antincendio ed asseverata sotto la voce: "5. <i>Altra eventuale documentazione</i> ", la scelta del coefficiente amplificativo atto a determinare un frattile non inferiore all'80%, ai sensi delle considerazioni esposte al paragrafo S.2.9.1 del Codice di Prevenzione Incendi per il compartimento C.
4.	L'adozione di particolari tipi di superfici di chiusura verso l'esterno (es. facciate continue, facciate ventilate, coperture, ...) non dovrà costituire pregiudizio per l'efficacia della compartimentazione di piano o di qualsiasi altra compartimentazione orizzontale e verticale presente all'interno dell'edificio.
5.	Il percorso esterno, tra le uscite finali e fino al raggiungimento del luogo sicuro, costituisca una via d'esodo esterna (rif.to punto S.4.5.3.3 del Codice di P.I.), sia dotato di segnaletica orizzontale a pavimento e illuminazione di sicurezza.

6.	Le vie d'esodo all'aperto, indicate in progetto come esterne (orizzontali o verticali), per tutta la lunghezza del tratto considerato, siano distaccate di almeno 2,50 m dall'opera da costruzione, da aperture di smaltimento o di evacuazione di fumi e calore dell'incendio.
7.	Le porte si aprano su aree piane orizzontali, di profondità almeno pari alla larghezza complessiva del varco.
8.	Siano installate apposite planimetrie semplificate, correttamente orientate, con indicata la posizione del lettore ed il layout del sistema d'esodo. Inoltre, i percorsi all'interno a servizio delle aree produttive, siano contrassegnati per mezzo di segnaletica orizzontale a pavimento.
9.	La progettazione del sistema d'esodo rispetti le disposizioni di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 <i>"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"</i> , anche in tema di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche.
10.	A servizio degli spazi calmi in progetto nelle scale "C" e "G" siano presenti: a. un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli occupanti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza ai soccorritori; b. eventuali attrezzature da impiegare per l'assistenza (es. sedia o barella di evacuazione, ...); indicazioni sui comportamenti da tenere in attesa dell'arrivo dell'assistenza dei soccorritori.
11.	Il sistema di comunicazione bidirezionale, obbligatoriamente presente a servizio di ciascun spazio calmo, possieda le caratteristiche di cui al capitolo S.10 del Codice di P.I. per gli impianti di sicurezza e sia contrassegnato con segnale UNI EN ISO 7010- E024, come esemplificato nella tabella S.4-8 del Codice di P.I..
12.	La preparazione all'emergenza includa planimetrie e documenti nei quali siano riportate le informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza, indicando tra l'altro, le misure di assistenza agli occupanti con specifiche necessità, in particolare per la gestione degli spazi calmi.
13.	Per consentire a tutti gli occupanti di impiegare gli estintori per rispondere immediatamente ad un principio di incendio, le impugnature dei presidi manuali siano collocate ad una quota pari a circa 110 cm dal piano di calpestio.
14.	In relazione alla tipologia di combustibili ed al carico d'incendio, si ritiene necessario disporre estintori carrellati secondo le indicazioni del paragrafo S.6.7 a servizio del deposito di oli lubrificanti in progetto.
15.	I sistemi automatici di protezione attiva previsti in progetto comunichino all'IRAI lo stato di eventuali anomalie, l'eventuale attivazione in caso di incendio e tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dello stato dell'impianto.
16.	Per consentire a tutti gli occupanti, anche a quelli che impiegano ausili di movimento, di inviare l'allarme d'incendio, i pulsanti manuali siano collocati ad una quota pari a circa 110 cm dal piano di calpestio.
17.	Gli impianti elettrici e tecnologici che abbiano una funzione ai fini della gestione dell'emergenza, dispongano di alimentazione elettrica di sicurezza con le caratteristiche minime indicate nella tabella S.10-2 del Codice di P.I.
18.	I circuiti di sicurezza siano chiaramente identificati. Su ciascun dispositivo di protezione del circuito o impianto elettrico di sicurezza sia apposto un segnale riportante la dicitura: <i>"Non manovrare in caso d'incendio"</i> .
19.	Siano adottate misure al fine di evitare la dispersione dei combustibili liquidi presenti all'interno delle zone di lavorazione; le tubazioni siano dotate di sistemi di chiusura rapida posizionate all'esterno dell'edificio servito e di pulsanti per l'interruzione della circolazione del prodotto.
20.	In generale siano adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'impatto interno ed esterno di eventuali rilasci di sostanze o miscele pericolose e comunque almeno quelli indicati o citati sotto forma di nota all'interno del paragrafo V.1.2 del Codice di P.I..
21.	Poiché la valutazione del rischio di esplosioni non ha comportato un esito NP: <i>"Luogo in cui è trascurabile la probabilità di presenza dell'atmosfera esplosiva (negligible presence)"</i> o NE: <i>"Luogo in cui il volume dell'atmosfera esplosiva è di estensione trascurabile (negligible extent)"</i> . Non è possibile considerare gli ambienti dell'attività come non pericolosi. Occorrerà pertanto ottemperare a quanto di seguito indicato.
22.	L'analisi del rischio per la formazione di atmosfere esplosive sia condotta rispettando la successione di tutti i punti del capitolo V.2 del Codice di P.I., in relazione all'esito dell'analisi di tutte le aree in cui la valutazione non porterà ad un rischio trascurabile, siano definite le categorie di compatibilità dei prodotti impiegabili di cui al punto V.2.3.1; sia verificata la compatibilità della zona nella quale gli impianti e tutti i loro dispositivi di collegamento possano essere utilizzati o essere messi in servizio in un'atmosfera esplosiva, ai sensi del punto V.2.3.2 e le opere da costruzione siano progettate in modo tale da limitare gli effetti di esplosioni all'interno delle stesse o nei confronti di costruzioni limitrofe.

23.	L'analisi di cui al punto V.2.3.2 sia condotta, per analogia, anche in relazione al rischio di Thermal runaway delle batterie agli ioni di litio, in coerenza con gli esiti della valutazione del rischio illustrata in relazione tecnica (punto A.3.1.1).
24.	Le analisi di cui ai punti precedenti siano sottoposte a preventiva valutazione di conformità a questo Comando nelle forme di cui all'art. 3 del D.P.R. 151 del 1° agosto 2011. Copia del parere di conformità sia un allegato imprescindibile della SCIA antincendio da produrre a fine lavori.

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Valter Melotti
(firmato digitalmente)

Il Comandante VV.F.
(ANDRIOTTO)
(firmato digitalmente)



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI MODENA

Ufficio Prevenzione incendi
com.modena@cert.vigilfuoco.it

Modena, data del protocollo
Pratica PI n°19093

A Comune di Maranello – Area Tecnica Servizio
Pianificazione e Gestione del Territorio
Rif. Pratica 2021/0576-PU – 2021/0577 – 2021/0578 –
2021/0579 – 2021/0580
E-mail: comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it
E-mail: ferrari@pec-ferrari.com
PEC: idfstudio@pec.it

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole per il nuovo fabbricato denominato *Paintshop* da edificarsi nell'area compresa tra la Strada Provinciale, 467 e via Musso nel Comune di Maranello all'interno del complesso Ferrari.
Ditta FERRARI S.p.A. sita in VIA ABETONE INFERIORE NC 4, 41053 - Maranello

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 21890 del 23/12/2021 per le seguenti attività soggette:

12.2.B	Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. da 1 a 50mc
14.2.C	Officine o laboratori di verniciatura (vernici infiammabili), > 25 addetti
49.2.B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW
74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

	Siano fatti salvi i diritti di terzi
1.	Siano previste prestazioni di reazione al fuoco anche per le condotte di distribuzione degli impianti di climatizzazione degli ambienti, a meno che la valutazione del rischio non ne evidenzi la necessità (tale eventualità dovrà essere adeguatamente giustificata a fine lavori).
2.	Sia adeguatamente giustificata, con apposita relazione tecnica allegata alla SCIA antincendio ed asseverata sotto la voce: "5. <i>Altra eventuale documentazione</i> ", la scelta del coefficiente amplificativo atto a determinare un frattile non inferiore all'80%, ai sensi delle considerazioni esposte al paragrafo S.2.9.1 del Codice di Prevenzione Incendi per i compartimenti A e B.
3.	Il percorso esterno, tra le uscite finali e fino al raggiungimento del luogo sicuro, costituisca una via d'esodo esterna (rif.to punto S.4.5.3.3 del Codice di P.I.), sia dotato di segnaletica orizzontale a pavimento e illuminazione di sicurezza.
4.	Le vie d'esodo all'aperto, indicate in progetto come esterne (orizzontali o verticali), per tutta la lunghezza del tratto considerato, siano distaccate di almeno 2,50 m dall'opera da costruzione, da aperture di smaltimento o di evacuazione di fumi e calore dell'incendio.
5.	Le porte si aprano su aree piane orizzontali, di profondità almeno pari alla larghezza complessiva del varco.

6.	Siano installate apposite planimetrie semplificate, correttamente orientate, con indicata la posizione del lettore ed il layout del sistema d'esodo. Inoltre, i percorsi all'interno a servizio delle aree produttive, siano contrassegnati per mezzo di segnaletica orizzontale a pavimento.
7.	La progettazione del sistema d'esodo rispetti le disposizioni di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 " <i>Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia</i> ", anche in tema di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche.
8.	L'esodo orizzontale progressivo (<i>quale soluzione progettuale ai fini del rispetto del punto S.4.9, c.1 del Codice di P.I.</i>) sia assistito da personale specificamente formato, il verso di apertura delle porte tra i compartimenti sia limitato alla sola direzione prevalente dell'esodo.
9.	Per consentire a tutti gli occupanti di impiegare gli estintori per rispondere immediatamente ad un principio di incendio, le impugnature dei presidi manuali siano collocate ad una quota pari a circa 110 cm dal piano di calpestio.
10.	In relazione alla tipologia di combustibili ed al carico d'incendio, si ritiene necessario disporre estintori carrellati secondo le indicazioni del paragrafo S.6.7 a servizio dei depositi di sostanze liquide infiammabili nei compartimenti denominati: " <i>D, E, F, F</i> " in progetto.
11.	I sistemi automatici di protezione attiva previsti in progetto comunichino all'IRAI lo stato di eventuali anomalie, l'eventuale attivazione in caso di incendio e tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dello stato dell'impianto.
12.	Per consentire a tutti gli occupanti, anche a quelli che impiegano ausili di movimento, di inviare l'allarme d'incendio, i pulsanti manuali siano collocati ad una quota pari a circa 110 cm dal piano di calpestio.
13.	Gli impianti elettrici e tecnologici che abbiano una funzione ai fini della gestione dell'emergenza, dispongano di alimentazione elettrica di sicurezza con le caratteristiche minime indicate nella tabella S.10-2 del Codice di P.I.
14.	I circuiti di sicurezza siano chiaramente identificati. Su ciascun dispositivo di protezione del circuito o impianto elettrico di sicurezza sia apposto un segnale riportante la dicitura: " <i>Non manovrare in caso d'incendio</i> ".
15.	Gli eventuali riduttori di pressione a servizio dell'impianto di trasporto e distribuzione del gas metano agli apparecchi utilizzatori siano installati all'esterno dei fabbricati, in corrispondenza di pareti cieche e resistenti al fuoco e a distanza non inferiore a 2,00 m da vani di porte e finestre, oppure in copertura.
16.	Le condutture principali dei gas combustibili a valle dei punti di consegna siano installate a vista ed all'esterno dell'opera da costruzione servita. La presenza di condutture all'interno potrà essere valutata solo a valle della valutazione della possibile formazione di atmosfere pericolose condotta in conformità alle richieste di cui al capitolo V.2 del Codice di P.I.
17.	Siano adottate misure al fine di evitare la dispersione dei combustibili liquidi presenti all'interno delle zone di lavorazione; le tubazioni siano dotate di sistemi di chiusura rapida posizionate all'esterno dell'edificio servito e di pulsanti per l'interruzione della circolazione del prodotto.
18.	In generale siano adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'impatto interno ed esterno di eventuali rilasci di sostanze o miscele pericolose e comunque almeno quelli indicati o citati sotto forma di nota all'interno del paragrafo V.1.2 del Codice di P.I..
19.	Poiché la valutazione del rischio di esplosioni non ha comportato un esito NP: " <i>Luogo in cui è trascurabile la probabilità di presenza dell'atmosfera esplosiva (negligible presence)</i> " o NE: " <i>Luogo in cui il volume dell'atmosfera esplosiva è di estensione trascurabile (negligible extent)</i> ". Non è possibile considerare gli ambienti dell'attività come non pericolosi. Occorrerà pertanto ottemperare a quanto di seguito indicato.
20.	L'analisi del rischio per la formazione di atmosfere esplosive sia condotta rispettando la successione di tutti i punti del capitolo V.2 del Codice di P.I., in relazione all'esito dell'analisi di tutte le aree in cui la valutazione non porterà ad un rischio trascurabile, siano definite le categorie di compatibilità dei prodotti impiegabili di cui al punto V.2.3.1; sia verificata la compatibilità della zona nella quale gli impianti e tutti i loro dispositivi di collegamento possano essere utilizzati o essere messi in servizio in un'atmosfera esplosiva, ai sensi del punto V.2.3.2 e le opere da costruzione siano progettate in modo tale da limitare gli effetti di esplosioni all'interno delle stesse o nei confronti di costruzioni limitrofe.
21.	L'analisi di cui al punto precedente sia sottoposta a preventiva valutazione di conformità a questo Comando nelle forme di cui all'art. 3 del D.P.R. 151 del 1° agosto 2011 e copia del parere di conformità sia un allegato imprescindibile della SCIA antincendio da produrre a fine lavori.

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
Valter Melotti
(firmato digitalmente)

Il Comandante VV.F.
(ANDRIOTTO)
(firmato digitalmente)

Partenza 2022/00390
12/01/2022



Direzione e Sede:

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena

Tel. 059.416511 – Fax 059.239063

E-mail: segreteria@consorzioburana.itPec: segreteria@pec.consorzioburana.itSito web: www.consorzioburana.it

Cod. Fisc. 94149560362

Referente:

Area Territorio e Comunicazione

Direttore Dott.Agr. Carla Zampighi

EM/mm

Spett.le

COMUNE DI MARANELLO

Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

c.a. del IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Arch. Elisa Tommasini

PEC:

comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

E pc.

dott. Mirco Manfredini

e-mail:

mirco.manfredini@comune.maranello.mo.it

Oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R.21 Dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO FERRARI Spa, in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

PARERE Conferenza di Servizi del 20/01/2022

Rif. Prot. Consorzio n. 2021/018657 del 22/12/2021

Con riferimento all'oggetto, preso atto della documentazione ricevuta e visionati gli elaborati tecnici relativi, con la presente, in merito alla convocazione della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/199, si comunica che **nulla osta**, per quanto di competenza, per la realizzazione dell'intervento di "Ampliamento dell'insediamento produttivo Ferrari Spa, sito in Maranello Via Abetone Inferiore" poiché non risultano interferenze con corsi d'acqua di competenza dello scrivente Consorzio.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si rendessero necessari si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**IL PRESIDENTE**

(Francesco Vincenzi)

Uffici periferici:

41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100 – Fax 0535 25464

44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010 – Fax 0532 892966

40017 S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO) – Via Circonvallazione Dante, 44 – Tel. 051 6875211 – Fax 051 821358



energy to inspire the world

BOLOGNA, 20/04/2022

Inviata a mezzo PEC

EAM43243

EAM43247

D04RR51210843 – EAM43242

prot. n°2022:0283

Spett.le

Ferrari S.p.A.

Via Abetone Inferiore, 4

41053 MARANELLO MO

PEC: infrastrutture@pec.ferrari.com

e p.c.

Spett.le

Planning Ingegneria e Pianificazione

Egr. Ing.

Neri Stefano

In Qualità di Delegato di Ferrari S.p.A.

PEC: planning.bo@pec.it

e p.c.

Spett.le

Comune di Maranello

Area Tecnica Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

Via Vittorio Veneto, 9

41053 MARANELLO MO

PEC:

comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

e p.c.

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Reggio Emilia

Via Pasteur, 10/a

42122 REGGIO NELL'EMILIA

Oggetto: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 e Art. 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto "AMPLIAMENTO DELL'ISEDIAIMENTO PRODUTTIVO FERRARI S.p.A.", in variante agli strumenti urbanistici vigenti – pratica 2021/0576 – PU, 2021/0577, 2021/0578, 2021/0579 e 2021/0580. Richiesta di Ferrari S.p.A. per dismissione e rimozione metanodotto relativo alla fornitura dell'ex stabilimento Ondulati Maranello Spa sito in via Nuvolari, 28/40 a Maranello – Codice PDR n° 31787101 e prescrizioni per realizzazione opere di ampliamento di insediamento produttivo di proprietà.

snam rete gas S.p.A.

Distretto Centro Orientale

Via Marco Emilio Lepido, 203/15

40132 BOLOGNA

Tel. Centralino 051/4140811

Fax 051/4140838

www.snam.itPEC: distrettoceor@pec.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.

Società con unico socio



**Metanodotti: 1) Der. Fiorano Maranello DN 250 (EAM43247)
2) All. Ferrari DN 150 (EAM43243)
3) All. Ondulati Maranello DN 80 (EAM 43242)**

Rimozione metanodotto e prescrizioni per interferenza con ampliamento sito produttivo Ferrari Spa sito in comune di Maranello (MO).

Codice Rivalsa: D04RR51210843 – EAM43242.

Con riferimento alla Vs. richiesta ricevuta dai tecnici del ns. centro competente per territorio di Reggio Emilia in data 18/01/2022, alle successive integrazioni progettuali ricevute, alle comunicazioni del Comune di Maranello inerenti il procedimento in corso citato in oggetto, facendo seguito alla ns. prot. 2022:0270 del 12/04/2022, esaminata la documentazione progettuale a noi fornita, Vi comuniciamo che per il superamento delle interferenze in oggetto occorre procedere, a nostra cura e a Vs. spese, alla dismissione del metanodotto denominato "All. Ondulati Maranello DN 80" ed al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate.

Al riguardo, giova precisare che i fondi attraversati dai tratti dei metanodotti interessati sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono tra l'altro, l'obbligo di non costruire nuove opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 7 (sette) metri dall'asse del metanodotto denominato "Der. Fiorano Maranello DN 250" e di metri 3 (tre) dall'asse dei metanodotti denominati "All. ferrari spa DN 150" e "All. ondulati Maranello DN 80".

Vi specifichiamo, altresì, che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza in materia di cui al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8) ed attualmente dal D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Il preventivo degli oneri per la rimozione del metanodotto "All. Ondulati Maranello DN 80" ammonta a € 5.800,00 (cinquemilaottocento/00) più IVA nella misura dovuta e deve intendersi valido per mesi 4 (quattro) dalla data della presente.

A tal proposito Vi specifichiamo che, qualora al termine dei lavori relativi alla rimozione della ns. condotta e all'esito della consuntivazione di tutti i relativi oneri, sarà accertato che sono state poste a disposizione della scrivente Società somme in eccesso rispetto a quelle effettivamente resesi necessarie, quest'ultima procederà al relativo rimborso in Vostro favore.



Vi precisiamo che l'inizio delle attività di competenza della scrivente Società, resta subordinato, oltre all'accettazione delle condizioni tecnico/amministrative in appresso specificate, all'assolvimento da parte Vostra dei seguenti ulteriori adempimenti entro il periodo di validità del preventivo:

- comunicare alla scrivente Società la Vostra ragione sociale, l'indirizzo, il codice fiscale e/o partita IVA indicando, altresì, l'aliquota IVA applicabile al corrispettivo dei lavori necessari per il superamento delle interferenze in oggetto e gli eventuali estremi di esenzione sollevando, sin da ora, la scrivente Società da ogni onere e responsabilità nel caso di contestazioni e/o contenziosi di carattere tributario e/o fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate o di altri Organi eventualmente competenti in materia;
- comunicare alla scrivente Società, qualora Voi siate soggetti alla fatturazione elettronica, il relativo codice destinatario, nonché il "Codice d'Ufficio univoco" ai sensi del D.M. 3 aprile 2013, n. 55 ed eventuali codici aggiuntivi, quali codice CUP, codice CIG o altri codici eventualmente necessari ai fini dell'accettazione della fattura;
- liquidare, a seguito della formale accettazione del preventivo, la fattura che sarà emessa dalla scrivente società per l'importo di € 5.800,00 (cinquemilaottocento /00), oltre IVA nella misura dovuta, pari al costo preventivato per l'esecuzione delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze, mediante bonifico bancario a favore di Snam Rete Gas S.p.A. presso INTESA SAN PAOLO S.p.A. – Piazzale Supercortemaggiore, 2 – 20097 San Donato Milanese – MI – IBAN IT10C0306984561100000001993, citando quale causale i "Codici Rivalsa" indicati in oggetto ed inviando copia della relativa disposizione di pagamento;

Vi specifichiamo, peraltro, che, decorsi 30 giorni dalla scadenza della fattura, il mancato pagamento della stessa da parte Vostra costituirà motivo di risoluzione del presente impegno fermo restando l'addebito, da parte della scrivente Società, delle spese sostenute.

Resta inoltre inteso che per l'eliminazione della ns. condotta, sarà Vs. cura mettere a disposizione della scrivente le aree, che dovranno essere preventivamente concordate con i nostri tecnici del centro di Reggio Emilia, necessarie alla realizzazione dei ns. lavori anche se posate su fondi limitrofi e/o di altre proprietà.

La scrivente Società provvederà, a propria cura ma a Vostre totali spese, ad eseguire le opere di rimozione del tratto di metanodotto interferito dalla successiva realizzazione dei Vs. lavori, nonché ad ottenere le autorizzazioni previste dalle norme in vigore.

Quest'ultima, tuttavia, non darà corso ai lavori di propria competenza prima di essere in possesso dei permessi necessari. In ogni caso, gli eventuali ritardi nel rilascio di tutti i permessi di cui sopra non potranno essere imputati, per nessun motivo ed in nessun caso, alla scrivente Società.

In caso di mancato ottenimento di dette autorizzazioni o degli idonei titoli sui fondi interessati dalle opere, con conseguente impedimento all'esecuzione dei necessari lavori di rimozione della tubazione, la scrivente Società resta comunque manlevata e sollevata da ogni obbligo di realizzazione e nulla potrà esserle imputato. In tale eventualità, Vi verrà addebitato l'intero importo delle spese sostenute fino a quel momento, ivi compreso il corrispettivo dell'IVA già versata.



Vi precisiamo che, subordinatamente all'acquisizione, da parte della scrivente Società, dei necessari permessi, il tempo occorrente per la realizzazione dei lavori necessari al superamento dell'interferenza, è stimabile in mesi 12 (dodici) dall'assolvimento degli adempimenti a Voi richiesti.

Successivamente alla ultimazione dei nostri lavori di rimozione della condotta, potrà essere formalizzata richiesta, da inviare al ns. centro competente per territorio di Reggio Emilia, competente per territorio, per la cancellazione dei titoli di servitù sui terreni oggetto della rimozione del tratto di metanodotto di cui al presente preventivo.

Per quanto attiene le interferenze con le altre ns. condotte segnaliamo che, dall'esame della documentazione progettuale a noi fornita, la tubazione denominata "All. Ferrari DN 150" sarà interessata dall'attraversamento di un tratto di pista ciclabile, mentre il metanodotto denominato "Der. Fiorano – Maranello DN 250" sarà interessato, in parallelismo, da un cavidotto, da un pozzetto, da un armadio di pubblica illuminazione oltre che da un muro di sostegno.

Ciò detto, concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere sopra indicate, a condizione che vengano realizzate come da progetto allegato alla presente nota (TAV 04 del 10-01-22) e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- l'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0522-558050), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- dovrà comunque essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti dei metanodotti interferenti;
- sarà Vs. cura realizzare e mantenere agibili, a personale e mezzi, le strade e/o gli accessi agli impianti della scrivente Società esistenti, ricollocati e/o adeguati a seguito dei lavori in oggetto, affinché gli stessi siano sempre ed in qualunque momento, ai fini della sicurezza e/o della manutenzione, facilmente raggiungibili;
- qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti dei metanodotti, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra;
- l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto interessato, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno



essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

- nei punti di incrocio tra la ns. condotta (protetta) ed i Vs. sottoservizi, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 0,5; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso più prossimo;
- il piede del muro di sostegno, nella sua parte più vicina, dovrà trovarsi ad una distanza di almeno 4,5 metri dall'asse della stessa;
- qualora – successivamente alla realizzazione delle opere interferenti – Snam Rete Gas ritenga, in futuro, di dover modificare o sostituire alcuni tratti delle condotte interferite, è sin d'ora autorizzata ad effettuare a propria cura e spese le modifiche e/o varianti, previ accordi con il soggetto gestore delle opere interferenti e senza dover versare alcuna cauzione e/o canone;
- qualora in futuro la scrivente Società dovesse intervenire sui propri asset, a seguito di eventuali modifiche delle opere interferenti, gli interventi di adeguamento degli asset di proprietà della scrivente Società saranno eseguiti a cura della stessa ma a tutte spese del soggetto gestore/proprietario delle opere interferenti.

Resta altresì inteso che le fasce asservite ai nostri metanodotti in esercizio, come sopra specificate, dovranno essere lasciate libere da deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, parcheggi, pali di illuminazione, costruzioni di qualsivoglia tipologia anche se amovibili, né potrà essere alterata la quota di posa delle condotte.

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dagli atti di servitù in essere.

Ribadiamo che all'interno delle fasce asservite dei nostri gasdotti, nessun lavoro potrà da parte Vostra essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e senza gli opportuni accordi con il competente Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia, per definire il verbale relativo ai "rischi specifici", nonché le fasi dei Vostri lavori, presenziare al picchettamento delle condotte e sottoscrivere il relativo ulteriore verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.



Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Reggio Emilia, tel. 0522-558050, resta a Vostra disposizione per l'assistenza necessaria e per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

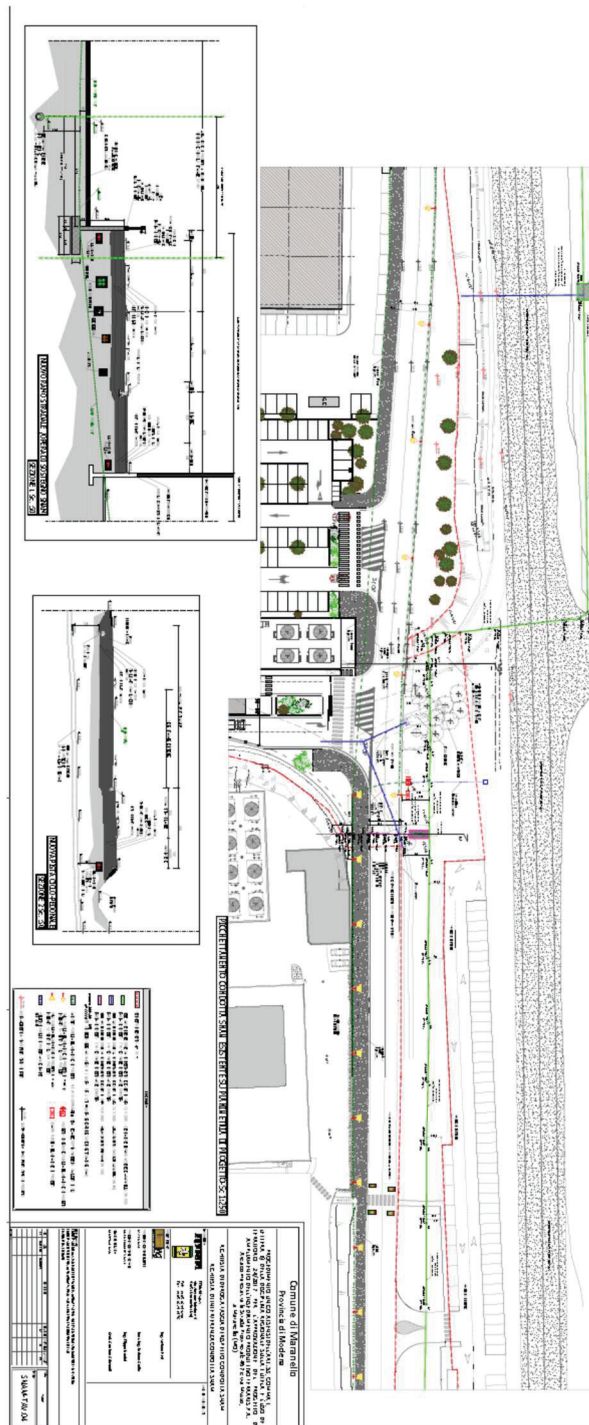
La scrivente Società resta in attesa di Vostro riscontro in termini di completa e formale accettazione di tutte le condizioni sopra specificate, a mezzo raccomandata / PEC (distrettoceor@pec.snam.it), come da fac-simile allegato.

Ricordando, come già indicato nella ns. prot 2022:0270 del 12/04/2022, che l'interferenza tra le ns tubazioni e la realizzazione del parcheggio multipiano è già stata trattata con la ns. prot 2021:0652 del 07/09/2021, si richiede a codesto spettabile Ente in conoscenza, anche a seguito della nota prot. 008741722 del 13/04/2022, di volere inserire la presente comunicazione agli atti dell'iter procedurale in corso, affinché sia recepita, nel provvedimento definitivo di autorizzazione, quale parere di competenza con prescrizioni espresso dalla scrivente Società.

Distinti saluti.


Business Unit Asset Italia
Energia
Distretto Centro Orientale
Head
Davide Dall'Olio

All:c.s.d.





Fac - Simile
Risposta tipo Commerciale
(su carta intestata del referente)

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA

Rif. Snam Rete Gas

EAM43243
EAM43247
D04RR51210843 – EAM43242

Prot. N°

Oggetto: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 e Art. 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto "AMPLIAMENTO DELL'ISEDIAIMENTO PRODUTTIVO FERRARI S.p.A.", in variante agli strumenti urbanistici vigenti – pratica 2021/0576 – PU, 2021/0577, 2021/0578, 2021/0579 e 2021/0580. Richiesta di Ferrari S.p.A. per dismissione e rimozione metanodotto relativo alla fornitura dell'ex stabilimento Ondulati Maranello Spa sito in via Nuvolari, 28/40 a Maranello – Codice PDR n° 31787101 e prescrizioni per realizzazione opere di ampliamento di insediamento produttivo di proprietà.

Metanodotti: 1) Der. Fiorano Maranello DN 250 (EAM43247)
2) All. Ferrari DN 150 (EAM43243)
3) All. Ondulati Maranello DN 80 (EAM 43242)

Rimozione metanodotto e prescrizioni per interferenza con ampliamento sito produttivo Ferrari Spa sito in comune di Maranello (MO).
Codice Rivalsa: D04RR51210843 – EAM43242.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. del scorso, esprimiamo con la presente, in segno **di completa e formale accettazione** di tutte le condizioni in essa specificate, il nostro assenso.

Vi confermiamo inoltre, assumendocene sin d'ora la piena responsabilità, che l'aliquota IVA da applicare ai lavori di risoluzione delle interferenze in oggetto è del% (*indicare l'aliquota corrente o, in alternativa, indicare gli estremi di esenzione eventualmente segnalati*).

(indicare luogo e data)

(firma e timbro del legale rappresentante o del soggetto privato richiedente)



energy to inspire the world

BOLOGNA, 12/04/2022

Inviata a mezzo PEC

DICEOR-BER prot. n°2022:0270

AINT MASTER 43235

EAM43247

EAM43243

EAM43242

Spett.le

Comune di Maranello

Area Tecnica Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

Via Vittorio Veneto, 9

41053 MARANELLO MO

PEC:

comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

e p.c.

Egr. Ing.

Neri Stefano

In Qualità di Delegato di Ferrari S.p.A.

PEC: planning.bo@pec.it

e p.c.

Snam Rete Gas S.p.A.

Centro di Reggio Emilia

Via Pasteur, 10/a

42122 REGGIO NELL'EMILIA

Oggetto: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 e Art. 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto "AMPLIAMENTO DELL'ISEDAMENTO PRODUTTIVO FERRARI S.p.A.", in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Metanodotti: 1) Der. Fiorano Maranello DN 250 (EAM43247)

2) All. Ferrari DN 150 (EAM43243)

3) All. Ondulati Maranello DN 80 (EAM 43242)

Facciamo seguito alla Vs. prot. n° 0006685/2022 del 22/03/2022 ed a quanto emerso nella seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06/04/2022, per confermarVi che le opere di cui all'oggetto vengono ad interessare i ns. metanodotti emarginati, in esercizio ad alta pressione.

Ricordiamo che i fondi interessati dai lavori in oggetto, ed attraversati dalle ns. tubazioni, sono gravati da servitù di metanodotto in favore della scrivente Società che prevedono – tra l'altro – la possibilità per la stessa di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 3 (tre) dall'asse delle tubazioni denominate "All. Ferrari DN 150" e "All. Ondulati Maranello DN 80" ed alla distanza di metri 7 (sette) dall'asse della tubazione denominata "Der. Fiorano Maranello DN 250", con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio delle servitù.

snam rete gas S.p.A.Distretto Centro Orientale
Via Marco Emilio Lepido, 203/15

40132 BOLOGNA

Tel. Centralino 051/4140811

Fax 051/4140838

www.snam.itPEC: distrettoceor@pec.snam.it

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA

di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008

R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.

Società con unico socio



Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale messaci a disposizione nei link indicati nelle Vs. precedenti comunicazioni, la scrivente Società esprime parere di massima favorevole subordinato al necessario adeguamento, a cura della scrivente Società ed onere della Ditta Richiedente, della condotta denominata "All. Ondulati Maranello DN 80", ed all'osservanza delle prescrizioni tecniche inerenti le opere da eseguirsi in fascia di servitù in prossimità delle condotte Der. Fiorano Maranello DN 250 e All. Ferrari DN 150 che saranno entrambe inviate, nel minor tempo possibile, alla Ditta Richiedente.

Cogliamo inoltre l'occasione per segnalare che la scrivente Società ha già fornito alla Ditta Richiedente – Ferrari S.p.A. – il preventivo di tempi e costi, con relative prescrizioni tecniche, per l'adeguamento della propria condotta a seguito della prevista realizzazione del parcheggio multipiano. Tale preventivo è già stato accettato dalla Ditta Richiedente ed è pertanto in corso, da parte della Scrivente Società, l'iter di risoluzione di detta interferenza.

Rammentiamo infine che le nostre tubazioni sono esercite ad alta pressione per cui qualsiasi intervento in prossimità delle stesse (saggi, scavi, rilievi, sondaggi, ecc.) dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dalla scrivente Società.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai propri metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione di interventi non precedentemente concordati.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Reggio Emilia 0522-558050 resta a Vostra disposizione per la necessaria assistenza e per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

In attesa di potere fornire alla Ditta richiedente il preventivo di tempi e costi per l'adeguamento della ns. tubazione e le prescrizioni da osservare per i lavori da realizzare all'interno delle ns. fasce asservite, Vi chiediamo di inserire la presente comunicazione agli atti del procedimento in corso.

Cordiali saluti.

 Business Unit Asset Italia
trasporti
Distretto Centro Orientale
Head
Davide Gall'Orto



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

COMUNE DI MARANELLO

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0002363/2022 del 31/01/2022

Firmatario: ALESSANDRA QUARTO, Mibact

Documento Principale

Bologna rif. data segnatūra

Al Comune di Maranello

comune.maranello@cert.comune.maranello.
mo.it

E p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia
presso il Segretariato regionale per l'Emilia-
Romagna
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

Prot. n. rif. segnatūra

Pos. Archivio:

risposta al foglio prot. 29824 del 22/12/2021

pervenuto il 22/12/2021

Class. 34.43.04/90.21

Allegati:

(ns. prot. 30691 del 23/12/2021)

prot. 991 del 14/01/2022

pervenuto il 14/01/2022

(ns. prot. 1003 del 17/01/2022)

Maranello (MO) – via Abetone 4

Oggetto Verifica preventiva dell'interesse archeologico e tutela della potenzialità archeologica del
comune di Maranello

Richiedente: soc. Ferrari S.p.A.

**Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90,
secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R.21 Dicembre 2017, n. 24 per
l'approvazione del progetto AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO FERRARI Spa, in
variante agli strumenti urbanistici vigenti**

**Parere di competenza ai sensi dell'Art. 22 delle NTA del PSC del Comune di Maranello ed ai
sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016**

In riferimento al procedimento in oggetto,

- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto con la nota citata a margine;
- *considerato* che l'intervento ricade in area caratterizzata dalla presenza di siti archeologici, seppur per lo più al di fuori dei perimetri dei siti stessi (MA 54, 89, 90, 106, 107, 108. In particolare il sito MA 54 è un'ampia area di affioramento di materiale neolitico, mentre i siti MA 106 e 107 sono pertinenti ad un edificio rustico romano);
- *considerata* la relazione di verifica archeologica preventiva redatta dal dott. Alberto Monti allegata alla documentazione pervenuta con la nota citata a margine che identifica l'area come a potenziale archeologico "medio";
- *considerato* che recenti indagini preliminari all'interno della perimetrazione del sito MA 54 hanno rilevato alla profondità di ca. 2 m dal p.d.c. la presenza di un suolo antropizzato databile a partire dall'epoca neolitica (v. relazione archeologica di Phoenix Archeologia s.r.l. assunta agli atti da questo Ufficio il 9/01/2016 con prot. n. 393);
- *considerato* che il progetto relativo al PDC 1 ricade in parte all'interno del sito MA 89 soggetto a controllo archeologico preventivo ai sensi dell'Art. 22 del vigente PSC del Comune di Maranello (vd. PSC tav. 3a);
- *considerato* che l'area interessata dal PDC 1 è già stata in passato oggetto di controlli in corso d'opera (per uno scotico della profondità massima di -0,70 m dal p.d.c.) e di un sondaggio preliminare spinto fino alla profondità di 2,70 m in corrispondenza di un sottopasso;

- *considerato* che il sondaggio ha messo in luce due paleosuoli alle profondità di 1,25 e 1,82 m dal p.d.c. (relazione tecnica redatta dalla dott.ssa Simona Scaruffi di ArcheoModena, assunta agli atti di questo ufficio con ns. prot. n. 9947 del 04/05/2018);
- *considerato* che le opere previste comporteranno un intervento sul sottosuolo di maggiore impatto rispetto alle attività preventivamente autorizzate dopo un controllo in corso d'opera;
- *visto* il precedente parere di questa Soprintendenza prot. 15320 del 29/06/2021 relativo al progetto PDC 1;
- *considerata* la natura delle attività di modifica dell'assetto del sottosuolo, consistenti nello scavo per la creazione di piani interrati negli edifici in progetto (PDC 3 e 4) e nello scavo per la posa di sottoservizi (PDC 2);
- *considerato* che "Ad est del Lotto si segnala la presenza di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, (ai sensi dell'art. 142 'Aree tutelate per legge' del D.Lgs. 42/2004) corrispondente alla fascia di rispetto del Torrente Grizzaga" e che "Tuttavia, il perimetro del Lotto non risulta interferire con tale vincolo" (cfr. elaborato PU.RV.01A - VALSAT, pag. 2-34);

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, **ritiene che le opere relative ai PDC 3 e 4 siano da sottoporre a indagini archeologiche preventive secondo le prescrizioni di seguito elencate:**

- progettazione ed esecuzione di **sondaggi archeologici a trincea**, spinti almeno alla profondità massima di progetto, con possibilità di approfondimenti puntuali finalizzati alla verifica della stratigrafia;

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi e si prende atto del nominativo della ditta archeologica incaricata.

Per quanto riguarda invece le opere di urbanizzazione e la conseguente posa dei sottoservizi (PDC 2), questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime **parere di massima favorevole** al progetto conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio **secondo le prescrizioni di seguito elencate:**

- **controllo archeologico in corso d'opera** alle attività di modifica dell'assetto del sottosuolo a partire dalla quota prudenziale di 1 m dal p.d.c.

Il controllo dovrà essere eseguito con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Gli scavi dovranno essere effettuati mediante l'utilizzo di benna liscia. Dovrà essere redatta una relazione finale comprendente idonea documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.

Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.

Si richiede inoltre di inoltrare a questa Soprintendenza le quote di scavo previste.

Si fa inoltre condizione di dare a questo Ufficio comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

Per quanto riguarda infine la costruzione del parcheggio multipiano (PDC 1) si ribadisce quanto espresso con parere di Questa Soprintendenza prot. 15320 del 29/06/2021, ovvero si **autorizzano** le opere in progetto, secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- **controllo archeologico in corso d'opera** a tutte le attività di modifica dell'assetto del sottosuolo.

Il controllo dovrà essere eseguito con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Gli scavi dovranno essere effettuati mediante l'utilizzo di benna liscia. Dovrà essere redatta una relazione finale comprendente idonea documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.

Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019. Restano salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO

O=MiC
C= IT

Responsabile del procedimento:
Funzionario archeologo Dott.ssa Lara Sabbionesi
lara.sabbionesi@beniculturali.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

COMUNE DI MARANELLO

E

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0009431/2022 del 21/04/2022

Firmatario: ALESSANDRA QUARTO, Mibact

Principale

Bologna.

rif. segnature

A

Comune di Maranello
Area Tecnica Servizio Pianificazione e
Gestione del Territorio
Via Vittorio Veneto n.9
41053 Maranello (MO)
comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

Prot. n. rif. segnature

Pos. Archivio:

Risposta al prot.8741 del 13.04.2022

(ns. prot.10001-A del 15.04.2022)

Class. 34.43.04/90.21

Allegati: //

Oggetto:

MARANELLO (MO) – Via Abetone Inferiore n.4

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R.21 Dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO FERRARI Spa, in variante agli strumenti urbanistici vigenti. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA E CONVOCAZIONE SEDUTA CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA.

Trasmissione parere di competenza

In riferimento alla Conferenza di Servizi richiamata in oggetto, nel comunicare che questa Soprintendenza non potrà partecipare alla seduta della Conferenza convocata per il giorno 21 Aprile 2022, si trasmette di seguito il parere di competenza di questo Ufficio in relazione agli aspetti di tutela archeologica:

- visti i precedenti agli atti;
- considerato che con nota prot.2256 del 31/01/2022 questa Soprintendenza aveva trasmesso le prescrizioni relative agli aspetti di tutela archeologica per le opere in progetto;
- viste le integrazioni e la documentazione resa disponibile con le note indicate a margine;
- tenuto conto del parziale svolgimento delle indagini archeologiche preliminari nell'area di edificazione dell'edificio denominato "E-Building" così come comunicato da parte di Ferrari S.p.A. a questa Soprintendenza con nota del 22/03/2022 (ns. prot.7722 del 24/03/2022);
- esaminata la relazione archeologica, pervenuta con nota ns. prot.9067-A del 06/04/2022, redatta da parte della dott.ssa Chiara Baraldi della società Semper srl, da voi incaricata;
- rilevato che, come si evince dalla relazione, i controlli archeologici non hanno evidenziato la presenza di stratigrafie o di depositi archeologici fino alla profondità massima di progetto nell'area di sedime dell'edificio denominato "E-Building" in progetto;
- tenuto conto che nelle altre aree oggetto di intervento non sono ancora state svolte le indagini archeologiche richieste;

tutto ciò richiamato e premesso, **questa Soprintendenza**, per quanto di competenza,

- ribadisce le prescrizioni già rilasciate in precedenza con nota prot.2256 del 31/01/2022 sulle aree oggetto di intervento e acquisite tra i pareri della Conferenza di Servizi;
- relativamente al solo edificio denominato "E-Building" esprime, per quanto di competenza, **parere positivo all'esecuzione dei lavori**, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, in quanto si considerano



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 0569311
Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311
Centro Operativo di Ferrara Via Praisolo n. 1, 44121 Ferrara - Tel. (+39) 0532 234100
PECMbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - SITO WEB www.sabapbo.beniculturali.it

conclude con esito negativo le indagini archeologiche svolte. Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Disponibili per qualunque chiarimento si ritenesse utile, si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:

ALESSANDRA QUARTO

O=MiC

C= IT

Responsabile del procedimento:

Funzionario archeologo, Dott.ssa Vanessa Poli

vanessa.poli@beniculturali.it

AL COMUNE DI MARANELLO
Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio
comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

Oggetto: Rilascio parere di competenza sull'oggetto della Conferenza dei Servizi indetta per "Ampliamento dell'insediamento produttivo Ferrari Spa" (art. 53, comma 6, lettera b, L.R. 24/2017)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SISMICA

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, indetta dal Comune di Maranello ai sensi dell'art. 53, comma 6, lettera b della L.R. 24/2017 per il progetto di "Ampliamento dell'insediamento produttivo Ferrari Spa",

Preso atto che:

- la suddetta Conferenza è stata avviata con comunicazione del Comune di Maranello prot. n. 29824 del 22/12/2021, mediante la quale è stata anche trasmessa agli Enti coinvolti tutta la documentazione oggetto di valutazione;
- la succitata comunicazione ed i correlati elaborati progettuali sono stati acquisiti dal Servizio Sismica con prot. n. 36661 del 27/11/2021, e successivamente inquadrati come pratica sismica n. 23/2022/SIS;
- tale pratica è stata assegnata all'istruttore tecnico di riferimento per il Comune di Maranello, per il controllo previsto dall'art. 13 della L.R. n. 19/2008 sull'osservanza del progetto esecutivo delle strutture alle Norme Tecniche sulle Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni";
- in data 20/01/2022 è stata svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, secondo le modalità stabilite nella nota del Comune prot. n. 991 del 14/01/2022, assunta dal Servizio Sismica con prot. n. 1130 del 17/01/2022;

Dato atto che:

- la suddetta Conferenza risulta comprendere quattro distinti Permessi di Costruire, presentati al fine di realizzare un ampliamento dello stabilimento Ferrari Spa sito in via Abetone Inferiore n. 4 del Comune di Maranello;
- i Permessi di Costruire n. 2, n. 3 e n. 4, riguardanti nuove opere di urbanizzazione, un nuovo edificio denominato "E-Building" e un nuovo fabbricato denominato "Paintshop", non contengono elaborati esecutivi così come definiti al §10.1 delle NTC 2018 ed al §B.2.1 della D.G.R. n. 1373/2011, ma solamente la documentazione stabilita dall'art. 10, comma 3, lettera b), della L.R. n. 19/2008 in caso di presentazione non contestuale del titolo edilizio rispetto all'istanza di autorizzazione o al deposito del progetto esecutivo delle strutture;
- solo nella documentazione relativa al Permesso di Costruire n. 1, inerente la realizzazione di un nuovo parcheggio multipiano, sono stati riscontrati elaborati e relazioni tecniche riconducibili ad un livello esecutivo di progettazione;

Rilevato inoltre che i suddetti elaborati e le relative relazioni riguardano la struttura di un parcheggio multipiano già oggetto di una denuncia di deposito precedentemente notificata al Servizio ed istruita dallo Stesso come pratica n. 128/2021/SIS, il cui procedimento, risultando ancora in essere alla data di indizione della CdS, è stato considerato superato ed archiviato d'ufficio in relazione all'inserimento di tale progetto nella Conferenza dei Servizi avviata;

Appurato che il Servizio, in relazione a quanto sopra esposto, è tenuto a dar seguito all'istruttoria disposta dall'art. 13 della L.R. n. 19/2008 esclusivamente sulla documentazione progettuale inerente al Permesso di Costruire n. 1 e, conseguentemente, ad esprimere il parere di competenza limitatamente a tale progetto esecutivo delle strutture;

[Fiorano Modenese](#) | [Formigine](#) | [Frassinoro](#) | [Maranello](#) | [Montefiorino](#) | [Palagano](#) | [Prignano sulla Secchia](#) | [Sassuolo](#)

Atteso che con nota del Comune di Maranello prot. n. 2433 del 31/01/2022, assunta agli atti del Servizio con prot. n. 2647 del 01/02/2022, sono state trasmesse delle integrazioni volontarie alla Conferenza avviata;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria svolta sulla documentazione progettuale di competenza è stata inviata, con prot. 3507 del 09/02/2022, una richiesta di integrazioni e chiarimenti al Comune di Maranello, il quale l'ha in seguito notificata ai progettisti incaricati, unitamente ai contributi degli altri Enti, con propria comunicazione prot. n. 3552 del 14/02/2022, sospendendo contestualmente in termini del procedimento della Conferenza dei Servizi;

Dato atto che con nota del Comune prot. 6606 del 21/03/2022, assunta dal Servizio al prot. n. 8704 del 24/03/2022, sono state trasmesse agli Enti coinvolti le integrazioni prodotte dagli interessati in risposta ai chiarimenti richiesti, e riavviato contestualmente il procedimento della Conferenza dei Servizi;

Atteso che in data 06/04/2022 è stata svolta la seconda seduta della Conferenza secondo le modalità indicate nella nota del Comune prot. n. 6685 del 22/03/2022, assunta dal Servizio con prot. n. 9723 del 24/03/2022;

Considerato che con comunicazione prot. 8741 del 13/04/2022, assunta dal Servizio al prot. 11325 del 13/04/2022, il Comune di Maranello ha trasmesso agli Enti coinvolti delle ulteriori integrazioni pervenute successivamente allo svolgimento della seconda seduta, ed ha anche stabilito la data della seduta finale della Conferenza;

Preso atto:

- della verifica tecnica effettuata sul progetto esecutivo delle strutture, svolta sulla documentazione del Permesso di Costruire n. 1 agli atti presso la scrivente Struttura tecnica ed in accordo con le modalità disposte dal paragrafo B.3 della Delibera della Giunta Regionale n. 1373 del 2011;
- del pagamento di 520 euro effettuato dal proponente in data 07/03/2022 sul conto corrente della Tesoreria dell'Unione Comuni Distretto Ceramico, a titolo di rimborso forfettario per le spese istruttorie;

Atteso che:

- l'attività di controllo, nel rispetto delle scelte progettuali adottate, è finalizzata a verificare la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni ed alle eventuali prescrizioni previste dagli strumenti di pianificazione, così come attestate e documentate dal progettista, ai fini della riduzione del rischio sismico;
- la Struttura tecnica, in merito ai risultati derivanti dalle calcolazioni analitiche, si limita a valutare i contenuti del progetto presentato, senza effettuare autonome operazioni di calcolo ed attenendosi a quanto ricavabile dagli elaborati di sintesi e dalla documentazione trasmessa agli atti dal progettista incaricato;
- il sottoscritto responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa della presente comunicazione;

COMUNICA L'ESITO POSITIVO

del controllo, ai soli fini sismici, sul progetto esecutivo delle strutture correlato alla denuncia di deposito presente nella documentazione del Permesso di Costruire n. 1 oggetto della Conferenza, in quanto l'istruttoria tecnica non ha evidenziato elementi di contrasto del progetto con la normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica e/o con le eventuali prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, come attestate e

[Fiorano Modenese](#) | [Formigine](#) | [Frassinoro](#) | [Maranello](#) | [Montefiorino](#) | [Palagano](#) | [Prignano sulla Secchia](#) | [Sassuolo](#)

documentate dal progettista, previo il rispetto delle prescrizioni nel seguito riportate.

Si esprime pertanto, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2008 ed in subordine alle succitate prescrizioni, **parere favorevole** sul progetto esecutivo delle strutture inerente la realizzazione di un nuovo parcheggio multipiano, in conformità agli elaborati tecnici del progetto contenuti nella documentazione del Permesso di Costruire n. 1 ed alle successive integrazioni, come di seguito elencati:

- | | | |
|---|---------------------|--|
| ⑥ C.I. SARTI GILBERTO.pdf | ⑥ PU.PA.S.29.pdf | ⑥ PU.PA.S.56.pdf |
| ⑥ Diritti di segreteria.pdf | ⑥ PU.PA.S.30.pdf | ⑥ PU.PA.S.57.pdf |
| ⑥ Elenco Elaborati Strutturali Deposito Sismico_Rev. 01.pdf | ⑥ PU.PA.S.31.pdf | ⑥ PU.PA.S.58.01.pdf |
| ⑥ Marca da bollo 16.pdf | ⑥ PU.PA.S.32.pdf | ⑥ PU.PA.S.58.pdf |
| ⑥ MUR A.1-D.1-marzo2021_presismica+ipripi.pdf | ⑥ PU.PA.S.33.pdf | ⑥ PU.PA.S.59.01.pdf |
| ⑥ MUR D.2marzo2021.pdf | ⑥ PU.PA.S.34.pdf | ⑥ PU.PA.S.59.pdf |
| ⑥ Procura Speciale.pdf | ⑥ PU.PA.S.35.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.01.pdf |
| ⑥ PU.PA.07.1_Pianta Livello 3.pdf | ⑥ PU.PA.S.36.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.01-INT_Relazione tecnica di integrazione.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.01.pdf | ⑥ PU.PA.S.37.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.02.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.02.pdf | ⑥ PU.PA.S.38.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.03.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.03.pdf | ⑥ PU.PA.S.39.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.04.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.04.pdf | ⑥ PU.PA.S.39bis.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.05.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.05.pdf | ⑥ PU.PA.S.40.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.06.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.06.pdf | ⑥ PU.PA.S.41.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.07.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.07.pdf | ⑥ PU.PA.S.42.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.08.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.08.pdf | ⑥ PU.PA.S.43.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.09.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.09.pdf | ⑥ PU.PA.S.44.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.10.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.10.pdf | ⑥ PU.PA.S.45.pdf | ⑥ PU.PA.S.R.11.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.11.pdf | ⑥ PU.PA.S.46.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_001.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.12.pdf | ⑥ PU.PA.S.46.pdf | ⑥ PU_PA_A_002.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.13.pdf | ⑥ PU.PA.S.47.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_003.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.14.pdf | ⑥ PU.PA.S.47.pdf | ⑥ PU_PA_A_004.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.15.pdf | ⑥ PU.PA.S.48.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_005.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.16.01.pdf | ⑥ PU.PA.S.48.pdf | ⑥ PU_PA_A_006.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.16.pdf | ⑥ PU.PA.S.49.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_007.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.17.01.pdf | ⑥ PU.PA.S.49.pdf | ⑥ PU_PA_A_008.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.17.pdf | ⑥ PU.PA.S.50.pdf | ⑥ PU_PA_A_009.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.18.pdf | ⑥ PU.PA.S.51.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_010.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.19.pdf | ⑥ PU.PA.S.51.pdf | ⑥ PU_PA_A_011.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.20.pdf | ⑥ PU.PA.S.52.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_012.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.21.pdf | ⑥ PU.PA.S.52.pdf | ⑥ PU_PA_A_013.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.22.pdf | ⑥ PU.PA.S.53.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_014.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.23.pdf | ⑥ PU.PA.S.53.pdf | ⑥ PU_PA_A_015.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.24.pdf | ⑥ PU.PA.S.54.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_016.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.25.pdf | ⑥ PU.PA.S.54.pdf | ⑥ PU_PA_A_R_001.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.26.pdf | ⑥ PU.PA.S.55.01.pdf | ⑥ PU_PA_A_R_002.pdf |
| ⑥ PU.PA.S.27.pdf | ⑥ PU.PA.S.55.pdf | |
| ⑥ PU.PA.S.28.pdf | ⑥ PU.PA.S.56.01.pdf | |

Si precisa tuttavia che il suddetto esito risulta subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni, le quali dovranno essere prodotte al Comune di Maranello prima dell'inizio effettivo dei lavori di cantiere:

1. Fornire i dati relativi al collaudatore incaricato dalla committenza mediante il modulo MUR D.4;
2. Fornire i dati relativi al costruttore dell'opera;

Resta pertanto inteso che la mancata trasmissione al Comune della documentazione sopra prescritta, o l'eventuale incoerenza dei contenuti richiesti, determinerà la decadenza di validità del presente parere.

Si precisa altresì che in merito alla documentazione inerente i Permessi di Costruire n. 2, n. 3 e n. 4, compresa nel procedimento della Conferenza dei Servizi ma non coerente con un livello esecutivo di progettazione strutturale, non si esprime alcun parere di merito e si rimanda ogni valutazione all'effettiva presentazione delle denunce di deposito e dei progetti esecutivi delle strutture per i fabbricati oggetto dei succitati Permessi.

Con il presente atto si intende espletata la funzione di controllo di merito sul progetto esecutivo delle strutture di competenza della scrivente Struttura Tecnica; ogni nostra espressione è da riferirsi alla documentazione agli atti. Per quanto nel progetto non risulta visibile, o messo o non chiaramente espresso, si rimanda all'integrale applicazione delle norme di legge per le costruzioni, alle quali, in ogni caso, denunciante, progettista, direttore dei lavori, costruttore e chiunque altro concorra nella costruzione dovranno uniformarsi.

Si ricorda infine che il deposito del progetto esecutivo delle strutture ha validità per cinque anni a decorrere dalla data di rilascio dell'atto unico finale da parte dell'Amministrazione procedente. Anteriormente alla scadenza, la validità può essere prorogata previa comunicazione motivata degli interessati ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 19/2008. Il deposito decade a seguito dell'entrata in vigore di contrastanti previsioni legislative o di piano oppure di nuove norme tecniche per le costruzioni, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di validità dello stesso ovvero entro il termine di proroga anteriormente comunicato ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 19/2008.

Sassuolo, lì 15/04/2022

***Il Direttore del Settore II
Ambiente e Territorio
Responsabile del Servizio Sismica***

Dott. Arch. Andrea Illari

(documento firmato digitalmente)



**COMANDO MILITARE ESERCITO “Emilia Romagna”
SM – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari**

Indirizzo Telegrafico: CME EMILIA ROMAGNA BOLOGNA
pec cdo_rfc_emilia_rom@postacert.difesa.it

Cod. Id. PLSM-LOG Ind. Cl. 10.12.4.8/TC-MO/74-22
Annessi: 1

POC Sig.ra Degli Antoni
Tel. 051/584130 int 616 Sotrin 1351616
adnuservmil@cmebo.esercito.difesa.it

OGGETTO: Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall’art. 53 comma 6, lett. b), della L.R.21 Dicembre 2017, n. 24 per l’approvazione del progetto AMPLIAMENTO DELL’INSEDIAMENTO PRODUTTIVO FERRARI Spa, in variante agli strumenti urbanistici vigenti. Trasmissione integrazioni volontarie.

A **COMUNE DI MARANELLO**
AREA TECNICA
Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio **41053 MARANELLO (MO)**
comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

e, per conoscenza:

SOC. FERRARI SPA **41053 MARANELLO (MO)**
c/o referente ING Stefano Neri
planning.bo@pec.it

^^^^^^

Rif.:
a. f. n. M_D AF4BACF REG2022 0001065 in data 10 feb. 2022;
b. f. n. M_D SSMD 0019743 del 15 mar. 2013 di Stato Maggiore Difesa.
^^^^^^

1. In esito a quanto pervenuto dal 6 Reparto Infrastrutture con il foglio in riferimento a. ed in aderenza alle disposizioni dello Stato Maggiore della Difesa con il foglio in riferimento b., si invia, annesso, il nulla osta per la realizzazione dell’opera in oggetto.
2. Per quanto sopra, si chiede a codesto Comune, di inserire in futuro nell'elenco degli indirizzi anche questo Comando Territoriale deputato al rilascio di pareri/nulla osta.

d’ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE in s.v.
Col. a.(c/a) RN Nicola PERRONE



6° REPARTO INFRASTRUTTURE

Ufficio Demanio

Sezione Servitù Militari

Via Santa Margherita, 21 - 40123 – Bologna
Indirizzo telegrafico: REPAINFRA BOLOGNA
Tel. 051.265401 – Fax 051.6483928- Sotrin 1352790
Email: infrastrutture_bologna@esercito.difesa.it
PEC: infrastrutture_bologna@postacert.difesa.it
Codice fiscale 80077470377 - c.c.p. 279406

Prot. vds segnatu@dhoc

P.D.C. Funz. Amm. dott.ssa M.R. TRAZZI
☎ 1352657

All. n. 2

OGGETTO: Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R.21 Dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO FERRARI Spa, sito in via Abetone Inferiore 4 Maranello, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, e le pervenute integrazioni e sostituzioni volontarie da parte del soggetto proponente.

A: COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"
SM - Ufficio Personale, Logistica, Alloggi e Servitù Militari

BOLOGNA

^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento: let. prot. n. 0000991/2022 del 14 gennaio 2022 – let. prot. n. 000243/2022 del 31 gennaio 2022.

1. In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento si comunica che, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, l'opera **non** interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a servitù militari in uso all'Esercito.
2. Al riguardo si esprime nulla contro, per quanto di competenza, alla realizzazione dell'opera.

IL COMANDANTE in s.v.
(Ten. Col. g. (gua) Vincenzo MARINELLI)



COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

NULLA OSTA N. 74-22

ESAMINATA la documentazione tecnica della Società FERRARI SPA, presentata dal Comune di Maranello - AREA TECNICA Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio, con sede legale in Via Vittorio Veneto n. 9 - 41053 MARANELLO (MO) con prot n. 0000991/2022 del 14 gennaio 2022 e prot n. 000243/2022 del 31 gennaio 2022, pervenuta dal 6° Reparto Infrastrutture con pec prot. n. 0001065 in data 10 febbraio 2022, avente oggetto: Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6, lett. b), della L.R.21 Dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO FERRARI Spa, in variante agli strumenti urbanistici vigenti. Trasmissione integrazioni volontarie;

ACQUISITO dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;

RILASCIO per quanto di competenza dell'Esercito il
"NULLA OSTA"

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, 03 MAG, 2022

IL COMANDANTE
Col. g.(AVES) t.ISSMI Guido ORSOLINI ORSOLINI

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Determina N° 362 del 23/05/2022

Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07/03/2005 n.82 modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Il presente documento è copia informatica conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a

documenti amministrativi analogici da cui è tratta (art. 23 del D.Lgs. 82/2005 e art. 19 del DPCM 13/11/2014 il cui

ELISA TOMMASINI ed è valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Documento stampato il giorno 26/05/2022 da Manfredini Mirco.

Originale è custodito dalla UO PLASM-106 - Uff. di Posizione Organizzativa

Manfredini Mirco